



LICEO ARTISTICO STATALE “GIULIO CARLO ARGAN” PTOF 2025/2028



SEDE PIAZZA DECENVIRI



SEDE VIA FERRINI



SEDE VIA PUBLIO VALERIO

Redatto ai sensi della legge 107/2015 e ss.mm.ii.

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n. 9916 del 30/09/2025

Elaborato dal Collegio dei Docenti con deliberazione n. 29 del 17/12/2025

Adottato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. 8 del 18/12/2025

INDICE SEZIONI PTOF

SEZIONE 1 - L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1 Carta d'identità della scuola e finalità educative
- 1.2 Insegnamenti attivati
- 1.3 Educazione Civica
- 1.4 Formazione Scuola - Lavoro (FSL)
- 1.5 Progetti di arricchimento dell'Offerta formativa e Attività integrative
- 1.6 Attuazione di Sperimentazione di Innovazioni organizzativo-didattiche
- 1.7 Orientamento
- 1.8 Moduli Formativi di Orientamento
- 1.9 PNSD - Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- 1.10 PON – POR – PNRR - FESR - MIUR - EE.LL.
- 1.11 Piano di sviluppo Europeo
- 1.12 Mobilità Studentesca
- 1.13 Erasmus Plus
- 1.14 eTwinning
- 1.15 Valutazione
- 1.16 Norme ingresso, ritardi e uscite anticipate (come da regolamento d'Istituto)

SEZIONE 2 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- 2.1 Scuola e Territorio
- 2.2 Obiettivo Inclusione

SEZIONE 3 – LE SCELTE STRATEGICHE

- 3.1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 3.2 Obiettivi regionali
- 3.3 Obiettivi strategici nazionali
- 3.4 RAV
- 3.5 Piano di Miglioramento

SEZIONE 4 – ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organi collegiali
- 4.3. Dipartimenti
- 4.4. Fabbisogno di personale dell'organico dell'autonomia
- 4.5. Fabbisogno di personale ATA
- 4.6. Piano per la formazione professionale dei docenti
- 4.7. Piano per la formazione del personale ATA
- 4.8. Organigramma
- 4.9. Funzionigramma

L'OFFERTA FORMATIVA

L'OFFERTA FORMATIVA

- Carta d'identità della scuola e finalità educative
- Insegnamenti attivati
- Educazione Civica
- Materia alternativa
- Formazione Scuola - Lavoro (FSL)
- Progetti di arricchimento dell'Offerta formativa e Attività integrative
- Attuazione di sperimentazione di Innovazioni organizzativo-didattiche
- Orientamento
- Moduli Formativi di Orientamento
- PNSD - Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- PON – POR – PNRR - FESR - MIUR - EE.LL.
- Piano di Sviluppo Europeo
- Mobilità Studentesca
- Erasmus Plus
- eTwinning
- Valutazione



Carta d'identità dell'Istituto

Fisionomia della scuola

La presenza del nostro Istituto nel quartiere Tuscolano inizia nel 1988 nel plesso di Piazza dei Decemviri, come una delle due nuove sedi del Primo I.S.A. di Roma, istituzione nella quale era confluita l'esperienza dell'istruzione artistica delle Scuole del Museo Artistico Industriale risalente al 1874, che si era resa necessaria per l'inagibilità dell'edificio che ospitava la scuola a Via Silvio D'Amico. La crescita rapida dell'utenza rese necessaria l'autonomia della sede che divenne così il Terzo Istituto Statale d'Arte di Roma. Nell'anno scolastico 2010/11 la Comunità didattica del Terzo I.S.A. di Roma, con il passaggio dell'istruzione professionale artistica in quella liceale, deliberava di assumere l'attuale denominazione, intitolando la Scuola a Giulio Carlo Argan, uno dei maggiori storici dell'arte italiani del Novecento, insigne docente universitario, sindaco di Roma e nonché presidente del Museo Artistico Industriale di Roma dal 1941 al 1943, istituzione dalla quale la nostra Scuola trae origine.

Dall'anno scolastico successivo l'istituzione diventava ufficialmente Liceo Artistico Statale "Argan" di Roma al quale, nell'anno scolastico 2012/13, veniva unito il plesso di Via Contardo Ferrini, scorporato dal Liceo Artistico Statale "Giorgio De Chirico" di Roma. Con ciò il nostro Istituto coniuga al contempo un'offerta volta alla formazione artistica con una di preparazione alle arti applicate ed al mondo del lavoro.

I laboratori e le strutture didattiche sono un punto di forza della scuola che così ha potenziato la qualità del percorso formativo.

La sua origine di Istituto d'Arte e la sua tradizione professionale fortemente connotata nel contesto del territorio ne ha fatto un liceo artistico dotato di attrezzature difficilmente rintracciabili in altri licei romani.

L'attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità è testimoniata dalla presenza di un laboratorio legato ai loro bisogni specifici. Inoltre, il laboratorio musicale e multimediale, oltre ad essere una risorsa specifica della nostra scuola, rappresenta un punto di riferimento per i giovani del quartiere.

L'Istituto si propone di formare degli esperti nella progettazione e nella comunicazione visiva, attraverso un percorso didattico che, nell'ambito dei suoi indirizzi attivi dal secondo biennio, permetta di sviluppare la propria creatività.

Il Liceo Artistico è finalizzato allo studio delle arti (pittura, scultura, design, architettura, audiovisivi e multimedia, ecc.) e alla pratica artistica.

Lo studente può così conoscere il patrimonio artistico (non solo italiano) e dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Finalità educativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve fornire una descrizione chiara di quanto un istituto offre per la formazione dei propri studenti. Ogni scuola è chiamata a orientare verso una finalità che, da un lato, sia comune a tutte le altre scuole, dall'altro ponga obiettivi propri attraverso scelte caratterizzanti, in dipendenza del proprio indirizzo specifico e della propria tradizione culturale e territoriale.

La finalità educative generali che il nostro Liceo intende prioritariamente perseguire, in conformità al dettato costituzionale, è la formazione unitaria della persona e del cittadino, nelle sue molteplici cittadinanze e appartenenze. In sintesi la scuola si pone prioritariamente le seguenti finalità formative:

- realizzare una formazione culturale che stimoli negli alunni la percezione della complessità, la libertà di pensiero e l'apertura al sociale;
- formare negli studenti una coscienza civile che li induca a vivere consapevolmente, nella dimensione pubblica, i doveri in quanto necessario completamento dei diritti; che insegni loro il rispetto delle Istituzioni, educandoli alla legalità; che consenta loro di comprendere i valori democratici e li renda capaci di contribuire alla loro salvaguardia ed alla loro crescita;
- sviluppare negli alunni le capacità critiche indispensabili per operare scelte consapevoli e riflesse; per mettere in atto comportamenti responsabili; per attuare la formazione completa del soggetto come individuo e come membro della collettività; per porsi come soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro;
- educare i giovani ad una nuova sensibilità per i problemi dell'ambiente e del patrimonio artistico che costituiscono un bene di tutti, da cui nessuno può prescindere;
- promuovere negli studenti un'educazione informata ai principi della solidarietà sociale, della tolleranza e dell'accettazione della diversità di condizione fisica, culturale, di pensiero, di costumi e tradizioni;
- educare i giovani ad una sensibilità interculturale, potenziando l'insegnamento delle lingue straniere e promuovendo la capacità di valorizzare l'interscambio e le reciproche relazioni fra persone, popoli, culture;
- formare negli studenti una coscienza e concezione del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale.

Il Liceo Artistico persegue, più specificamente, l'obiettivo di sviluppare negli studenti sensibilità e cultura artistica, capacità progettuale e di realizzazione di prodotti artistici, capacità di catalogazione e conservazione dei beni culturali. A questo fine, il nostro Liceo pone al centro del proprio progetto formativo non solo le attività di laboratorio, che forniscono agli studenti strumenti indispensabili all'espressione artistica, ma anche lo studio della cultura umanistica (letteratura, storia dell'arte e filosofia) e della cultura scientifica (matematica, fisica, chimica e scienze naturali), che arricchiscono e completano le conoscenze necessarie a sviluppare sensibilità artistica in senso lato da una parte e competenze di tipo tecnologico dall'altra.

Conoscenze che insieme concorrono a raggiungere le capacità necessarie alla progettazione e alla realizzazione di opere originali e alla loro conservazione. Anche lo studio delle lingue straniere, e in particolare dell'inglese, ha trovato uno spazio e un'importanza sempre crescenti all'interno del curriculum del Liceo Artistico, poiché non si può pensare all'arte e all'espressione artistica prescindendo dalla possibilità di comunicazione e di condivisione delle esperienze, oltre i confini nazionali.

La mission

La nostra Mission, che ha come riferimento le competenze chiave di cittadinanza europea, è volta a favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze disciplinari, culturali e sociali attraverso criteri metodologici condivisi, in un contesto di ampia interazione con il nostro territorio oltre che con realtà istituzionali riconosciute a livello nazionale.

INSEGNAMENTI ATTIVATI



Il percorso del nostro Liceo si articola in un biennio comune, al termine del quale lo studente proseguirà il percorso scegliendo tra i seguenti indirizzi di studio:

1. **Arti figurative: discipline pittoriche, Discipline plastiche**
2. **Design dell'arredamento e del legno**
3. **Grafica**
4. **Architettura e ambiente**

Gli indirizzi si caratterizzano per la presenza di laboratori nei quali lo studente realizza modelli fisici e/o virtuali, anche mediante le strumentazioni informatiche, al fine di verificare e meglio comprendere i progetti di studio, con l'obiettivo di acquisire metodologie e tecniche progettuali attraverso l'analisi dei canoni della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva. L'Istituto è dotato di spazi e attrezzature, hardware e software, che favoriscono l'acquisizione di competenze specifiche.

1. Arti figurative: Discipline pittoriche, Discipline plastiche

L'indirizzo privilegia i seguenti aspetti formativi:

- Metodologie progettuali e tecniche di rappresentazione
- Principi della percezione visiva

- Elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi
- Fondamenti storici e concettuali
- Applicazione dei principi della percezione visiva

Nei laboratori di Discipline pittoriche (presenti 4 laboratori) le attività riguardano la pittura ad olio, a tempera, la pittura con colori acrilici.

Inoltre, si esegue il disegno dal vero. Il corso comprende la presenza di modelle/i dal vero e l'esecuzione in questo contesto di disegno, pittura e scultura avente per oggetto il modello medesimo.

Nei laboratori di Discipline plastiche (presenti 9 laboratori) le attività riguardano la lavorazione della creta finalizzata alla cottura in ceramica nei forni (2 nella sede di Via Ferrini, 1 nella sede di Piazza Decemviri). Le attività riguardano la formatura in gesso, anche con l'uso di gomme siliconiche. In qualche caso si usa la tecnica del materiale a togliere.

PIANO DEGLI STUDI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1.122	1.122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1.122	1.122	1.155	1.155	1.155

2. *Design dell'arredamento e del legno*

L'indirizzo forma progettisti di oggetti e complementi di arredo che, in alcuni casi, si occupano dell'intero processo di produzione, dal disegno alla creazione di un prototipo, coordinando anche le figure professionali che lavorano insieme a loro. Gli aspetti formativi dell'indirizzo sono così schematizzabili:

- metodologie progettuali e tecniche di rappresentazione in digitale (AUTOCAD)
- rapporto progetto – funzionalità – contesto
- progetto grafico e modello tridimensionale
- percezione visiva e composizione della forma

Le attività laboratoriali (presenti 3 laboratori) sono attuate in due fasi. La prima fase si sviluppa a livello progettuale: l'ideazione del progetto viene sviluppato in pianta, prospetti, sezione, visioni assonometriche, o prospettiche. La seconda fase prevede la realizzazione concreta dell'oggetto di design: abaco delle parti e realizzazione tridimensionale con materiali vari, come legno, plexiglass, forex, poliplot, in scala adeguata o in scala 1:1. I macchinari utilizzati sono, tra l'altro, sega a nastro, radiale, scartavetratrici, tornio ecc.

PIANO DEGLI STUDI

PIANO DEGLI STUDI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1.122	1.122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della progettazione			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1.122	1.122	1.155	1.155	1.155

3. *Grafica*

Nella sezione di Grafica la formazione educativa e didattica è orientata:

- all'acquisizione di metodologie progettuali e tecniche di rappresentazione in digitale (ILLUSTRATOR, PHOTOSHOP, in DESIGN)
- alla progettazione e produzione grafica
- all'educazione alla percezione visiva e composizione della forma grafico- visiva

Le attività laboratoriali (presenti 4 laboratori) comprendono una prima fase di progettazione grafica (disegno), ovvero la ricerca e l'ideazione, il successivo sviluppo, quindi la definizione compiuta dell'idea; a questa segue la seconda fase, consistente nella realizzazione concreta dell'idea così definita. Si passa dunque alla fase della stampa e dell'impaginazione. I programmi utilizzati sono ILLUSTRATOR, PHOTOSHOP, in DESIGN.

PIANO DEGLI STUDI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico***	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1.122	1.122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica			198	198	264
Discipline grafiche			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1.122	1.122	1.155	1.155	1.155

4. *Architettura e ambiente*

L'indirizzo prepara gli allievi alla conoscenza e gestione dei processi progettuali e operativi inerenti all'architettura ed il contesto ambientale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca architettonica. Gli allievi dovranno pertanto conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti ed i metodi della rappresentazione, scegliendoli con consapevolezza, nonché adoperare i vari mezzi multimediali atti a presentare in maniera adeguata un progetto; di comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Le attività laboratoriali (presenti 4 laboratori) prevedono due fasi: la prima di disegno e progettazione 3D a mano libera: si lavora allo sviluppo di un'idea di progetto architettonico e dell'iter che conduce alla realizzazione di un prodotto che sia peraltro in grado di veicolare un messaggio. La seconda fase prevede il lavoro nel laboratorio di AUTOCAD, con la modellizzazione in 3D. Contestualmente viene inserito lo studio del linguaggio architettonico, con l'esame dei procedimenti di architetti moderni e contemporanei.

PIANO DEGLI STUDI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	34	34	34

L'EDUCAZIONE CIVICA. UN PERCORSO PER FORMARE CITTADINI RESPONSABILI

L'Educazione Civica, acquisita la sua autonomia di materia curricolare in tutte le scuole di ogni ordine e grado con la Legge 92/2019, è stata introdotta nell'ordinamento scolastico, anche se appunto non *ex novo*, a partire dall'anno 2020/2021 con la particolare prospettiva di insegnamento trasversale; la *ratio* che ha guidato il legislatore in questa impostazione è stata quella di sollecitare negli studenti un approccio all'analisi delle tematiche in essa rientranti quanto più possibile scevra da semplici disamine settoriali e invece improntata al confronto e al coordinamento tra le diverse discipline. La materia deve essere in grado di influenzare positivamente tutti i saperi, in linea con il mutamento di paradigma intrapreso dalla scuola italiana in forza del quale quest'ultima deve essere sempre più transdisciplinare.

La citata legge ha previsto tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte, come si diceva, varie tematiche, e, inoltre, che con Decreto del Ministro siano definite le Linee guida dell'insegnamento, individuando "specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento". Le Linee guida emanate con il D.M. n° 183 del 7-09-24, che sostituiscono le precedenti del 2020, sono più dettagliate e ampliano il secondo nucleo concettuale, ora rubricato **Sviluppo economico e sostenibilità**, confermando il primo, **Costituzione**, e il terzo, **Cittadinanza digitale**. Per le scuole secondarie superiori sono state individuate dodici competenze e svariati obiettivi specifici di apprendimento ad esse correlati: precisamente, per la prima macro area quattro, per la seconda cinque e per la terza tre.

Già dalla prima competenza e dai primi obiettivi di apprendimento emerge chiaramente il riconoscimento della centralità che va riconosciuta alla persona umana, alla comunità, partendo dal suo senso e alla Legge fondamentale dello Stato; per quest'ultima, in particolare, se ne raccomanda l'esame in una prospettiva diacronica e sincronica e dunque tenendo conto sia della storia nazionale che delle Costituzioni degli altri Stati, nonché, dei più importanti documenti giuridici sovratutali. Viene evidenziato altresì il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Particolare rilevanza assume poi il tema del lavoro nei suoi tanti aspetti: dalla tutela da garantire ai lavoratori, alle sue varie forme di esercizio; anche quello degli studenti, i quali, con la loro dedizione allo studio non realizzano solo un beneficio individuale ma un preciso aspetto etico di particolare significato sociale e che deve essere fatto comprendere agli stessi attraverso l'agire della concretezza: ad esempio, con la promozione della cultura d'impresa che si declina anche con l'autoimprenditorialità, cui fa esplicito riferimento l'anzidetto ampliamento del secondo nucleo concettuale e cioè lo sviluppo economico; quest'ultimo si lega, a sua volta, ad altri importanti temi, sempre chiaramente di rilevanza sociale, come la crescita economica, il funzionamento del mercato, la governance della globalizzazione e dell'intelligenza artificiale, ma anche il rispetto dell'ambiente, che deve essere sempre e comunque garantito onde evitarne il deterioramento tanto con l'intervento delle istituzioni così come con le buone pratiche di tutti i cittadini.

Da quanto evidenziato si comprende che la cultura dei diritti e dei doveri rappresenta un altro aspetto fondante delle Linee guida, assieme al contrasto alla criminalità e al rispetto per i beni pubblici cui sono dedicati diversi obiettivi di apprendimento, i quali di fatto, si traducono nella costruzione di un curriculum d'istituto dell'Educazione civica attento ad una programmazione didattica che va nella direzione della promozione dei valori che la legge e il decreto in questione indicano, partendo dalla loro conoscenza, calibrata per classi, e naturalmente anche attraverso tutti quei percorsi progettuali finalizzati che, il Liceo Argan ha da sempre realizzato e anno dopo anno implementato. In tale prospettiva si collocano pure gli interventi per promuovere la salute

e positivi stili di vita per il benessere individuale e collettivo, anche nello specifico campo dell'educazione digitale, che, sempre le Linee guida, sollecitano a porre in essere e che la scuola offre con diverse modalità tra le quali si possono ricordare la collaborazione con le forze dell'ordine, con l'AVIS e con altre organizzazioni del volontariato impegnate nella promozione della cittadinanza attiva; un particolare legame si ha poi con le associazioni legate al Dipartimento della Protezione civile, rappresentando il tema della sicurezza delle persone in tutti i contesti del vivere sociale e della salvaguardia dei territori altri temi fondamentali dell'educazione e formazione degli studenti.

Quanto alla strutturazione oraria della materia, come negli altri anni, essa si basa su un monte orario annuale non inferiore a trentatré, distribuito sulle discipline in relazione alle competenze dei docenti.

Come da disposizione di legge ogni Consiglio di classe individua un coordinatore che ha il compito di formulare la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento.

Collaborazioni scuola-territorio per l'attuazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica.

Il nostro Liceo, già da tempo, ha individuato soggetti istituzionali ed enti del terzo settore con cui attivare rapporti di partenariato, previa definizione degli obiettivi generali e specifici degli interventi, finalizzati allo svolgimento di attività nelle tematiche indicate dell'educazione civica.

I nostri partner per il prossimo triennio:

- Camera dei Deputati
- Senato della Repubblica (Progetto-Concorso. "Dentro il Senato. Conoscere, discutere, deliberare");
- Comando dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale;
- Polizia di Stato
- Amnesty International
- Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in congedo Volontariato e Protezione;
- Centro Astalli (Progetti, "Finestre-Storie di rifugiati" e "Incontri-Percorsi di dialogo interreligioso;
- Comunità di Sant'Egidio;
- Fondazione Occorsio;
- Ordine degli avvocati di Roma, Fondazione Onlus;
- Save the Children Italia;
- Università di Roma Tre.

Laboratorio di MUSICA - Materia Alternativa

In base alla configurazione delle classi, per numero e livello d'istruzione, sarà prevista una personalizzazione della offerta formativa in modo da agevolare il percorso didattico. In linea generale e gradualmente, verranno proposti ed affrontati i seguenti macro argomenti:

ALFABETIZZAZIONE

Studio ed esercizi sui concetti di base della teoria musicale:

Le figure musicali, i valori, lettura del pentagramma, lettura ritmica, esercizi con il corpo e gli strumenti, intervalli, scala maggiore, scala minore naturale, triadi, estensioni degli accordi, tonalità.

Elementi di Acustica

Le caratteristiche del suono: *Altezza, durata, intensità e timbro.*

LABORATORIO

Lezioni dedicate all'aggregazione, alla partecipazione, allo sviluppo delle pratiche di gruppo.



In base alla natura delle classi, per numero ed elementi, verrà affrontato lo studio di brani dal repertorio classico e moderno. Scopo principale è l'esibizione dal vivo nei momenti di aggregazione organizzati dalla scuola (concerto di Natale, concerto di fine anno).

STORIA DELLA MUSICA

Panoramica sui **generi** musicali e gli **autori principali**; contestualizzazioni ed approfondimenti.

Con l'ausilio di video, materiale da internet.

Elementi di Organologia (strumenti musicali):

Panoramica sulle 5 famiglie della classificazione Hornbostel/Sachs: *Cordofoni, Aerofoni, Membranofoni, Idiofoni, Elettrofoni.*

EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO

Lezioni con lo scopo di accrescere la capacità e la sensibilità di ascolto nonché lo sviluppo di un orecchio critico che consenta la comprensione e l'apprezzamento delle varie forme d'arte musicale.

Con l'ausilio di video, materiale da internet.

Riconoscimento delle **qualità sonore** attraverso brani specifici. Riconoscimento e contestualizzazione degli **strumenti musicali**.

Riconoscimento e contestualizzazione di **generi musicali e periodo storico**.

Ascolto/visione e dibattito per la stimolazione di una **analisi critica**.

Riconoscimento di **forme e strutture musicali** semplici (*tema, variazione, ripetizione, strofa, ritornello*).

OBIETTIVI

- Conoscere e identificare le caratteristiche del suono.
- Saper riconoscere e classificare gli strumenti musicali in base al timbro e alle altre caratteristiche.
- Riconoscere e classificare le formazioni strumentali.
- Riconoscere e classificare le voci umane cogliendone le differenze di estensione.
- Comprensione della corrispondenza Suono - Segno per un primo avvio all'uso consapevole della notazione Musicale.
- Conoscere alcune delle forme Musicali: Concerto, Sinfonia, Melodramma, Balletto e Colonna Sonora.

TEMPI

Distribuiti sull'intero anno scolastico.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FLS)

già **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

La legge 107/2015 (detta "Buona Scuola") ha reso obbligatorio per ogni studente della scuola secondaria di secondo grado l'esecuzione di un certo numero di ore del curriculum personalizzato in modalità "Alternanza Scuola Lavoro".

Successivamente, con la Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018), sono state apportate delle modifiche sostanziali al progetto.

In primis il titolo ASL è diventato Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Questo ha permesso di enfatizzare la valenza orientativa e di sviluppo delle Competenze Trasversali (e non solamente quelle disciplinari).

Inoltre, anche il numero di ore minimo da svolgere è stato modificato. In particolare:

- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei;
- non inferiore a 120 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 150 ore negli ultimi tre anni del percorso di studi degli istituti professionali.

Dal 2025, con il decreto-legge n. 127, i percorsi PCTO sono stati ridenominati Formazione Scuola-Lavoro (FSL).

Dal 2019 il PCTO (ora FSL) è entrato nel colloquio dell'Esame di Stato: *"Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.30 dicembre 2018, n. 145. (articolo 19 dell'Ordinanza Ministeriale 205 del 11 marzo 2019)".*

Gli studenti del V anno, sono quindi chiamati a redigere una breve relazione sull'esperienza svolta in ambito FSL e presentarla durante il colloquio dell'Esame di Stato.

Modalità:

L'alternanza scuola-lavoro, oggi FSL, rappresenta una modalità didattica che consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento.

La FSL rappresenta una metodologia non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di visite, esperienze, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società.

Questi percorsi sono scelti e progettati dalla scuola, e realizzati interamente al termine del terzo anno scolastico, subito dopo la conclusione delle lezioni o comunque in orario extracurricolare così da non interrompere il percorso didattico di apprendimento.

Progettazione Condivisa: al fine di realizzare un'esperienza esterna comune, intensiva e più efficace, i docenti, in collaborazione con enti esterni, individuano progetti formativi adatti all'intero gruppo classe, sotto la supervisione di un tutor interno (scolastico) ed uno esterno (ente esterno).

Inoltre, durante il quarto anno, viene realizzata un'Unità di Apprendimento che ha come obiettivo la riflessione sul percorso svolto e la realizzazione di un prodotto multimediale che può essere presentato alla Commissione in sede di Colloquio di Esame di Maturità.

Finalità:

Le finalità principali della Formazione Scuola-Lavoro (FSL) sono quelle di arricchire la formazione degli studenti, fornendo loro esperienze pratiche e orientamento professionale. Inoltre, mirano a sviluppare competenze trasversali spendibili nel mercato del lavoro, migliorare la motivazione allo studio e agevolare la scelta del percorso post-diploma.

Rappresentano, perciò, un'esperienza formativa completa che va oltre la tradizionale didattica in aula, preparando gli studenti ad affrontare il futuro con maggiore consapevolezza e competenza.

Sicurezza e Assicurazione:



Durante l'esperienza nei vari enti esterni di FSL, ogni studente viene equiparato ad un lavoratore e, per questo, necessita di una formazione generale e specifica sulla sicurezza nel mondo del lavoro.

Ogni studente, perciò, prima di iniziare la FSL, deve aver completato il Corso on-line di formazione in materia di Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Inoltre, la scuola organizza una lezione sul mondo del lavoro che si tiene prima dell'esperienza di FSL e che è tenuta da esperti del settore.

In merito all'Assicurazione contro infortuni avvenuti durante l'esperienza di FSL, si ricorda che, trattandosi di percorsi che fanno a tutti gli effetti parte del curriculum scolastico, questi sono coperti dall'assicurazione che copre ogni studente nelle attività scolastiche. La presenza di una Convenzione con gli enti ospitanti e di un Progetto Formativo garantisce questa copertura per le attività strettamente collegate all'esperienza.

Si ricorda, inoltre, che ogni ente ospitante è obbligato ad integrare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con una sezione apposita che descrive i rischi e le misure di prevenzione e protezione per gli studenti impegnati in FSL (D.L. 48/2023).

Organizzazione:

Come previsto dalla normativa, ogni studente è affiancato da un tutor interno alla scuola (generalmente interno al Consiglio di Classe) e un tutor aziendale. Entrambi hanno il compito di seguire lo studente ed aiutarlo nell'esperienza.

Inoltre, favoriscono il dialogo tra scuola ed ente ospitante in un'ottica di continuo miglioramento del servizio.

Valutazione:

La FSL rientra nella valutazione del comportamento e nella valutazione delle discipline specifiche.

In particolare, al termine dell'esperienza, il tutor esterno compilerà una valutazione dell'esperienza che viene recepita dal Consiglio di Classe. Questa sarà considerata, assieme alle osservazioni e valutazioni del docente tutor interno, nella valutazione finale (fatta al termine del percorso liceale in sede di scrutinio finale).

Tutti gli studenti del triennio devono compilare, prima dell'inizio dell'esperienza, i seguenti documenti (che saranno forniti dal tutor interno):

- Il patto formativo dello studente: compilarlo e consegnarlo firmato al tutor interno.
- Il diario di bordo: da compilare in ogni giornata di attività, farlo visionare al tutor e consegnarlo al termine dell'esperienza.

Adempimenti degli studenti durante lo svolgimento della formazione

- Seguire le regole di comportamento indicate dai docenti e dal regolamento scolastico, quelle organizzative dell'ente ospitante
- Rispettare le norme di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Leggere costantemente le circolari per eventuali comunicazioni relative allo svolgimento dei percorsi.
- Comunicare al tutor eventuali problematiche.

In questi anni abbiamo avuto come partner consolidati alcuni Musei del Comune di Roma tra cui Palazzo Braschi e le università "La Sapienza", Tor Vergata, l'Università degli Studi di Roma Tre, nonché l'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi ed infine degli enti locali come la parrocchia di San Policarpo e l'ente "Palio del velluto di Leonessa". Di anno in anno l'offerta evolve e si arricchisce sempre più di nuove significative realtà.



Progetto dell'attività relativa alla FSL L'attività di FSL è stata incentrata sulla conoscenza e valorizzazione del territorio, attraverso un utilizzo partecipato delle risorse locali:

- a. la realtà museale e le molteplici attività e professionalità ad essa legate, il settore della progettazione nel design, nella grafica e nei beni culturali;
 1. il settore del recupero paesaggistico e della conservazione dei beni culturali;
 2. il settore dell'uso e del rispetto dei beni pubblici.

Altri percorsi potranno prevedere:

2. Viaggi di studio finalizzati all'attività relativa alla FSL (ex PCTO), anche all'estero;
3. Attività di valorizzazione alla pratica sportiva e musicale

Si propone, inoltre, un percorso di educazione alla legalità e cittadinanza attiva, in vista di una maggiore sensibilizzazione verso la sostenibilità, che miri ad una formazione adeguata, ad una società futura, intesa come comunità più coesa nella condivisione del senso della legalità.

Elenco delle Istituzioni e dei partners con cui stipuliamo convenzioni per la Formazione Scuola Lavoro. A seguire l'elenco delle Istituzioni e dei partners con cui il nostro Liceo stipula convenzioni per la Formazione Scuola Lavoro.

Anno Scolastico 2024-25:

- Biennale dei Licei Artistici
- VI-VE (Vittoriano-Palazzo Venezia)
- Scuola Media Statale "Italo Calvino"
- Università di Tor Vergata
- Università La Sapienza
- Università Roma Tre
- QUASAR - Institute for Design
- RUFA - Rome University of Fine Arts
- Manifestazione "Alice nella città" - Festival del Cinema di Roma
- Alt Academy
- Civicamente s.r.l. (Educazione Digitale)
- FMD - Fondazione Mondo Digitale
- Ente Religioso CEIS Don Mario Picchi
- LUISS - Libera Università internazionale degli Studi Sociali
- IED - Istituto Europeo di Design
- Muri Sicuri ETS
- Società Digital Video
- Associazione culturale La Rocca
- LV8 Missione Futuro (orientamento)
- Associazione Officina delle Culture
- Associazione Fucina Teatro
- Convenzioni con le associazioni sportive per i nostri studenti-atleti

Anno scolastico 2025-26

- Biennale dei Licei Artistici
- VI-VE (Vittoriano-Palazzo Venezia)
- Scuola Media Statale "Italo Calvino"
- Università di Tor Vergata
- Università La Sapienza
- Università Roma Tre
- QUASAR - Institute for Design
- RUFA - Rome University of Fine Arts



- Manifestazione "Alice nella città" - Festival del Cinema di Roma
- Alt Academy
- Civicamente s.r.l. (Educazione Digitale)
- FMD - Fondazione Mondo Digitale
- Ente Religioso CEIS Don Mario Picchi
- LUISS - Libera Università internazionale degli Studi Sociali
- IED - Istituto Europeo di Design
- Muri Sicuri ETS
- Società Digital Video
- Associazione culturale La Rocca
- LV8 Missione Futuro (orientamento)
- Associazione Officina delle Culture
- Associazione Fucina Teatro
- Convenzioni con le associazioni sportive per i nostri studenti-atleti
- AANT - Accademia delle Arti e delle Tecnologie
- CLUB ROTARY
- Università degli Studi La Tuscia
- Mappa della Città Educante 2025-26 (con l'Università La Sapienza di Roma)
- MAXXI

Questo elenco sarà sicuramente ampliato con le nuove relazioni con altre istituzioni esterne ai fini della FSL.

VADEMECUM: MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE STUDIO ALL'ESTERO/ FSL

PREMESSA

Per quanto riguarda il riconoscimento del periodo di studi all'estero ai fini della FSL, la normativa vigente spiega che le scuole “provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali.” (DPR 08.03.1999 n. 275, art. 14, c.2).

La principale normativa che regola il programma è la Nota ministeriale prot. 843 del 10 aprile 2013, titolo: "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" - tale Nota sostituisce le precedenti Circ. Min. n. 181/1997, n. 236/1999, n. 59/2006.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in base al D.L. del 19.5.94 n. 297 art. 192 e in particolare la nota MIUR 843/10 Aprile 2013 sostiene e regola l'anno scolastico all'estero. Inoltre, a discrezione del Consiglio di Classe, il periodo di scuola all'estero può dare crediti formativi e valere come ore FSL.

È possibile frequentare un trimestre, un semestre o un anno scolastico all'estero. È preferibile che gli studenti svolgano il soggiorno di studio all'estero durante il quarto anno. Ci sono tuttavia studenti che scelgono di frequentare il terzo anno all'estero. Il Ministero dell'Istruzione sconsiglia di frequentare il quinto anno all'estero perché, per essere ammessi all'esame di Maturità, è necessario avere una solida preparazione sulle materie oggetto di esame.



RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella nota MIUR 843/2013 si legge che l'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, *“contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando “le mappe di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio”.*

Periodo annuale di studio all'estero: verifica e attribuzione del credito scolastico.

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo. Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante *l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Il Consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. (...) Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa (...)* Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli istituti dovrebbero essere incoraggiati a valutare *e a valorizzare gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali* acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero. *Questa forma di valutazione favorirebbe una connessione tra scuola e mondo del lavoro a vantaggio degli studenti nell'ambito di un sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche attraverso l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali (cfr. D. L.vo n.13 del 16 gennaio 2013)”.*

Dall'allegato alla Nota MIUR 843/2013:

“Al termine degli studi all'estero, il Consiglio di classe competente, visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera ed il risultato dell'eventuale prova integrativa, delibera circa la riammissione dell'alunno, compreso, limitatamente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, l'inserimento in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa. Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.” Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.

REGOLAMENTO DEL LICEO ARTISTICO G. C. ARGAN, Mobilità internazionale

La scuola riconosce la valenza educativa, culturale e formativa dei soggiorni all'estero e valorizza le competenze trasversali acquisite dagli studenti che aderiscono ad un progetto di mobilità internazionale.

La scuola ritiene altresì che chi vuole parteciparvi debba possedere un solido profitto scolastico e aver dimostrato nei primi due anni (per chi svolge l'esperienza all'estero durante il 3° anno) o dei primi tre anni di studio (per chi svolge l'esperienza all'estero durante il 4° anno) l'autonomia necessaria ad un buon recupero e ad un proficuo reinserimento nella classe quarta o quinta.

In ottemperanza alle disposizioni sul tema Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) contenuti nella Legge 107 del 2015, commi 33 e 43) e ai chiarimenti del 28/3/2017 (Nota 3355, “Chiarimenti interpretativi”), il nostro Liceo considera anche i periodi annuali o semestrali di mobilità



studentesca internazionale attività a tutti gli effetti valide per l'attribuzione delle ore di FSL (Formazione Scuola Lavoro).

Il Consiglio di Classe:

- fornisce indicazioni allo/a studente/ssa sui contenuti disciplinari irrinunciabili per la prosecuzione degli studi al rientro
- ha la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero;
- attribuisce il credito scolastico sulla base delle valutazioni della scuola estera, verbalizza esiti, curriculum e giudizio complessivo;
- valuta l'esperienza come Formazione Scuola Lavoro (FSL) ex PCTO;
- fermo restando l'autonomia del Consiglio della Classe in cui è inserito l'alunno/a che effettua l'esperienza all'estero, vengono riconosciute:
 - 20 ore per periodi di almeno tre mesi
 - 40 ore per periodi di almeno sei mesi
 - 50 ore per periodi di almeno nove mesi

In ogni caso lo studente coinvolto dovrà seguire le lezioni relative al Modulo di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro (corso base sulla sicurezza della durata di 4 ore).

La famiglia:

- informa tempestivamente il Coordinatore di classe e la Dirigenza Scolastica della partenza ed in particolare del periodo di studio che effettuerà all'estero e della destinazione.
- mantiene rapporti con la scuola fornendo eventuali informazioni sull'esperienza del/la figlio/a;
- si impegna a mettere in atto tutte le strategie necessarie al positivo rientro a scuola e prosecuzione degli studi del/la figlio/a;
- cura con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, richiesta attestati/dichiarazioni all'Associazione/Agenzia/Ente promotore del progetto di Mobilità etc.)
- mantiene contatti con cadenza mensile con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio
- sostiene e sollecita, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e l'Associazione/ Agenzia/Ente promotore del progetto di Mobilità.

Lo studente:

- si impegna a comunicare alla scuola informazioni che riguardano il curriculum scelto e a consegnare, al rientro, le valutazioni finali della scuola frequentata oltre ad un portfolio di attività, competenze e conoscenze acquisite;
- invia con cadenza trimestrale al tutor FSL /Coordinatore della classe il diario di bordo e al rientro consegna il questionario finale, una presentazione Power point sull'esperienza e il modulo di valutazione della work experience / volontariato ai fini della valutazione FSL
- al rientro si impegna a partecipare ad eventuali corsi di recupero/sportelli organizzati dalla scuola che possono contribuire a colmare lacune in alcune discipline non svolte all'estero, si dedica con senso di responsabilità allo studio individuale finalizzato ad un proficuo svolgimento del quinto anno.

Criteri generali per la riammissione

1. Periodo di studio all'estero di un anno

Lo studente rientrante presenta alla scuola la certificazione dell'anno all'estero con le relative valutazioni, che dovranno essere redatte dalla scuola ospitante in lingua inglese o tradotte in italiano e, in questo caso, validate dal Consolato Italiano. Il Consiglio di Classe valuterà il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese desunte dalle programmazioni disciplinari. Inoltre l'alunno dovrà, al fine di organizzare un corso personale di studio, prendere visione dell'elenco dei contenuti imprescindibili che i docenti depositano in segreteria al termine delle lezioni.

Entro la prima settimana di settembre il Consiglio di Classe sottopone l'allievo ad un colloquio orientato ad acquisire elementi sul valore formativo dell'esperienza di studio all'estero e delibera la riammissione dell'alunno nella classe di pertinenza. Contestualmente procede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi delle discipline non svolte all'estero, finalizzati ad un agevole reinserimento nella scuola.

In seguito viene attribuito il credito scolastico considerando:

- a. la valutazione della scuola estera
- b. la valutazione dei saperi "irrinunciabili".

Gli elementi di cui sopra vengono ricondotti ad un voto in decimi che verrà considerato la media di voto della classe 3^a o 4^a, in base alla quale si procede all'attribuzione del credito scolastico secondo le tabelle ministeriali.

2. Periodo di studio all'estero di tre o sei mesi

Lo studente dovrà prendere visione dei programmi della propria classe relativi al periodo che trascorrerà all'estero e cercare, per quanto possibile, di mantenersi aggiornato sui contenuti essenziali delle materie. Dovrà impegnarsi a recuperare durante il secondo periodo scolastico gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili" e non contenuti nei programmi svolti all'estero. Avrà cura di mantenere costanti rapporti con il tutor e presentare al docente nel momento del rientro una relazione sulle seguenti tematiche: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari.

Nell'impossibilità di esprimere una valutazione in occasione dello scrutinio del primo trimestre, il Consiglio di Classe valuterà l'allievo/a al termine dell'anno scolastico, considerando tra gli elementi di valutazione le competenze acquisite nel corso del soggiorno di studio nel paese estero.

Il nostro Liceo

- si suggerisce il quarto anno come periodo in cui effettuare l'esperienza;
- si sconsiglia l'esperienza a studenti che abbiano un profitto negativo.

Qualora lo studente concluda l'anno scolastico con debiti formativi, a giugno è tenuto a rinviare la partenza a verifiche concluse. Gli studenti si impegnano a colmare le lacune con attività aggiuntive e studio individuale in piena consapevolezza che il quinto anno richiede una solida preparazione per affrontare l'Esame di Stato con le conoscenze, le abilità e le competenze richieste. La scuola ritiene inoltre che, laddove lo studente intenda trascorrere un solo semestre all'estero, sia assolutamente da preferirsi (per motivi didattici e di reinserimento) la scelta del primo semestre.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITA' INTEGRATIVE



PROGETTI RELATIVI AL TRIENNIO 2022-2025

- Progetto "Linee d'Arte"
- Progetto "Campionati di Filosofia"
- Progetto Potenziamento Lingua Inglese
- Progetto "Modelli Viventi"
- Progetto "5 Passi da Ingegnera"
- Progetti "Finestre – Storia di rifugiati" e "Incontri – Percorsi di dialogo interreligioso"
- Progetto "Biblioteca Scolastica Innovativa"
- Progetto "Incontro con l'autore"
- Progetto "Un atto di solidarietà. La donazione del sangue"
- Progetto "Altre inclusioni"
- Progetto "ArtCaffè"
- Progetto "ECDL/ICDL"
- Laboratorio Teatrale

PROGETTI ANNUALI

- Progetto "Campionato Nazionale delle Lingue"
- Istruzione domiciliare
- Colore e Forma per la base ENEA "Concordia in Antartide"
- Progetto Pilota Europeo "Natura ed arte". Il disegno naturalistico per lo sviluppo della comunicazione scientifica.
- Quando arte e oli essenziali si incontrano
- Progetto Teatro dell'Opera "Studiare con l'opera"

- “La scuola adotta l’opera”
- “La musica va a scuola”
- Il Restauro
- Campo scuola sportivo
- Gruppo sportivo
- Camping Land Art
- Laboratorio Teatrale

ATTIVITA’ INTEGRATIVE

Sportello di recupero metodologico

Sportello psicologico

La scuola aderisce ai bandi e progetti che rispecchiano i principi contenuti nel PTOF per il conseguimento degli obiettivi nazionali, regionali e di quelli indicati dal RAV-PDM.

PROGETTI RELATIVI AL TRIENNIO 2025-2028

- Progetto “Linee d’Arte”;
- Progetto “Campionati di Filosofia”
- Progetti “Finestre – Storia di rifugiati” e “Incontri – Percorsi di dialogo interreligioso”
- Progetto “Biblioteca Scolastica Innovativa”
- Progetto “Incontro con l’autore”
- Progetto “Un atto di solidarietà. La donazione del sangue”
- Progetto “Altre inclusioni”
- Progetto “ECDL/ICDL”
- Progetto “La scuola adotta l’opera”
- Progetto “La musica va a scuola”
- Progetto “Note di donna”
- Progetto “CERSAIE: Salone Internazionale della Ceramica”
- Progetto Cinema “Alice nella città”

PROGETTI ANNUALI

- Progetto “Campionato Nazionale delle Lingue”
- Istruzione domiciliare
- Progetto “Quando arte e oli essenziali si incontrano”
- Progetto “Guida per un giorno”
- Progetto “Gruppo sportivo”
- Progetto “Laboratorio teatrale permanente Argan Teatro”

ATTIVITA’ INTEGRATIVE

- Sportello di recupero metodologico
- Sportello psicologico

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO “CAMPIONATI DI FILOSOFIA”

Il nostro istituto partecipa ai Campionati di Filosofia (ex Olimpiadi della Filosofia). La competizione è inserita nel Programma annuale Valorizzazione Eccellenze del Ministero dell’istruzione e del merito ed organizzata con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, gli Uffici Scolastici Regionali, la Società Filosofica Italiana,



l'Associazione di promozione sociale Philolympia e con il supporto del Liceo "Duni" di Matera. La gara si articola attraverso due canali: il primo in lingua italiana prevede tre fasi (d'istituto, regionale e nazionale); il secondo in lingua straniera (inglese, francese, spagnolo) prevede quattro fasi (d'Istituto, regionale, nazionale, internazionale). Una competizione pensata per stimolare gli alunni maggiormente appassionati alla filosofia e incoraggiarli nell'esercizio delle competenze di argomentazione, dialettica e scrittura.

La convinzione è che gli studenti e le studentesse del nostro liceo abbiano grandi potenzialità in ambito filosofico che aspettano solo di essere testate.

PROGETTO "CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE CAMBRIDGE"

Anche quest'anno, la scuola arricchisce l'offerta formativa dando la possibilità alle studentesse e agli studenti di frequentare i corsi Cambridge e di conseguire la relativa certificazione linguistica, riconosciuta a livello internazionale e nel mondo del lavoro. In modalità on-line sulla piattaforma Zoom, si svolge il test di inglese che consente di verificare il livello di partenza degli alunni interessati, per suddividerli nei vari corsi offerti (KET, PET, FCE e CAE) sulla base dei risultati conseguiti.

PROGETTO "MODELLI VIVENTI"

Orientato alle classi del triennio dell'indirizzo di Arti Figurative, il Progetto "Modelli Viventi", prevede l'impiego dei modelli sia nelle Discipline Pittoriche e Plastiche, sia nei laboratori della Figurazione Plastica e Pittorica. Il progetto consiste nel portare l'esperienza di copia e interpretazione della figura umana dal vero. L'esercizio del disegno, del modellato e dello studio del corpo umano arricchisce la didattica curricolare e consente agli studenti di migliorare nelle tecniche di rappresentazione.

PROGETTO "5 PASSI DA INGEGNERA"

Il progetto ideato nell'ambito del **Programma Nazionale per l'Informazione e Formazione sull'Efficienza Energetica "Italia in Classe A"** che vede protagoniste alcune studentesse del liceo Argan finalizzato ad intraprendere un viaggio nel mondo dell'Ingegneria e, in particolare, nel settore del risparmio e dell'efficienza energetica.

Le ragazze prendono parte ad un corso di formazione e informazione della durata di 80 ore ospitato dalla sede romana del Gruppo Maire Tecnimont, partner dell'iniziativa assieme ad **ENEA**, e possono beneficiare dell'esperienza e delle competenze di un corpo docenti composto da professionisti Maire Tecnimont e ricercatori e comunicatori del Dipartimento Unità Efficienza Energetica dell'ENEA.

Le lezioni si svolgono all'insegna di un metodo formativo trasversale e interdisciplinare che avvicina le studentesse all'acronimo **STE(A)M**, in cui l'arte e l'approccio umanistico rappresentano un'ulteriore leva di cambiamento, anche in considerazione del fatto che un mercato del lavoro in rapida trasformazione richiede profili sempre più multidisciplinari, i cosiddetti "polymath", ovvero coloro che sanno unire più discipline per creare contaminazioni e generare cambiamento.

Obiettivo di "5 passi da ingegnera" è rispondere concretamente alla sfida della transizione energetica, accompagnando il cambiamento con misure inclusive e abbracciando gli obiettivi dell'Agenda 2030, nello specifico l'obiettivo 5, dedicato alla parità di genere.

PROGETTI "FINESTRE - STORIA DI RIFUGIATI" E "INCONTRI - PERCORSI DI DIALOGO INTERRELIGIOSO"

Nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, la scuola partecipa ai progetti "Finestre – Storie di rifugiati" e "Incontri – Percorsi di dialogo interreligioso", promossi



dal **Centro Astalli**. Un'occasione di riflessione sulla nostra società, sempre più plurale e multietnica, e di incontro-confronto DE VISU con testimoni di persecuzioni e migrazioni.

PROGETTO “BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA”

Il **Progetto Biblioteca Scolastica Innovativa “Una stanza tutta per noi”**, in continuità con lo scorso anno, è finalizzato alla progettazione, la realizzazione e la fruizione di spazi per la biblioteca dell'istituto più belli e innovativi, facilitando un'impostazione didattica orientata al saper fare. All'interno del **Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura** (Legge n. 15 del 01/02/2020) e grazie ai finanziamenti del PNRR, in particolare al **“Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class”** ha la finalità di trasformare le aule delle scuole deputate alla biblioteca (aula 1.8 Decemviri, aula “Sonia Colantoni” Ferrini) in ambienti innovativi di apprendimento, per renderli più funzionali e favorire un migliore accesso all'ampio e prezioso materiale librario e documentario ivi presente. L'obiettivo verrà conseguito per tappe e sarà svolto nell'arco del triennio di riferimento, attraverso il coordinamento di un Referente della Biblioteca d'Istituto.

PROGETTO “LA MUSICA VA A SCUOLA”

Il progetto, a cura dell'Accademia Filarmonica Romana, si propone di offrire agli alunni un ascolto guidato e sempre più consapevole della musica classica, attraverso brevi lezioni introduttive ad opera di un musicologo e la partecipazione ad un concerto di musica classica, eseguito da professionisti nei locali della scuola, in orario curriculare.

PROGETTO “LA SCUOLA ADOTTA L'OPERA”

Il progetto, a cura della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, offre l'opportunità di seguire uno o più titoli tra le opere in cartellone, di avvicinarsi al linguaggio della lirica e della danza e di comprendere sia l'interpretazione degli artisti, sia i diversi aspetti scenici sottesi alla realizzazione di uno spettacolo, quali i costumi, la regia, le scene, i movimenti coreografici e le luci.

PROGETTO “CERSAIE: IL SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER L'ARCHITETTURA E DELL'ARREDOBAGNO

Appuntamento imperdibile per architetti e designer, Cersaie, il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno, rappresenta una grande occasione per gli studenti della nostra scuola per conoscere tendenze future, soluzioni innovative e materiali performanti attraverso aziende leader nella produzione, provenienti da tutto il mondo.

PROGETTO CINEMA “ALICE NELLA CITTÀ”,

sezione autonoma e indipendente della Festa del Cinema di Roma, si propone di promuovere film indipendenti e di qualità e di creare occasioni di incontro tra il pubblico - in particolare i più giovani - e i grandi protagonisti del cinema, attraverso proiezioni, masterclass ed eventi speciali.

PROGETTO “INCONTRO CON L'AUTORE”

Divenuto occasione culturale e di promozione e valorizzazione della lettura già nei precedenti anni scolastici, il Progetto “Incontro con l'autore”, ha visto le studentesse e gli studenti delle classi delle tre sedi incontrare scrittori e intellettuali di riferimento nel panorama italiano e internazionale. Il nostro Liceo organizza percorsi didattici di lettura e approfondimento di libri, su diverse aree tematiche, che si concludono poi con l'incontro ed il confronto con l'autore.



PROGETTO “UN ATTO DI SOLIDARIETÀ. LA DONAZIONE DEL SANGUE”

Il Progetto “Un atto di solidarietà. La donazione del sangue” vede tutta la comunità scolastica del nostro Liceo impegnata accanto all’**AVIS, Associazione Volontari Italiani del Sangue**, la più grande organizzazione di volontariato del sangue italiana che, grazie ai suoi associati, riesce a garantire oggi circa il 70% del fabbisogno nazionale di sangue. Attraverso degli incontri preliminari con le classi quarte e quinte curati dagli esperti dell’associazione, allo scopo di informare e sensibilizzare gli studenti maggiorenni verso un gesto volontario, si giunge alle giornate con le autoemoteche nelle sedi per la donazione. Un progetto che promuove l’educazione alla salute e alla solidarietà per tutta la comunità scolastica. **PROGETTO “ALTRE INCLUSIONI”**

PROGETTO “ALTRE INCLUSIONI”,

in continuità con gli scorsi anni, si propone di aprire agli alunni con disabilità i laboratori artistici dell’istituto durante tutta la settimana. È la sperimentazione di un’offerta formativa alternativa mediante “classi aperte” per la valorizzazione del “saper fare” negli alunni con difficoltà, per promuovere e potenziare le loro capacità e attitudini. Il progetto è rivolto agli alunni che seguono un percorso C-differenziato e mira ad ampliare la partecipazione, ad accrescere le opportunità educative di tutti gli alunni al fine di migliorare l’integrazione scolastica e lo sviluppo delle abilità relazionali, manuali e pratiche. È prevista la partecipazione di un massimo di venti alunni. I docenti delle Discipline artistiche di indirizzo del biennio e del triennio accolgono gli alunni seguiti ed affiancati dai docenti di sostegno o assistenti, per incrementare le ore scolastiche dedicate alle attività artistiche. Il Progetto “Altre inclusioni” è ideato e costruito in linea con gli obiettivi nazionali presenti nel PTOF d’istituto in riferimento anche e soprattutto all’area inclusione. La normativa di riferimento, che sistematizza l’inserimento dei ragazzi con disabilità nella scuola, secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 38 della Costituzione, fa riferimento cronologicamente alla legge 517 del 1977, alla legge 104 del 1992 e al D. Lgs n.66 del 2017. Il processo di insegnamento-apprendimento sarà funzionale all’acquisizione delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, dalla Raccomandazione UE 2018, dall’Agenda 2030, per favorire il protagonismo delle studentesse e degli studenti nella costruzione della conoscenza, nella capacità di dialogare con i cambiamenti della società.

PROGETTO “ECDL/ICDL”

Anche per il corrente anno scolastico è stato approvato il Progetto “ECDL/ICDL – della durata triennale – che mira a far riconoscere il Liceo Artistico G.C. Argan come Test Center autorizzato allo svolgimento dei corsi di formazione e degli esami per il rilascio delle certificazioni ECDL/ICDL. La Patente Europea del Computer (ECDL - European Computer Driving Licence) è un attestato che certifica il possesso di una competenza informatica di base. È lo strumento pensato al fine di introdurre le competenze digitali in ambito scolastico e di certificare le competenze utili per il mondo del lavoro. È riconosciuta nel mondo in 148 Paesi. Al di fuori dell’Europa l’ECDL prende il nome di “certificazione internazionale di digital literacy” ovvero ICDL (International Certification of Digital Literacy). Gli obiettivi di questo progetto di arricchimento dell’offerta formativa riguardano il promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, oltre che la valorizzazione della professionalità dei docenti.

PROGETTO “CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE”

Il Progetto **Campionato Nazionale delle Lingue** è una competizione formativa rivolta alle studentesse e agli studenti iscritti all’ultimo anno delle Scuole secondarie di secondo grado e alle/ai docenti di lingua delle stesse scuole dell’intero territorio nazionale e rappresenta un momento qualificante che rafforza i rapporti tra scuola e Università attraverso un proficuo



scambio di risorse intellettuali e culturali per la diffusione, la promozione e la valorizzazione dell'apprendimento e dell'insegnamento delle lingue e culture straniere. Il **Campionato Nazionale delle Lingue è stato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nel Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze (D.M. n. 157 del 2 agosto 2023)**: gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che otterranno risultati eccellenti potranno quindi accedere ai riconoscimenti e ai premi previsti dall'art.4 del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

SPORTELLO DIDATTICO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nell'ambito delle attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, sulla base di quanto indicato nel RAV, la scuola promuove azioni specifiche, a partire dal primo quadrimestre, attraverso lo sportello didattico, avvalendosi dei docenti, in coerenza con le competenze professionali possedute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D. Lgs 165/2001 e del comma 83 art. 1 delle Legge 107/2015, nonché della nota Miur 2852 del 05 settembre 2016.

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

L'Istituto, in continuità con gli anni scolastici precedenti, ha attivato in entrambe le sedi il servizio di Sportello di ascolto Psicologico rivolto agli alunni, ai docenti, alle famiglie. Lo sportello è gestito da una psicologa e psicoterapeuta. Il servizio prevede delle ore dedicate agli incontri con le classi e delle ore riservate ai colloqui individuali con gli studenti, con i genitori e con i docenti che ne faranno richiesta tramite opportuna prenotazione.

ATTUAZIONE DI SPERIMENTAZIONE DI INNOVAZIONI ORGANIZZATIVO-DIDATTICHE

Il Dipartimento di Architettura e Ambiente (indirizzi: Architettura e Ambiente, Design del Legno e dell'Arredo) si configura come un percorso formativo orientato allo sviluppo di una solida cultura del progetto, inteso come processo strutturato e progressivo di analisi, ricerca, sperimentazione e rappresentazione dello spazio e degli oggetti. L'azione didattica integra tecnologie digitali avanzate e metodologie innovative, quali Intelligenza Artificiale generativa, software professionali, stampa 3D, taglio laser e sistemi di prototipazione rapida, che consentono agli studenti di trasformare il modello digitale in manufatto fisico, verificando proporzioni, ergonomia, materiali e soluzioni costruttive. Le attività vengono ulteriormente potenziate dall'impiego di realtà virtuale immersiva (VR) e realtà aumentata, finalizzate alla visualizzazione, simulazione e valutazione delle soluzioni progettuali in contesti dinamici e interattivi.

Le proposte formative sono arricchite da percorsi extracurricolari, workshop e iniziative progettuali volti a consolidare competenze trasversali e professionali, incentivando un orientamento consapevole verso i linguaggi, le metodologie e gli scenari evolutivi del settore dell'architettura e del design.

Tali esperienze possono svolgersi anche in modalità di classi aperte, sia all'interno del Dipartimento sia in collaborazione con altri indirizzi dell'Istituto, promuovendo una didattica laboratoriale interdisciplinare e orientata alla condivisione e alla sperimentazione di pratiche innovative.

Il nostro Liceo ha attuato le seguenti attività e di innovazioni organizzativo-didattiche che hanno avuto molto successo fra gli studenti, le famiglie e il personale scolastico:

- Linee d'arte:
- Giornata della cultura



- Galleria Augó
- Note di Donna
- Viaggi di Istruzione e uscite didattiche

PROGETTO “LINEE D’ARTE”

Divenuto un’occasione formativa e di arricchimento interdisciplinare ormai consueta e identitaria per il liceo, in cui tutte le arti e la cultura tout court si incontrano, “Linee d’arte” è il Progetto più importante e partecipato dell’istituto. Dal 2017 e anche per il triennio 2022-2025, ogni anno l’intera comunità scolastica vi partecipa, insieme anche alle famiglie, agli enti locali, associazioni e istituzioni del territorio. Il progetto si configura come un macro contenitore all’interno del quale convergono varie attività, di cui tutti gli anni sono protagonisti le studentesse e gli studenti del liceo. Il progetto prevede l’occasione di un confronto diretto con importanti artisti sul mondo e sul mercato dell’arte, per un effettivo orientamento al mondo del lavoro e dell’alta formazione. La certezza è che con gli strumenti della cultura e della conoscenza possono e devono essere affrontati i complessi paradigmi della società contemporanea.

Nell’ambito dello stesso progetto è prevista la **"Notte bianca del Liceo Argan"** che si tiene con un doppio appuntamento serale nel mese di maggio, durante la quale vengono esposti i lavori realizzati ed organizzate esibizioni musicali, coreutiche, drammatizzazioni, declamazioni di poesie.

Un percorso di valorizzazione delle competenze, abilità e conoscenze degli studenti e della professionalità dei docenti, che promuove e potenzia il senso di appartenenza e la concreta collaborazione tra le classi ed il personale della scuola, da tradurre in preziosa occasione di promozione di crescita umana, culturale e formativa.

I lavori realizzati, accuratamente selezionati, sono inoltre presentati nel corso della **Mostra Collettiva di Istituto**, ospitata ogni anno in prestigiose gallerie d’arte e sedi di enti culturali e istituzionali, con la pubblicazione di un prezioso catalogo curato da importanti critici d’arte, saggisti e intellettuali.

Per il corrente A.S. 2025-2026, il Progetto Linee d’arte **“Collodi, l’arte oltre la fiaba”** sarà dedicato alla figura di Carlo Collodi, celeberrimo autore de **“Le avventure di Pinocchio”**, in occasione dei duecento anni dalla nascita.

Si ricordano le edizioni precedenti dell’A.S. 2017-2018 con **“Le Metamorfosi - Il Bimillenario della nascita di Ovidio**, dell’A.S. 2019-2020, dedicato al Cinquecentenario della morte di Leonardo Da Vinci, dell’A.S. 2020-2021, sui settecento anni della morte di Dante Alighieri con la mostra **“Dante, il visionario e il mito”**, dell’A.S. 2021-2022, dedicato al centenario della nascita di Pierpaolo Pasolini con la mostra **“Pasolini tra arte e poetiche”**, A.S. 2022-2023, dal titolo **“Italo Calvino, l’alchimia dell’immaginario”**, in occasione del centenario della nascita di Italo Calvino, A.S. 2023/2024 **“In viaggio con Marco Polo. Da Occidente a Oriente”** in occasione dei settecento anni dalla morte di Marco Polo, A.S. 2024-2025 **“La Bellezza del Creato: il Messaggio Universale del Cantico delle Creature tra fede e cultura laica. Esplorazione del legame tra la poesia spirituale del Cantico e le sue rappresentazioni artistiche nel tempo, dalla pittura alla musica”**, in coincidenza con le celebrazioni per gli ottocento anni dalla composizione del Cantico.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE/GUIDE TURISTICHE

Momenti di grande rilevanza culturale, formativa, sociale, ma anche ricreativa, i viaggi d’istruzione sono da sempre un fiore all’occhiello della scuola, progettati ed organizzati con riferimento ai programmi e con attenzione particolare alla sicurezza degli studenti. La scuola incentiva la realizzazione di scambi culturali e gemellaggi con istituzioni scolastiche di paesi europei ed extraeuropei, per favorire l’ampliamento degli orizzonti culturali e l’educazione alla comprensione internazionale e alla pace.



In occasione degli scambi culturali si valorizza, in modo particolare, l'esperienza di FSL svolta presso aziende o enti stranieri, con la possibilità di accedere a fondi per contribuire alle spese di trasporto per il raggiungimento della sede delle attività, ivi inclusi i biglietti aerei. In linea di principio, la partecipazione degli studenti, salvo deroghe concesse dal Dirigente scolastico su richiesta scritta e motivata, è obbligatoria. In ogni caso, non si dà luogo ad iniziative alle quali non aderisca almeno l'80% degli studenti componenti la singola classe interessata. Condizione inderogabile per l'effettuazione di viaggi d'istruzione e visite guidate è la presenza di insegnanti accompagnatori in rapporto adeguato al numero, all'età e alle esigenze degli studenti.

Il progetto prevede l'analisi, da parte degli studenti partecipanti, delle opere d'arte e dei monumenti inseriti nel programma di viaggio. Gli studenti attraverso il progetto, assumeranno un ruolo attivo nell'apprendimento, diventando loro stessi "guide volontarie" per compagni, arricchendo l'esperienza con collegamenti interdisciplinari e sviluppando competenze comunicative, sociali e di cittadinanza consapevole, affiancati da docenti di classe e da quelli accompagnatori, trasformando il viaggio in un percorso formativo interattivo. Ciascuna classe provvederà a redigere uno specifico documento descrittivo che sarà poi allegato al programma definitivo di viaggio e illustrando e interpretando il patrimonio culturale (musei, città d'arte, monumenti) fornendo spiegazioni storiche, artistiche e culturali.

GIORNATA DELLA CULTURA

Nell'ambito delle attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa ed al potenziamento delle competenze, si svolge la "Giornata della cultura" rivolta a tutti gli alunni del Liceo. L'attività mira a rinnovare l'attenzione verso il ruolo fondamentale della cultura, della creatività e dell'espressione artistica, promuovendo esperienze di approfondimento. La giornata della cultura, coinvolge esperti del mondo culturale in senso lato, al fine di ampliare l'orizzonte esperienziale e professionale degli studenti. Verranno proposti: Incontri nelle singole classi tenuti da esperti esterni e/o dai docenti stessi sulla base del proprio orario di servizio; Conferenze rivolte a gruppi di alunni, strutturate sulla relazione e l'interazione con gli studenti coinvolti.

GALLERIA AUGÓ

Il Liceo Argan, presso la sede di Via Contardo Ferrini, ha inaugurato una galleria le cui sale espositive sono luoghi grazie ai quali oggetti ed opere possono entrare in relazione con un pubblico, assumendo una loro particolare risonanza e mostrandosi alla società che, interpretandone forme e contenuti, crea il proprio bagaglio culturale. La pratica espositiva ha un profondo valore sociale nel divulgare sia le espressioni artistiche e culturali del passato sia quelle del presente, del mondo e del contesto in cui si vive. Nell'attuale società fluida ed in continua trasformazione, cambiano, quindi, di conseguenza anche le modalità espositive, dal momento che si trasforma sia il ruolo dell'artista, sia quello dello spettatore, coinvolto nell'azione artistica, e si acquisisce un nuovo senso dello spazio, non più vissuto e percepito in modo chiuso, ma aperto all'interazione del pubblico con le opere.

NOTE DI DONNA

Il progetto "Note di donna" nasce dall'esigenza di celebrare le donne mettendone in risalto la loro presenza fattiva negli ambiti più diversi. Il nostro istituto, attraverso varie forme espressive di arte come la grafica, la poesia, la musica, la fotografia, l'estemporanea pittorica e il teatro intende promuovere lo spirito d'iniziativa e lo spirito critico femminile per affermare, con sempre maggiore la consapevolezza, i diritti e le libertà delle donne.

"Note di donna" ha aperto uno spazio su una visione del mondo che si richiami alla sapienza e alla creatività femminile in tutti i campi del sapere per andare oltre la visione androcentrica della cultura e dell'arte, a vantaggio di donne ma anche di uomini. Celebrare le donne è sempre e ancora necessario per non perdere l'occasione di esaltarne le capacità, lo spirito combattivo, la forza di

volontà, la bellezza e la creatività che sanno mettere in campo. Affinché continuino a consolidare e a cercare il loro posto nel mondo, condividendo con tutti le conquiste e le aspirazioni. Legittimo diritto in una società giusta e di pari opportunità.

IDEE DI AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE

Le Avanguardie Educative sono un Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola.

A partire dall'a.s. 2026-27 il nostro liceo aderisce alle IDEE di AVANGUARDIE EDUCATIVE, come meglio, di seguito precisato:

1. *OUTDOOR EDUCATION*: sotto questo termine sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. Si tratta di esperienze che si svolgono in contesti naturali (giardino della scuola, parchi, ecc.) ma anche di percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei, piazze, parchi cittadini, ecc.), dove è garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione (dimensioni cognitiva, fisica, affettiva e relazionale). Disciplina coinvolta: Storia dell'Arte.

2. *USO FLESSIBILE DEL TEMPO (COMPATTAZIONE)*: rendere duttili i tempi di insegnamento e apprendimento è una tra le possibilità di cui docenti e Dirigenti possono disporre per innescare processi di innovazione didattica e organizzativa finalizzati a costruire ambienti di apprendimento attivi e stimolanti, capaci di innalzare la qualità didattica e favorire una partecipazione motivata degli studenti. Obiettivi: diminuire la dispersione cognitiva degli studenti e il drop-out; favorire la creazione di un ambiente classe più duttile in cui i docenti possono combinare vari stili di insegnamento.

La sperimentazione prenderà avvio a partire dall'anno scolastico 2026/2027 sulla classe terza della sezione A, organizzata sui due quadrimestri e coinvolgerà le discipline di Filosofia e Storia, Matematica e Fisica.

3. *DENTRO/FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING*: propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale. Consiste in un approccio basato su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale. Obiettivi: ottimizzare l'utilizzo delle risorse (umane, finanziarie, strutturali) interne ed esterne alla scuola; superare la frammentazione delle opportunità formative; favorire l'approccio progettuale e la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione; contestualizzare i contenuti della formazione; favorire lo sviluppo complessivo del cittadino e del lavoratore; fare della scuola un luogo aperto di elaborazione culturale, di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva. Nello specifico coinvolge le attività di Formazione Scuola Lavoro e i percorsi di Educazione Civica.

4. *Debate (Argomentare e dibattere)*: Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio



di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

ORIENTAMENTO

La complessa attività di Orientamento si rivolge a tutti gli studenti, dal loro ingresso nella scuola fino al conseguimento del Diploma di Liceo Artistico al termine dell'Esame di Stato. Orientare significa essere vicino ad ogni ragazzo, osservare il suo percorso all'interno della comunità scolastica, fornire gli strumenti per aumentare la consapevolezza di sé e della realtà in cui vive e sostenere le azioni educative, formative e didattiche in una prospettiva di realizzazione dei propri ideali. L'attività di orientamento è organizzata come di seguito indicato:

Orientamento in entrata: si realizza principalmente attraverso rapporti con le Scuole Secondarie di primo grado ed Istituti Comprensivi.

Il delicato passaggio dalla scuola di primo grado alle scuole superiori deve essere il più agevole possibile, attraverso un contatto costante tra docenti dei due gradi di scuola, lo svolgimento di Open Day esterni e progetti comuni.

Durante le attività degli Open Day interni, con un calendario di incontri da dicembre a gennaio, di solito di sabato e domenica, viene presentato agli alunni delle scuole secondarie di primo grado e ai loro genitori il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, con visita dei locali della scuola, dei laboratori e delle aule didattiche.

In questi momenti si illustra l'organizzazione generale dell'Istituto, le attività e i progetti extracurricolari, le materie caratterizzanti il Liceo, con lo scopo di informare ed offrire una prima opportunità di orientamento per gli studenti.

Orientamento nel primo biennio di studi per la scelta dell'Indirizzo:

L'organizzazione del Liceo Artistico prevede la scelta di un indirizzo di studi per l'ultimo triennio per cui gli studenti, entro la fine del secondo anno, devono effettuare tale scelta sulla base dei propri interessi, attitudini e propensioni che sviluppano e approfondiscono nelle materie caratterizzanti (Discipline Geometriche, Discipline Plastiche, Discipline Grafiche e Pittoriche, Laboratorio Artistico). Al fine di favorire una scelta consapevole e adeguata alle proprie capacità, l'attività di orientamento "in itinere" prevede dei momenti informativi in classe da parte degli insegnanti di Laboratorio Artistico, che presentano le peculiarità degli Indirizzi di studio della scuola (Design del Legno e dell'Arredamento, Grafica, Architettura e Ambiente, Arti Figurative), inoltre è prevista una giornata di Open Day per ciascuna sede per visita ai laboratori di tutti gli indirizzi, con possibilità di interagire con i docenti e gli studenti del secondo biennio e del quinto anno.

Le famiglie esprimono la scelta per i propri figli attraverso un modulo che prevede una prima ed una seconda scelta, che sarà soddisfatta sulla base di una omogenea distribuzione degli Indirizzi, che devono essere necessariamente attivati con un numero congruo di alunni. Nel corso del primo mese dell'anno scolastico successivo viene monitorato il processo di inserimento formativo-didattico delle classi terze, al fine di verificare l'adeguatezza della scelta effettuata da parte di ciascun alunno, ed eventualmente operare un re-orientamento in un altro Indirizzo di studi.

Orientamento in uscita: Ha come scopo quello di fornire agli studenti un panorama il più completo possibile riguardo le proprie attitudini, interessi e propensioni al fine di effettuare scelte consapevoli per il percorso successivo al diploma. Gli studenti partecipano a diverse iniziative,

durante le quali avviene già un primo contatto con Università, Scuole di Specializzazione, Enti di formazione che presentano la loro offerta formativa. Agli studenti viene anche fornita assistenza e guida per la scelta di percorsi alternativi al mondo Universitario e della Formazione in generale, attraverso consulenze, in classe o individualmente, su appuntamento allo sportello orientativo. Sono previsti, inoltre, degli incontri in cui agli studenti vengono sottoposte simulazioni dei test di ingresso per le Facoltà a numero chiuso, specificandone i vari aspetti relativi al punteggio e alle modalità di svolgimento. La specificità del Liceo Artistico implica un interesse degli studenti verso l'Alta Formazione Artistica e Musicale; a tal fine vengono invitati enti di questo settore che presentano la loro offerta formativa agli studenti del nostro Istituto.

Orientamento

L'Orientamento nel contesto Nazionale: le Linee Guida

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha emanato il 22 dicembre 2022 il decreto n. 328, che approva le Linee guida per l'orientamento, con la successiva circolare di Avvio delle iniziative propedeutiche alla loro attuazione (prot. n. 958 del 5 aprile 2023), rendendo così esecutiva la riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare inizio ad un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale.

La definizione di 'orientamento' al centro di tali azioni è quella condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". Gli obiettivi dell'intervento di orientamento sono essenzialmente quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e, inoltre, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A tali fini assume una funzione strategica il tutor scolastico il quale, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida, dovrà avere un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi coinvolti nell'attività didattica rivolta al singolo studente. In particolare, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, il docente tutor è chiamato a svolgere due attività:

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e cioè:
 - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
 - c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
 - d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
- costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle

informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor. Le figure del docente tutor e quella dell'orientatore saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024, per consentire in via prioritaria l'avvio delle attività curriculari di orientamento destinate agli studenti delle circa 70 mila classi del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, tra cui quelle del nostro Liceo Artistico "G. C. Argan". Lo scopo è quello della progettazione e della realizzazione di un sistema efficace di orientamento permanente. La "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, adottata il 28 novembre 2022, disegna nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi. Nello specifico dell'orientamento, la Raccomandazione sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria

Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese".

La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento

Nel 2018 il Consiglio europeo ha raccomandato agli Stati membri di sviluppare l'offerta di competenze chiave per tutti i giovani a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento nell'ambito della vita lavorativa.

L'ordinamento vigente prevede la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, alla fine del primo ciclo, e a conclusione dell'obbligo di istruzione. Nella scuola secondaria di secondo grado, al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è allegato il curriculum dello studente di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, numero 62. Al fine di assicurare i passaggi fra i percorsi di studio del sistema nazionale di istruzione e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale

(le FP) regionali o l'apprendistato formativo, nonché per l'attivazione di interventi di riorientamento, a partire dall'anno scolastico 2023-2024 sarà previsto, a richiesta, il graduale rilascio, da parte delle scuole, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualità del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze riveste una particolare importanza nelle annualità del biennio per favorire il riorientamento e il successo formativo, consentendo il passaggio ad altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado in maniera più flessibile, riconoscendo la possibilità che la scelta effettuata durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado possa essere rivista. Ai predetti fini, saranno raccordati i molteplici modelli di certificazione oggi in uso, in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro. La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzano l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta. I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio di cui al successivo punto.

e-Portfolio orientativo personale delle competenze

Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti,

nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale. Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio, l'apertura interdisciplinare degli stessi, l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola.

In questa prospettiva, ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle scuole secondarie di secondo grado, chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè:
 - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
 - c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.
 - d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

L'E-Portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "curriculum dello studente", in un'unica, evolutiva interfaccia digitale.

Piattaforma digitale unica per l'orientamento

A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curriculari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento con elementi strutturati concernenti:

- la documentazione territoriale e nazionale riguardante il passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (distribuzione degli ITS Academy e dei corsi di laurea di Università, Istituzioni AFAM, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati sui corsi di studio, dati Almalaurea, Istat, Cisia, etc.);
- la transizione scuola-lavoro, con dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia sulle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero;
- la presentazione delle migliori pratiche di E-Portfolio orientativo personale delle competenze degli studenti, nonché delle migliori esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento;
- uno spazio riservato in cui sarà possibile consultare la stratificazione annuale del proprio E-Portfolio relativo alle competenze acquisite nei percorsi scolastici, ed extrascolastici.

La formazione dei docenti

L'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico. A questi fini - negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell'anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione.

Per i docenti tutor per l'orientamento è prevista la realizzazione di iniziative formative specifiche, secondo indirizzi definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito. La formazione dei docenti e del personale scolastico è attuata anche attraverso un programma specifico nell'ambito delle risorse del fondo sociale europeo (FSE+).

Le attività saranno svolte a livello territoriale, con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito e degli Uffici scolastici regionali, tramite i "Nuclei di supporto".

Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole

Le azioni di orientamento possono essere sostenute da un utilizzo strategico e coordinato da parte delle scuole di tutte le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del Ministero e da iniziative promosse a livello nazionale e locale da università, regioni, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali. Il PNRR consente l'attivazione di differenti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, quali:

- Nuove competenze e nuovi linguaggi, che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica);
- Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- Didattica digitale integrata, che consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con riferimento ad attività orientative personalizzate, svolte ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per far emergere i talenti di ciascuno.
- Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy, che prevede lo svolgimento di attività di orientamento verso il conseguimento di qualifiche innovative ad alto contenuto tecnologico e con importanti esiti occupazionali promosse dagli Istituti tecnologici superiori.

Nell'ambito delle risorse europee, il nuovo Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 prevede specifici interventi per sostenere la riforma dell'orientamento, introdotta dalle linee guida, per le scuole del primo e del secondo ciclo e per i centri per l'istruzione degli adulti, mentre il programma "Erasmus+" 2021-2027 consente l'attivazione di percorsi di mobilità che abbiano anche un forte impatto in relazione all'orientamento alle scelte future.

Monitoraggio delle linee guida e valutazione dell'impatto

Le linee guida sono oggetto di apposito monitoraggio sulla loro attuazione, attraverso l'analisi dei dati rilevati dal sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito e dalle piattaforme correlate, con cadenza annuale, sulla base di specifici indicatori di realizzazione.

MODULI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO

A seguito delle Linee guida per l'orientamento, in applicazione delle Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, l'Istituto ha attivato a partire dall'anno scolastico 2023/2024 moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore di attività curriculari per anno scolastico per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte.

I Docenti tutor e il Docente orientatore, sulla base della formazione specifica ricevuta, hanno fornito un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei Docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'Istituto. I moduli di orientamento formativo sono progettati per un numero maggiore alle 30 ore previste, in modo che gli studenti possano disporre di un ampio ventaglio di scelta per raggiungere la quota minima obbligatoria.

Tali attività sono state realizzate dal Consiglio di Classe nell'ambito della progettazione del curriculum e/o ad integrazione dello stesso.

Di seguito sono riportate sia attività comuni a tutte le classi, sia attività che possono cambiare in relazione alle specifiche programmazioni dei singoli consigli di classe o previste annualmente per classi parallele.

ATTIVITA'	TIPOLOGIA	MODALITA'
-----------	-----------	-----------

Incontri con Il Docente Tutor	FORMATIVA E ORIENTATIVA L'attività consiste in un supporto costante allo studente nelle scelte consapevoli, un dialogo costante per valorizzare talenti personali e competenze sviluppate ed una progettazione dei percorsi di orientamento.	Attività svolta dai docenti del Liceo Artistico G.C. ARGAN
Corso Sicurezza nei luoghi di lavoro	FORMATIVA Interventi volti a formare, informare, sensibilizzare gli studenti sui rischi connessi ad attività svolte negli ambienti di lavoro.	Lezioni fruite on- line attraverso una apposita piattaforma.
Uscite didattiche, mostre, fiere e viaggi d'istruzione	FORMATIVA Attraverso le visite guidate ed i viaggi d'istruzione gli alunni hanno un primo contatto diretto e visibile dei luoghi studiati nei testi, prospettandosi come occasioni di apprendimento e di crescita.	Realizzazione delle uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione accompagnati dai docenti incaricati.
Partecipazione ai progetti organizzati nell'ambito del PNRR	FORMATIVA E ORIENTATIVA Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti.	Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze
Partecipazione ad attività sportive nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico	FORMATIVA Attraverso la partecipazione a competizioni in ambito studentesco, si promuovono attività destinate alla socializzazione e allo sport.	Competizioni svolte in orario curriculare ed extracurriculare
Progetto CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (PET)	FORMATIVA Azione mirata al potenziamento della lingua inglese e all'acquisizione delle certificazioni linguistiche Cambridge PET, FIRST, CAE.	Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenza.
Orientamento in entrata e continuità con le scuole secondarie di primo grado	FORMATIVA Attraverso la collaborazione nelle attività d'orientamento in ingresso rivolte ai ragazzi delle scuole medie inferiori, sia in Istituto si presso le scuole del territorio, gli studenti acquisiscono maggiore consapevolezza del proprio percorso scolastico e accrescono e migliorano le loro capacità relazionali.	Partecipazione alle attività di scuola aperta svolte in orario extra-curriculare.
PCTO in azienda/enti/università	FORMATIVA E CONOSCITIVA L'attività presuppone un supporto allo studente nelle scelte consapevoli, un dialogo costante per valorizzare talenti personali e competenze sviluppate ed una progettazione dei percorsi di orientamento.	Attività svolta dai docenti tutor del Liceo Artistico GC ARGAN.
Salone dello Studente – Giornate di vita universitaria	FORMATIVA E CONOSCITIVA Attraverso l'attività gli studenti esploreranno i vari corsi di studi di laurea offerti dalle Università e otterranno informazioni approfondite sui programmi di studio, i requisiti di ammissione e le opportunità di carriera.	Attività svolta presso diversi enti universitari, anche in orario extracurriculare.
Biennale Arte Venezia	FORMATIVA E CONOSCITIVA L'attività si propone di conoscere artisti contemporanei e nuove tendenze dei vari settori artistici, in linea con i percorsi di studio attivi nel Liceo Artistico GC ARGAN	Partecipazione mediante apposito viaggio di istruzione, per un'esperienza immersiva e partecipativa.
Tutela Patrimonio Culturale	FORMATIVA E CONOSCITIVA L'attività, svolta in collaborazione con l'arma dei Carabinieri, mira a sensibilizzare gli alunni al	Incontri con i referenti in orario curriculare.

	rispetto e alla salvaguardia del patrimonio culturale in Italia.	
Giornata della Cultura Liceo Artistico GC ARGAN	FORMATIVA E CONOSCITIVA L'attività mira a rinnovare l'attenzione verso il ruolo fondamentale della cultura, della creatività e dell'espressione artistica, promuovendo esperienze di approfondimento direttamente con gli artisti.	Incontri con artisti e docenti in orario curriculare.
Finestre – Storie di rifugiati “Centro Astalli”	FORMATIVA E CONOSCITIVA Progetto riguardo la sensibilizzazione sul tema della migrazione forzata e sul dialogo interreligioso, al fine di promuovere una conoscenza diretta di aspetti sociologici a livello globale che avvengono nel nostro tempo	Incontri diretti con i responsabili del “Centro Astalli” e ascolto di storie di vita con i rifugiati stessi.
Progetto Orientamento Next Generation	FORMATIVA E CONOSCITIVA Test di autovalutazione, riflessione guidata, bilancio delle competenze Role-playing Brainstorming Confronto di gruppo	Incontri con docenti e formatori specializzati
Orientamento Post-Diploma	Incontri con Università e Istituti di Alta Formazione Artistica: conoscenza ed esplorazione delle molteplici possibilità di formazione post diploma	Incontri con docenti e formatori specializzati nell'orientamento post diploma

Finalità dei moduli di orientamento formativo

- Favorire l'autoconsapevolezza: conoscenza di sé, dei propri interessi, attitudini e valori.
- Supportare scelte consapevoli: per il percorso universitario, formativo o professionale.
- Sviluppare competenze trasversali: capacità decisionali, progettualità, problem solving.
- Conoscere il mondo del lavoro e della formazione: esplorazione di opportunità post-diploma.

Contenuti tipici dei moduli

1. Conoscenza di sé
 - Test attitudinali e di interesse
 - Bilancio delle competenze
 - Autovalutazione e riflessione sul proprio stile di apprendimento
2. Informazione su percorsi post-diploma
 - Università e ITS
 - Corsi di formazione professionale
 - Opportunità di lavoro e imprenditorialità
3. Soft skills e competenze trasversali
 - Comunicazione efficace
 - Lavoro in team
 - Gestione del tempo e dello stress
4. Orientamento al lavoro
 - Redazione del CV e lettera di presentazione
 - Preparazione a un colloquio
 - Simulazioni di contesti lavorativi
5. Esperienze di orientamento attivo
 - Incontri con professionisti e alunni
 - Visite aziendali e open day
 - FSL (Formazione Scuola Lavoro)

Durata e organizzazione



I moduli possono avere una durata variabile (da 10 a 30 ore), e vengono generalmente inseriti all'interno delle attività curriculari o extrascolastiche, anche in collaborazione con enti esterni come università, centri per l'impiego, aziende, associazioni.

Chi li conduce

- Docenti tutor scolastici (anche nell'ambito del nuovo ruolo previsto dal Ministero)
- Esperti esterni (psicologi, formatori, orientatori)
- Ex studenti e professionisti

Strumenti di verifica e valutazione

- Diario di bordo dello studente
- Griglie di osservazione dei comportamenti
- Questionari di feedback
- Project work finale: presentazione del proprio piano personale (studio/lavoro)

Competenze attese in uscita

- Consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza
- Capacità di raccogliere e analizzare informazioni su opportunità future
- Sviluppo di un proprio progetto di vita coerente con attitudini e obiettivi
- Miglioramento delle capacità comunicative e decisionali.

PNSD - PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Linee generali di intervento per la realizzazione del PNSD nel Triennio 2022-2025

Nel triennio oggetto del presente piano l'Istituto si impegna per il raggiungimento dei traguardi proposti dal Piano Nazionale per la Scuola digitale (Decreto Ministeriale 851 del 27 ottobre 2015). L'obiettivo generale del PNSD declinato in traguardi e strumenti è quello di realizzare un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che contribuisca a migliorare il sistema educativo scolastico e in cui il "digitale" sia strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento.

Nello specifico la scuola, negli ultimi due trienni, ha lavorato in maniera accentuata su connettività, piattaforme digitali, ambienti e dotazioni informatiche utilizzando fondi di provenienza differente e raggiungendo traguardi importanti che hanno permesso – tra le altre cose – di gestire in maniera efficiente ed efficace la didattica a distanza nel periodo di emergenza sanitaria. Altro investimento fatto in questi anni è stato sulla formazione - sia strutturata che "a sportello" – necessaria alla digitalizzazione della maggior parte dei servizi alle famiglie e al personale.

Il team Digitale e l'"animatore digitale" si occupano di:

- organizzare, promuovere e coordinare attività formative per la comunità scolastica sui temi del PNSD;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.);
- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività dei Docenti, degli studenti e Genitori.

Di seguito le azioni individuate, che saranno dispiagate nel prossimo triennio e che riguardano la formazione di insegnanti, studenti, genitori.

PRIMO ANNO

<i>Macro Area</i>	<i>Elementi da sviluppare</i>
Formazione interna	Analisi delle competenze digitali dei docenti; rilevazioni dei bisogni formativi
	Predisposizione del piano triennale di formazione coerentemente con gli obiettivi e gli indicatori regionali
	Tutoraggio e affiancamento per il personale neoassunto
	Diffusione di guide e servizi di assistenza da remoto rivolti ai docenti, agli studenti e alle famiglie per l'utilizzo del registro elettronico e della piattaforma Google Workspace
	Collaborazione con le figure strumentali per la diffusione ed il monitoraggio delle iniziative di formazione della rete di ambito.
	Avvio delle procedure di accreditamento come TEST center per il rilascio della ECDL/ICDL
Coinvolgimento della comunità scolastica	Avvio e ricognizione di fattibilità per la creazione di una redazione web distribuita e partecipata dagli alunni
	Utilizzo del sito web per la condivisione di progetti di classe o di istituto, con particolare attenzione alle mostre.
	Coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, sia docente che studenti e famiglie nella progettazione PON e PNSD.
	Avvio di collaborazioni con gruppi di lavoro specifici per la costruzione di progetti pluriennali volti alla valorizzazione delle eccellenze.
	Incentivazione dell'autoproduzione dei contenuti didattici digitali e messa a sistema dei materiali prodotti attraverso la creazione di interfacce web di pubblicazione e condivisione
	Processo di analisi sull'eventuale restyling del sito web in ottica di una maggiore partecipazione
Creazione di soluzioni innovative	Aggiornamento e rendicontazione continua delle dotazioni informatiche e relativa analisi dei suoi bisogni critici rispetto alle dotazioni informatiche
	Completamento della connessione in fibra FTTH per la didattica e per la segreteria di entrambe le sedi. Pianificazione della sostituzione degli apparati più obsoleti
	Avvio/rinnovo delle procedure per la gestione di licenze software per alunni e docenti (adobe e Microsoft)
	Creazione di un gruppo di lavoro per la valorizzazione delle apparecchiature per la stampa 3D
	Studio di metodologie ed approcci per l'apertura del wifi agli studenti e per l'attivazione del modello BYOD nell'istituto

<i>SECONDO ANNO</i>	
<i>Macro Area</i>	<i>Elementi da sviluppare</i>
Formazione interna	Monitoraggio delle azioni formative avviate nell'anno precedente e misurazione degli obiettivi raggiunti secondo gli indicatori individuati a livello nazionale e regionale.
	Prosecuzione del piano triennale di formazione secondo le linee avviate l'anno precedente: potenziamento dei percorsi di alfabetizzazione agli studenti e alle famiglie; approfondimento della formazione digitale per i docenti (didattica e operativa).
	Tutoraggio e affiancamento per il personale neoassunto
	Monitoraggio del progetto di accreditamento come Test center Partnership per il rilascio della ELCD/ICDL
	Studio di fattibilità per la realizzazione di corsi rivolti agli studenti per il conseguimento della ECDL/ICDL
Coinvolgimento della comunità scolastica	Operatività completa per la redazione web distribuita e partecipata dagli alunni
	Monitoraggio e valutazione della progettazione PON 2014/2020 e creazione di un gruppo per la programmazione successiva.
	Monitoraggio dei progetti pluriennali volti alla valorizzazione delle eccellenze ed eventuale studio di potenziamento o miglioramento.

	Consolidamento degli strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie. Valutazione di fattibilità di adozione di strumenti di autenticazione centralizzata da implementare sul sito
Creazione di soluzioni innovative	Monitoraggio dell'infrastruttura di rete delle due sedi alla luce degli investimenti fatti nel quinquennio ed individuazione dei successivi piani di sviluppo.
	Partecipazione ad iniziative di redistribuzione dei contenuti digitali realizzati da studenti e docenti di ambito territoriale e nazionale.
	Ricerca partnership, fondi e risorse per l'apertura del wifi agli studenti e per l'attivazione del modello BYOD nell'istituto.
	Avvio/rinnovo delle procedure per la gestione di licenze software per alunni e docenti (adobe e Microsoft)
	Valutazione di fattibilità per l'avvio di laboratori di prototipizzazione rapida

TERZO ANNO	
<i>Macro Area</i>	<i>Elementi da sviluppare</i>
Formazione interna	Monitoraggio delle azioni formative avviate nell'anno precedente e misurazione degli obiettivi raggiunti secondo gli indicatori individuati a livello nazionale e regionale.
	Prosecuzione del piano triennale di formazione secondo le linee avviate l'anno precedente: avvio di percorsi di formazione di cittadinanza digitale per docenti, alunni e famiglie.
	Tutoraggio e affiancamento per il personale neoassunto
	Avvio di specifici moduli standard di formazione in rete (anche raccogliendo il materiale prodotto negli anni precedenti).
	Valutazione triennale del progetto di accreditamento come TEST center ECDL/ICDL e dei percorsi formativi avviati. Piano di fattibilità per un ulteriore sviluppo
Coinvolgimento della comunità scolastica	Valutazione del lavoro operato dalla redazione web e studio per possibili ulteriori innovazioni
	Partecipazione a rete di scopo precedentemente valutate.
	Avvio della progettazione PON 2021-2027
Creazione di soluzioni innovative	Studio per l'informatizzazione di tutti i procedimenti riguardanti la modulistica scolastica.
	Valutazione conclusiva sulla fattibilità del modello BYOD nell'istituto
	Avvio/rinnovo delle procedure per la gestione di licenze software per alunni e docenti (Adobe e Microsoft, eventuali altri)

Linee generali di intervento per la realizzazione del PNSD nel Triennio 2025-2028

Il presente documento definisce le linee generali di intervento per la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nell'ambito della programmazione triennale 2025-2028. L'obiettivo è dare continuità e rinnovato impulso al percorso di innovazione culturale, metodologica, organizzativa e tecnologica già avviato nei precedenti trienni, promuovendo una scuola capace di utilizzare il digitale come strumento abilitante, connettore e catalizzatore di cambiamento, in coerenza con i principi della Legge 107/2015, art. 1, commi 56-59 (cosiddetta "Buona Scuola"), che hanno introdotto il PNSD come quadro strategico nazionale per la trasformazione digitale del sistema scolastico.

Il piano tiene conto dei principali riferimenti normativi e programmatici nazionali ed europei, in particolare:

- Il Piano Nazionale Scuola Digitale (DM 851/2015) – in particolare l'Azione #28 che definisce il ruolo dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione;
- La Legge 107/2015, commi 56-59;
- Quadri europei di riferimento DigComp 2.2 e DigCompEdu, per lo sviluppo

strutturato delle competenze digitali di cittadini, studenti e docenti.

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca (PNRR “Scuola 4.0”), che prevede la trasformazione degli ambienti scolastici in spazi innovativi per la didattica e la formazione digitale del personale;
- Le Linee guida per l’Orientamento (aggiornate al DM 231/2024), che introducono il digitale come leva strategica per la personalizzazione dei percorsi, la documentazione delle competenze e il potenziamento dell’azione orientativa in chiave curricolare;
- Le Linee guida per l’utilizzo dell’Intelligenza Artificiale nella scuola (DM 166/2025), che offrono un quadro etico, pedagogico e operativo per l’integrazione responsabile dell’IA nei processi didattici e organizzativi.

Il piano, inoltre, assume come prospettiva trasversale i principi della cittadinanza digitale, della inclusione, dell'accessibilità (Linee Guida AgID) e della sostenibilità (Agenda 2030), ponendo particolare attenzione al coinvolgimento attivo di docenti e studenti nella progettazione di ambienti, pratiche e contenuti digitali.

Le azioni previste saranno articolate, come nei precedenti trienni, secondo i tre assi fondamentali individuati dal PNSD:

- Formazione interna del personale scolastico;
- Coinvolgimento della comunità scolastica e del territorio;
- Creazione e sviluppo di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.

In una prospettiva di continuità e crescita costante il piano è in stretta relazione con quello precedente, individuando lo stato dell’arte e gli obiettivi di miglioramento.

Azione / Obiettivo	Stato al 2025	Indicazioni strategiche 2025–2028
Formazione docenti su competenze digitali di base e avanzate	Realizzata in forma di corsi introduttivi, supporto personalizzato e help desk; potenziata piattaforma Workspace	- Integrare percorsi strutturati secondo il DigCompEdu, con livelli e certificazioni progressive. - Attivare micro-formazioni modulari anche su IA educativa e/o sperimentazioni INDIRE
Tutoraggio neoimmessi e trasferiti	Formazione strutturata e tutoring + Corso strutturato attivo	- Estendere contenuti: orientamento digitale alla scuola, uso avanzato piattaforme, sicurezza dati. - Collegare ai percorsi di formazione obbligatoria previsti dal DM 226/2022 e dalle altre occasioni a finanziamento esterno
Accreditamento e avvio Test Center ICDL	Accreditamento confermato, nuova triennalità avviata con lentezza	- Potenziare come strumento di orientamento e certificazione competenze digitali per studenti - Aggancio a PCTO e Linee guida Orientamento 2024 - Aggancio alla formazione docenti
Formazione e partecipazione comunità scolastica (famiglie, studenti)	Buona comunicazione informativa ma formazione diretta ancora limitata	- Attivare incontri (on line e in presenza) sui temi della cittadinanza digitale, IA responsabile, orientamento digitale - Intensificare la collaborazione con reti di scuole e territori
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E DEL TERRITORIO		
Redazione web partecipata e coinvolgimento comunità	Avviata e operativa, ma contributi ancora limitati e non sistematici	- Sviluppare una redazione studenti-docenti stabile, integrando i percorsi di orientamento (Linee guida 2024) - laboratori di comunicazione digitale, storytelling d’istituto, gestione eventi
Implementazione BYOD e wifi studenti	Pianificazione effettuata, in parte attuata	- valutazione sulla fattibilità e opportunità dell’iniziativa alla luce della nota ministeriale n. 5274 dell’11 luglio 2024 (divieto di utilizzo degli

Azione / Obiettivo	Stato al 2025	Indicazioni strategiche 2025–2028
		smartphone)
Governance dell'innovazione	Presente in modo implicito: Animatore e Team già collaborano con DS, DSGA, figure strumentali	- Formalizzare un organigramma dell'innovazione nel PTOF, con ruoli e responsabilità (DS, Animatore, Team, FS, ATA, tecnici, docenti referenti per dipartimenti). - Definire processi decisionali chiari per la pianificazione digitale, rendicontazione e monitoraggio.
Sito web istituzionale come hub digitale	Gestito, aggiornato, centralità rafforzata	- Integrazione tra sito e funzioni del RE (soprattutto le nuove funzioni che vanno in direzione della dematerializzazione). - Ampliamento di Guide e del punto di contatto per la comunità scolastica
Processi di gestione dell'innovazione	Coordinamento efficace ma spesso informale, centrato sulle persone	- Strutturare i processi in documenti condivisi: calendario delle riunioni operative, verbali, strumenti collaborativi - Sistemi di ticketing e dashboard di monitoraggio interno. - Creare procedure replicabili per garantire continuità anche in caso di turn over.
Cultura digitale	Assente come sezione autonoma, presente solo implicitamente in alcune azioni di formazione e comunicazione	- Introdurre una sezione “cultura digitale” che rappresenti con modalità narrative/grafiche i ruoli e le interazioni (es. schema attori–relazioni–azioni). Utile come strumento formativo per i nuovi arrivati e per la trasparenza interna. Può essere integrato anche in momenti collegiali e formativi.
CREAZIONE E SVILUPPO DI SOLUZIONI METODOLOGICHE E TECNOLOGICHE INNOVATIVE		
Sperimentazione metodologica innovativa	Iniziative di attivazione di pratiche per la valorizzazione delle eccellenze. Ancora molto sporadiche e isolate	- Avviare progetti pilota annuali con gruppi di docenti motivati - laboratori IA, podcasting, storytelling multimediale, VR/AR... per discipline artistiche
Integrazione amministrativo-didattica (registro, modulistica, processi)	Alta efficienza e automazione su alcuni processi (modulistica, libri, email)	- Completare i sistemi di dematerializzazione completa (verbali, uscite, autorizzazioni...) - Sperimentazione di sistemi di IA per ottimizzare procedure ripetitive e migliorare la fruibilità dei dati (Linee guida IA 2025)
Partecipazione a bandi e progettazione esterna (PON, PNRR)	Molto attiva, con numerosi progetti chiusi e in corso, Incremento della partecipazione sia da parte dei docenti che da parte degli studenti	- Integrare la progettazione con azioni sistemiche di sostenibilità: meno bandi episodici, più visione strategica digitale triennale → eventuale candidatura a reti tematiche nazionali su IA e innovazione
Informatizzazione della didattica e degli ambienti	Infrastruttura solida (fibra, licenze, rete, Google Workspace), laboratori aggiornati grazie a finanziamenti esterni, ma con manutenzione straordinaria spesso reattiva	- Passare a una gestione proattiva: pianificazione triennale di manutenzione, aggiornamento e rinnovo dei laboratori. - Razionalizzazione degli ambienti - Definizione di procedure standard per l'uso, la cura e l'aggiornamento. - Implementare sistemi di prenotazione digitali e

Azione / Obiettivo	Stato al 2025	Indicazioni strategiche 2025–2028
		monitoraggio automatico per le strumentazioni condivise (ad es. stampanti 3D, laboratori digitali...)
Sicurezza informatica e protezione dati	Nessun intervento strutturato, se non gestione dell'ordinario e rispetto degli obblighi normativi	- Valutazione completa rischi ICT e aggiornamento procedure. - Introduzione backup regolari, cifratura dati, autenticazione multifattore. - Formazione specifica per docenti e ATA su cybersecurity, privacy e gestione dati sensibili. - definizione di procedure di intervento rapido su incidenti. - Implementazione di strumenti di sicurezza proattivi per BYOD, laboratori e piattaforme digitali.
Intelligenza Artificiale (IA)	Prime sperimentazioni in laboratori artistici e didattici; utilizzo sporadico di strumenti IA per compiti creativi; sensibilizzazione docenti e studenti limitata.	- Governance e compliance: registro strumenti IA, policy LLM, supervisione docente, DPIA/FRIA per strumenti a rischio. - Formazione: docenti, ATA, studenti, famiglie. - Didattica: laboratori artistici e interdisciplinari con IA generativa, AR/VR, prototipazione 3D, e-portfolio; scalabilità triennale - Infrastruttura e sicurezza: reti segmentate, sandbox, licenze software, SLA supporto, gestione dati sensibili. - Monitoraggio e KPI - Inclusione e accessibilità: materiali accessibili, trascrizioni, sintesi vocale, adattamenti laboratori, mostre e e-portfolio inclusivi. - Sperimentazione e scaling: progetti pilota, raccolta evidenze, condivisione buone pratiche, integrazione curricolare nei dipartimenti.

Di seguito si riportano le indicazioni strategiche precedentemente individuate declinate in azioni nel triennio di riferimento.

Azione / Obiettivo	Primo anno 2025/26	Secondo anno 2026/27	Terzo anno 2027/28
FORMAZIONE DEL PERSONALE			
Formazione docenti su competenze digitali	Rilevazione bisogni; piano per livelli DigCompEdu; micro-moduli base e IA educativa.	Moduli intermedi/avanzati; sperimentazioni metodologiche; percorsi certificativi.	Diffusione nei dipartimenti; repository pratiche; valutazione finale.
Tutoraggio neoimmessi e trasferiti	Corso operativo d'accoglienza; mentoring a coppie; guide rapide.	Moduli avanzati su registro, Workspace e IA; tutoring on-demand.	Onboarding digitale strutturato; formazione "train the trainer".
Accreditamento e avvio Test Center ICDL	Consolidamento accreditamento; calendario esami; promozione ai ragazzi e PCTO.	Sessioni d'esame regolari; integrazione percorsi orientamento e PCTO.	Monitoraggio risultati; ampliamento offerta certificativa o nuovi moduli.
Formazione e partecipazione comunità	Ciclo incontri introduttivi online/in presenza (cittadinanza digitale, IA responsabile).	Laboratori pratici per famiglie e studenti; campagne informative periodiche.	Rete territoriale di eventi; valutazione partecipazione e adattamento percorsi.
Governance dell'innovazione	Formalizzazione organigramma innovazione (ruoli, responsabilità, RACI elementare).	Diffusione ruoli ai livelli operativi; nomine referenti per dipartimento/laboratorio.	Revisione organigramma e procedure alla luce di turnover e risultati.

Azione / Obiettivo	Primo anno 2025/26	Secondo anno 2026/27	Terzo anno 2027/28
Processi di gestione dell'innovazione	Introduzione sistemi collaborativi: calendario operativo, ticketing, verbali standard.	Dashboard KPI (formazione, uso laboratori, progetti) e reportistica periodica.	Procedure replicabili, manuale operativo e formazione per continuità.
Cultura digitale	Nessun intervento strutturato	Workshop narrativi (sociodramma) per sensibilizzare comunità su responsabilità e pratiche digitali.	Inserimento cultura digitale nei percorsi di accoglienza e nella documentazione istituzionale.
Redazione web partecipata e comunità	Costituzione redazione mista; calendario editoriale; linee guida.	Laboratori storytelling/multimedia; rubriche tematiche orientamento/eventi.	Redazione stabile con turni; valutazione impatto comunicazione; integrazione PTOF.
Sito web istituzionale come hub digitale	Restyling accessibilità; integrazione Registro Elettronico e sezioni orientamento/IA.	Moduli interattivi (FAQ, guide, prenotazioni); area riservata redazione.	Analisi usabilità, manutenzione evolutiva e integrazione servizi esterni.
CREAZIONE E SVILUPPO DI SOLUZIONI METODOLOGICHE E TECNOLOGICHE INNOVATIVE			
Sperimentazione metodologica innovativa	Avvio 2-3 progetti pilota (arte+IA, podcasting, VR/AR) con gruppi volontari.	Estensione sperimentazioni e raccolta evidenze didattiche; collaborazione INDIRE/reti.	Scalabilità sperimentazioni efficaci e loro integrazione curricolare.
Integrazione amministrativo-didattica	Mappatura processi da dematerializzare; priorità su uscite, autorizzazioni, verbali.	Implementazione completa processi digitali; formazione operatori segreteria/docenti.	Verifica efficienza; introduzione strumenti IA per automazione e reportistica.
Partecipazione a bandi e progettazione esterna	Definizione strategia bandi triennale; pipeline progetti; ruolo Team/Animatore.	Implementazione progetti prioritari; rendicontazione e condivisione risultati.	Valutazione ROI progettuale; iscrizione a reti tematiche nazionali su IA/innovazione.
Informatizzazione della didattica e ambienti	Inventario dettagliato; piano triennale manutenzione e rinnovo strumentazioni.	Razionalizzazione spazi/laboratori; sistemi prenotazione e monitoraggio.	Aggiornamento tecnologico mirato; piano continuità operativa e budget programmato.
Implementazione BYOD e wifi studenti	Valutazione normativa e rischi; policy scolastica; esperimenti controllati.	Pilot disciplinari autorizzati; alla luce della normativa.	Decisione istituzionale su estensione; regolamento aggiornato e gestione operativa.
Sicurezza informatica e protezione dati	Valutazione rischi ICT; aggiornamento antivirus e firewall; policy base sicurezza; sensibilizzazione e formazione docenti e studenti su phishing e password.	Implementazione controlli avanzati (backup, cifratura, autenticazione multifattore); formazione specifica per docenti/ATA; simulazioni attacchi.	aggiornamento policy; certificazione di conformità; monitoraggio continuo e miglioramento sicurezza.
Intelligenza Artificiale (IA)	Stesura progetto di istituto per l'IA, individuazione del bisogno e degli stakeholder; formazione base docenti; progettazione piloti in laboratori artistici e interdisciplinari; prime DPIA/FRIA.	Estensione formazione e progetti; laboratori avanzati (IA generativa, AR/VR, 3D); monitoraggio KPI; aggiornamento DPIA/FRIA.	Scalabilità completa nei dipartimenti; e-portfolio e mostre inclusive; repository buone pratiche; monitoraggio e valutazione complessiva; formazione train-the-trainer.

PON – POR - FESR - MIM - EE.LL.

PNRR - PN - PON - POR - MIM - EE.LL.

La scuola aderisce ai bandi e progetti che rispecchiano i principi contenuti nel PTOF per il conseguimento degli obiettivi regionali e di quelli indicati dal RAV-PDM.

A. Nell'A.S. 2023-2024 sono stati attivati e conclusi i seguenti progetti finanziati nell'ambito del FESR PON SCUOLA 14-20:

1. 13.1.4A-FESRPN-LA-2023-70 “Laboratorio didattico eco-sostenibile, green, innovativo” Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

B. Nell'A.S. 2023-2024 sono stati conclusi o portati avanti i progetti attivati negli anni precedenti finanziati nell'ambito del PNRR come di seguito indicato:

2. “Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud” - per un totale di 7.742 € CONCLUSO

3. “Esperienza del Cittadino” - Scuole - Aprile 2022 (rifacimento sito web) per un totale di 7.301 € CONCLUSO

4. M4C1I3.2-2022-961 “Next gen class” Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi. Per un totale di 167.661,69 € CONCLUSO

5. M4C1I3.2-2022-962 “Next gen labs” Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro. Per un totale di 124.044,57 € CONCLUSO

6. M4C1I1.4-2022-981 “Ben-essere a scuola” Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022). Importo assegnato 156.544,47 € DA CONCLUDERE ENTRO IL 31/12/2024 SALVO ULTERIORI PROROGHE

7. M4C1I2.1-2022-941 “Animatori digitali 2022-2024”. Importo assegnato 2.000. € DA CONCLUDERE ENTRO IL 31/12/2024 SALVO ULTERIORI PROROGHE

C. Sono stati inoltre avviati i progetti finanziati nell'ambito del PNRR come di seguito indicato:

8. M4C1I2.1-2023-1222-P-37977 “Digito ergo sum” Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023). Importo assegnato 69.919,08 € DA COMPLETARE ENTRO IL 30/09/2025

9. M4C1I3.1-2023-1143-P-37975 “Start again” Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023). Importo assegnato 98.393,00 €. DA COMPLETARE ENTRO IL 15/05/2025

D. Nell'anno scolastico 2024/2025 è stato inoltre avviato il progetto finanziato nell'ambito del PN 2021-2027:

10. ESO4.6.A4.A-FSEPN-LA-2024-174 “La scuola siamo noi” Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+). Importo autorizzato 79.944,00 €. DA COMPLETARE ENTRO IL 31/12/2025.

Per tutti i progetti sopra elencati le procedure di individuazione ed i criteri di selezione di tutor ed esperti sono quelli previsti dai manuali della progettazione europea. Tutte le individuazioni sono rese pubbliche mediante pubblicazione all'albo. Nelle attività dei progetti si è registrata la partecipazione di docenti, del DSGA, di assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici, tutti individuati attraverso avvisi pubblici, per lo svolgimento delle attività didattiche e delle procedure amministrative e organizzative, necessarie per una corretta gestione amministrativo-contabile e per la documentazione delle varie fasi, da effettuare sulle piattaforme individuate (PN20212027, GPU, PNSD, PA2026 e SCUOLAFUTURA).



La scuola aderisce ai bandi e progetti che rispecchiano i principi contenuti nel PTOF per il conseguimento degli obiettivi regionali e di quelli indicati dal RAV-PDM.

Nell'A.S. **2024-2025** sono stati avviati i progetti o portati avanti quelli attivati negli anni precedenti finanziati nell'ambito del PNRR come di seguito indicato:

- M4C1I1.4-2022-981 "Ben-essere a scuola" Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022). Importo assegnato 156.544,47 € CONCLUSO
- M4C1I3.1-2023-1143-P-37975 "Start again" Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023). Importo assegnato 98.393,00 €. CONCLUSO
- M4C1I2.1-2023-1222-P-37977 "Digito ergo sum" Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023). Importo assegnato 69.919,08 € COMPLETATO.
- PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000139080 Come Istituzione scolastica membro del Consorzio coordinato dall'USR Lazio, l'istituto ha partecipato al progetto

Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico attraverso un potenziamento del programma Erasmus+ 2021-2027, nell'ambito del PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (D.M. 61/2023). € DA COMPLETARE ENTRO IL 31/12/2025 salvo ulteriori proroghe.

Nell'A.S. 2023/2024 sono stati inoltre avviati i seguenti progetti finanziati nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027:

- ESO4.6.A4.A-FSEPN-LA-2024-174 "La scuola siamo noi" Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+). Importo autorizzato 79.944,00 €. DA COMPLETARE ENTRO IL 31/12/2025
- ESO4.6.A4.A-FSEPN- LA-2025-402 "La scuola siamo noi! 2.0" Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sotto azione ESO4.6. A4.A. Importo autorizzato 79.884,00 DA COMPLETARE ENTRO il 31/12/2026

Infine nel precedente anno scolastico è stato avviato il progetto finanziato nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020

- 10.1.6A-FDRPOC-LA-2024-125 "OrientARTE" Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)– Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6 – Sotto-azione 10.1.6°. Importo autorizzato 36.130,50 €. DA COMPLETARE ENTRO IL 30/03/2026 SALVO ULTERIORI PROROGHE.

Le procedure di individuazione ed i criteri di selezione di tutor ed esperti sono quelli previsti dai manuali della progettazione europea. Tutte le individuazioni sono rese pubbliche mediante pubblicazione all'albo. Nelle attività dei progetti si è registrata la partecipazione di docenti, del DSGA, di assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici, tutti individuati attraverso avvisi pubblici, per lo svolgimento delle attività didattiche e delle procedure amministrative e organizzative, necessarie per una corretta gestione amministrativo contabile e per la documentazione delle varie fasi, da effettuare nella piattaforma GPU. Tali prestazioni sono da svolgere in orario eccedente l'orario di servizio e sono retribuite con le tariffe previste per le varie figure nel bando del progetto stesso.

PIANO DI SVILUPPO EUROPEO

Mobilità Studentesca

L'offerta formativa del nostro Liceo prevede la promozione della mobilità internazionale e l'accompagnamento degli studenti e delle famiglie in tutte le fasi di questa particolare esperienza di studio e formazione.

Un periodo di studio all'estero, per un anno o un quadrimestre, rappresenta un efficacissimo strumento di confronto interculturale e contribuisce alla costruzione di quella "società della conoscenza" auspicata dall'UE fin dal 1995 e ribadita dalla Strategia di Lisbona e dalla Strategia 2020.

L'obiettivo è stimolare l'interesse di alunni e famiglie verso culture e lingue "diverse", promuovere la formazione "globale" della persona, educare alla differenza, utilizzare la mobilità studentesca come risorsa, stabilire relazioni con scuole partner, soprattutto in Paesi anglofoni (di cui i nostri alunni studiano la lingua). La mobilità studentesca rappresenta, senza dubbio, il raggiungimento di competenze trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro ("problem solving", capacità comunicative, flessibilità, rispetto delle regole, gestione delle relazioni, team working, etc., ...) e comporta lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico e specialistico - tutti elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze che va redatta al termine del percorso di studio di ciascun allievo. La **mobilità studentesca** si riferisce alla possibilità, per studenti, ricercatori, e professori di spostarsi presso altre istituzioni, all'interno del proprio paese o all'estero, per un periodo più o meno limitato di tempo, al fine di attendervi lo studio, l'insegnamento o la ricerca. La mobilità è una scelta mossa da positivi motivi di studio e approfondimento culturale, sociale, etnico attuata di solito da giovani studiosi e/o ricercatori. Si tratta di una pratica che affonda le sue radici già dal medioevo, ma che negli ultimi decenni ha avuto maggiore eco. Gli studenti in mobilità si spostano sulla base di propria libera iniziativa individuale oppure si muovono all'interno di un programma di mobilità e di scambio studentesco promosso su scala locale (promosso dal proprio istituto scolastico o facoltà) o su scala nazionale e internazionale, attraverso enti come per esempio Erasmus Plus. Secondo i dati dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), la mobilità degli studenti internazionali si è incrementata in modo significativo nel tempo, passando dai 250.000 del 1965 ai circa 3.7 milioni del 2011. Considerando particolarmente positiva la mobilità all'estero, sia per fare esperienze di tipo sociale ed esperienziale, ma anche per l'approfondimento culturale nonché di potenziamento delle abilità linguistiche in lingua straniera, il nostro istituto aderisce da molti anni sia a programmi internazionali, quali Erasmus Plus ed eTwinning (per i docenti), sia ad iniziative private fra le famiglie ed enti privati. La nostra scuola ha ospitato studenti in mobilità internazionale provenienti dagli Stati Uniti, la Cina, il Messico e altri Paesi e dalla nostra istituzione molti studenti hanno partecipato a diversi programmi di mobilità verso Stati Uniti, Cina ed altri Paesi europei ed extraeuropei.

Per questo motivo è stato predisposto un patto di corresponsabilità tra la scuola, lo/la studente/essa, la famiglia e l'istituto all'estero.

Il suddetto accordo viene condiviso e sottoscritto al fine di:

- Concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe d'origine.
- Chiarire gli obiettivi formativi relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;

- Promuovere un clima sereno e fiducioso in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- Valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica.

Lo studente si impegna a:

- Frequentare regolarmente la scuola ospitante all'estero;
- Mantenere contatti almeno mensili con il/la Tutor e, suo tramite, con il Consiglio di Classe, per informare dell'andamento scolastico nella scuola ospitante, dei progetti che sta seguendo, dei laboratori e di tutte le attività che la/lo vedono partecipe.
- Recuperare durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive gli argomenti indicati dai docenti come irrinunciabili;
- nel caso gli obiettivi minimi non siano stati conseguiti, a recuperare nel periodo immediatamente successivo al colloquio di riammissione, secondo tempi e modalità stabilite nel piano personalizzato stilato dal C.d.C.;
- Trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni intermedie rilasciate dalla scuola estera;
 - Richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e valorizzazione degli studi compiuti all'estero. (l'alunno/a farà pervenire al C.d.C. anche una mappa schematica del personale percorso formativo seguito all'estero, con aree di studio e argomenti svolti in ciascuna area).

La famiglia si impegna a

- Curare gli atti burocratici
- Assicursi che tutta la documentazione ufficiale relativa alla frequenza e valutazione del percorso di studi all'estero sia sollecitamente presentata in segreteria
- Sostenere e sollecitare il passaggio di informazioni tra il figlio/la figlia all'estero, la scuola e l'agenzia preposta
- Comunicare tempestivamente alla scuola la data di rientro del figlio/ figlia.

il Consiglio di Classe si impegna a:

- Incaricare un docente del consiglio di classe (tutor) come figura di collegamento tra famiglia, studente e scuola durante il periodo di studio all'estero: Consulente per il Consiglio di classe: TUTOR:
- Indicare gli obiettivi e contenuti minimi irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero.
- Valutare le competenze dell'alunno/a in partenza e indicare quali sono quelle attese per il rientro nella classe di origine al termine di codesta esperienza
- Concordare le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale.
- Esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, come da programmazioni dipartimentali, valorizzando la trasferibilità delle competenze, nonché della relazione/presentazione prodotta Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno/a nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.
- Curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'Esame di Stato.

MODALITÀ DI RIAMMISSIONE

Ai fini della riammissione nella classe di origine, per poter esprimere una valutazione globale dell'esperienza, e per poter affrontare con successo l'anno scolastico e l'Esame di Stato, il C.d.C incontrerà l'alunno/a per un colloquio riassuntivo dell'esperienza all'estero e per verificare le competenze delle materie non svolte come successivamente specificato.

COMPETENZE ATTESE

A conclusione del soggiorno di studio all'estero

a. COMPETENZE FORMATIVE

- Saper valorizzare le diversità culturali (capacità di confronto, rispetto di persone/opinioni/stili di vita/valori diversi, interesse verso nuove e diverse situazioni di apprendimento ecc.);
- Saper comunicare in contesti culturali diversi (ascolto attivo, riconoscimento e utilizzo di stili verbali e non verbali del paese ospitante);
- Avere una visione etnorelativa (conoscenza di usi, costumi, istituzioni e tradizioni del paese ospitante, capacità di analisi di stereotipi e pregiudizi, consapevolezza dell'influenza della propria cultura nei comportamenti e nelle attitudini, pensiero critico);
- Saper gestire il conflitto (empatia, capacità di controllo delle reazioni emotive, consapevolezza della pluralità di soluzioni al medesimo problema, lavoro di gruppo, ricerca di soluzioni creative e condivise dei conflitti).

b. COMPETENZE TRASVERSALI

- metodo di studio autonomo (verificabile come capacità di presentare un percorso di studio sufficientemente sviluppato, con una propria coerenza interna e con spunti di originalità);
- produzione di testi differenziati (presentazioni, lettere, mail, testi espositivi, argomentativi, saggi);
- risposta a verifiche di tipo diverso;
- competenze espressive con strumenti e linguaggi diversi finalizzati alla presentazione di un argomento (quali, ad esempio, power point, video ecc.).

c. OBIETTIVI MINIMI (come da programmazioni dipartimentali)

Nello scrutinio di giugno, il C.d.C. considererà l'alunno/a formalmente ammesso/a alla classe successiva, riservandosi di convalidare l'ammissione dopo le necessarie verifiche di recupero delle discipline del curriculum non svolte all'estero

Il C.d.C., nella convinzione che non vada sanzionato ciò che manca, ma che venga riconosciuto ciò che lo/a studente/essa ha fatto, per procedere alla valutazione del periodo di studio non frequentato in Italia, esaminerà l'esito degli studi compiuti all'estero e chiederà di integrare i contenuti delle discipline non comprese nel piano di studi della scuola estera, o anche le eventuali integrazioni di quelle omologhe presenti nel piano di studi della scuola ospitante, ove tali contenuti siano irrinunciabili e propedeutici per affrontare serenamente l'anno scolastico successivo.

Ai fini della valutazione e dell'assegnazione del credito formativo e scolastico, il C.d.C. acquisirà:

- le valutazioni formali ed informali, intermedie e finali, rilasciate dalla scuola estera;
- la/le relazione/i dell'alunno/a sull'andamento dell'esperienza di studi all'estero che può/possono essere prodotta/e anche in forma di presentazione Power Point;
- le votazioni risultanti dal colloquio d'ammissione.

Copia di tutto il materiale fatto pervenire dallo studente al/la tutor sarà inserito nel fascicolo personale dello studente. Una copia del presente patto di corresponsabilità, debitamente sottoscritto, è consegnata ai genitori; una copia è inserita nel fascicolo personale dello studente.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ/LEARNING AGREEMENT

Nome e cognome alunno/a	
Classe	
Destinazione	

Agenzia /associazione di riferimento	
Data inizio e conclusione del soggiorno di studio all'estero	
Nome e indirizzo scuola ospitante	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto, dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, e dalla scuola, al fine di:

- Concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe d'origine.
- Chiarire gli obiettivi formativi relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- Promuovere un clima sereno e fiducioso in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- Valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica.

Lo studente si impegna a:

- Frequentare regolarmente la scuola ospitante all'estero;
- Mantenere contatti almeno mensili con la Tutor e, suo tramite, con il Consiglio di Classe, per informare dell'andamento scolastico nella scuola ospitante, dei progetti che sta seguendo, dei laboratori e di tutte le attività che la/lo vedono partecipe.
- Recuperare durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive gli argomenti indicati dai docenti come irrinunciabili;
- nel caso gli obiettivi minimi non siano stati conseguiti, a recuperare nel periodo immediatamente successivo al colloquio di riammissione, secondo tempi e modalità stabilite nel piano personalizzato stilato dal C.d.C.;
- Trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni intermedie rilasciate dalla scuola estera;
- Richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e valorizzazione degli studi compiuti all'estero. (l'alunna farà pervenire al C.d.C.
- anche una mappa schematica del personale percorso formativo seguito all'estero, con aree di studio e argomenti svolti in ciascuna area)

La famiglia si impegna a

- Curare gli atti burocratici
- Assicurarsi che tutta la documentazione ufficiale relativa alla frequenza e valutazione del percorso di studi all'estero sia sollecitamente presentata in segreteria
- Sostenere e sollecitare il passaggio di informazioni tra la figlia all'estero, la scuola e l'agenzia preposta
- Comunicare tempestivamente alla scuola la data di rientro della figlia

il Consiglio di Classe si impegna a

- Incaricare un docente del consiglio di classe (tutor) come figura di collegamento tra famiglia, studentessa e scuola durante il periodo di studio all'estero : Consulente per il Consiglio di classe: TUTOR:
- Indicare gli obiettivi e contenuti minimi irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero
- Valutare le competenze dell'alunno/a in partenza e indicare quali sono quelle attese per il rientro nella classe di origine al termine di codesta esperienza
- Concordare le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale

- Esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, come da programmazioni dipartimentali, valorizzando la trasferibilità delle competenze, nonché della relazione/presentazione prodotta. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno/a nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.
- Curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'Esame di stato

MODALITÀ DI RIAMMISSIONE

Ai fini della riammissione nella classe di origine, per poter esprimere una valutazione globale dell'esperienza, e per poter affrontare con successo l'anno scolastico e l'Esame di Stato, il C.d.C. incontrerà l'alunno/a per un colloquio riassuntivo dell'esperienza all'estero e per verificare le competenze delle materie non svolte come successivamente specificato.

COMPETENZE ATTESE

A conclusione del soggiorno di studio all'estero

a. COMPETENZE FORMATIVE

- Saper valorizzare le diversità culturali (capacità di confronto, rispetto di persone/opinioni/stili di vita/valori diversi, interesse verso nuove e diverse situazioni di apprendimento ecc.)
- Saper comunicare in contesti culturali diversi (ascolto attivo, riconoscimento e utilizzo di stili verbali e non verbali del paese ospitante)
- Avere una visione etnorelativa (conoscenza di usi, costumi, istituzioni e tradizioni del paese ospitante, capacità di analisi di stereotipi e pregiudizi, consapevolezza dell'influenza della propria cultura nei comportamenti e nelle attitudini, pensiero critico)
- Saper gestire il conflitto (empatia, capacità di controllo delle reazioni emotive, consapevolezza della pluralità di soluzioni al medesimo problema, lavoro di gruppo, ricerca di soluzioni creative e condivise dei conflitti)

b. COMPETENZE TRASVERSALI

- metodo di studio autonomo (verificabile come capacità di presentare un percorso di studio sufficientemente sviluppato, con una propria coerenza interna e con spunti di originalità)
- produzione di testi differenziati (presentazioni, lettere, mail, testi espositivi, argomentativi, saggi)
- risposta a verifiche di tipo diverso
- competenze espressive con strumenti e linguaggi diversi finalizzati alla presentazione di un argomento (quali, ad esempio, power point, video ecc.)

c. OBIETTIVI MINIMI (come da programmazioni dipartimentali)

DISCIPLINA	OBIETTIVI MINIMI
------------	------------------

Nello scrutinio di giugno, il C.d.C. considererà l'alunno/a formalmente ammessa alla classe successiva, riservandosi di convalidare l'ammissione dopo le necessarie verifiche di recupero delle discipline del curriculum non svolte all'estero. Il C.d.C., nella convinzione che non vada sanzionato ciò che manca, ma che venga riconosciuto ciò che la studentessa ha fatto, per procedere alla valutazione del periodo di studio non frequentato in Italia, esaminerà l'esito degli studi compiuti all'estero e chiederà di integrare i contenuti delle discipline non comprese nel piano di studi della scuola estera, o anche le eventuali integrazioni di quelle omologhe presenti nel piano di studi della scuola ospitante, ove tali contenuti siano irrinunciabili e propedeutici per affrontare serenamente l'a.s. successivo.

Ai fini della valutazione e dell'assegnazione del credito formativo e scolastico, il C.d.C. acquisirà: o le valutazioni formali ed informali, intermedie e finali, rilasciate dalla scuola estera

o la/le relazione/i dell'alunna sull'andamento dell'esperienza di studi all'estero che può/possono essere prodotta/e anche in forma di presentazione Power Point o le votazioni risultanti dal colloquio d'ammissione

Copia di tutto il materiale fatto pervenire dalla studentessa alla tutor sarà inserito nel fascicolo personale della studentessa.

Una copia del presente patto di corresponsabilità, debitamente sottoscritto, è consegnata ai genitori; una copia è inserita nel fascicolo personale della studentessa.

II DIRIGENTE SCOLASTICO _____

PROTOCOLLO PER LA MOBILITÀ TRANSNAZIONALE INDIVIDUALE

PREMESSA

La mobilità transnazionale permette l'acquisizione di nuove conoscenze, promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e trasversali ed è uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare il proprio sviluppo personale[1].

Il nostro Istituto ha da sempre incoraggiato la mobilità dei giovani per favorire l'apprendimento nel senso più ampio del termine e riconosciuto l'alto valore educativo della mobilità studentesca individuale, pertanto:

- valorizza le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti, come parte integrante del proprio percorso di formazione e istruzione;
- le promuove, sostiene e capitalizza quali risorse per tutta la comunità scolastica;
- le facilita, attraverso la progettazione di un corretto piano di apprendimento da parte del Consiglio di Classe, basato sulla centralità dell'alunno, che tenga presente l'incremento delle conoscenze disciplinari, ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze e capacità trasversali, secondo quanto ribadito dalla Nota Ministeriale prot. 843 del 10 aprile 2013 'Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale';
- raccomanda la mobilità, preferibilmente, agli alunni frequentanti il secondo biennio;
- fatti salvi i casi di studenti che dimostrano un profilo di eccellenza per profitto, autonomia, responsabilità e maturità, sconsiglia esperienze all'estero agli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato;
- suggerisce tale esperienza a quegli alunni che si siano particolarmente distinti nello studio, conseguendo un buon profitto in tutte le discipline e che mostrino anche un buon grado di maturità personale, indispensabile per affrontare e gestire nuove situazioni;
- considerato il significativo valore educativo, nel caso di studenti con giudizio sospeso in qualche materia, si impegna a garantire procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero [2].

Nel processo di accompagnamento ed inserimento sono coinvolti lo studente e la sua famiglia, i docenti del Consiglio di Classe, il docente tutor e persino i compagni di classe.

A. PROCEDURE PER MOBILITA' DELLA DURATA DI UN ANNO SCOLASTICO
NEL CORSO DELL' ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE LA PARTENZA (dopo il primo trimestre)

- I **genitori** dello studente presentano richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza dell'anno all'estero (allegato 1).
- Il **Consiglio di Classe** esprime il proprio parere, sulla base del profitto dello studente e il coordinatore di classe, sentita la famiglia, formula una presentazione dell'allievo da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione (allegato 2). (ENTRO GIUGNO)

Una volta pervenuta all'istituto la comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale (allegato 3):

- Il **consiglio di classe** predispone un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata da indicazioni su attività didattiche da svolgere eventualmente durante il soggiorno all'estero. Propone, per quanto riguarda il piano di studi italiano, un percorso essenziale, focalizzato sui nuclei concettuali fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, **non su tutti i contenuti previsti dalla programmazione elaborata per la classe**. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero. Il C.d.C. ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato. **All'interno del Consiglio di Classe viene nominato un tutor**, possibilmente il docente di Inglese, che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e di favorire lo scambio di informazioni periodiche.
- il **docente tutor** incontra lo studente e la sua famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro e per firmare un Patto di Corresponsabilità (allegato 4); comunica i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero.

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

Il Consiglio di classe:

- individua le discipline sulle quali lo studente deve svolgere un percorso di approfondimento, per poter affrontare positivamente l'anno seguente, definendo e programmando le modalità per il recupero e la relativa verifica;
- fornisce semplici indicazioni per lo studio individuale, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante.

Il tutor:

- acquisisce informazioni relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti;
- informa lo studente della pianificazione attuata dal Consiglio di Classe per la sua riammissione;
- effettua con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che sta vivendo all'estero almeno una volta al mese; (coinvolge anche i compagni, ove possibile);
- archivia tutti gli scambi di informazioni, aggiornando il C.d.C. sui progressi e sulle valutazioni periodiche dell'alunno/a;
- lo studente e la famiglia hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.
- I **compagni di classe** traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da eventuali lavori collettivi che possano essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando la pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche, ove possibile.

AL RIENTRO DALL'ESTERO

Lo studente:

- consegna il prima possibile alla Segreteria didattica la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante;
- presenta una relazione/presentazione dettagliata sull'esperienza svolta (allegato 5) alla segreteria che fornisce copia della documentazione al tutor.

Il **tutor** esamina la documentazione ricevuta tramite la segreteria e riporta la valutazione della scuola estera al sistema docimologico, poi condivide il materiale ricevuto con i docenti del Consiglio di Classe.

PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI

Prima dell'inizio delle lezioni (o, eventualmente, entro la fine del primo trimestre), si procede al recupero dei contenuti fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio.

Il Consiglio di Classe:

- incontra lo studente per un colloquio di ammissione alla classe successiva partendo da un'analisi del percorso svolto all'estero (anche sulla base della relazione/presentazione prodotta);
- valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva e, se ritiene necessario, ai fini di una valutazione globale, può sottoporre lo studente a prove integrative sui contenuti irrinunciabili delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio. (Si specifica che tali prove non sono in nessun modo equiparabili ad esami di idoneità [3]);
- Riconosce i periodi di studio all'estero quali esperienze significative ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, poiché la permanenza in un paese estero - quando opportunamente preparata e guidata con criteri di qualità - consente di misurarsi quotidianamente con problematiche diverse da quelle conosciute, superare criticità, immaginare possibili soluzioni, imparare a lavorare in team, rispettare impegni e tempi, riconoscere i propri limiti e lavorare per il loro superamento, gestire gli stati d'ansia, i momenti di solitudine e di difficoltà di comunicazione. Tutte capacità che costituiscono oggi più che mai un bagaglio indispensabile per orientarsi nella vita e acquisire indipendenza e dignità attraverso il lavoro.
- attribuisce il credito scolastico relativo all'anno frequentato all'estero sulla base:
 - Ø del monitoraggio effettuato dai docenti - tramite il tutor - durante tutto il periodo di permanenza all'estero;
 - Ø delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante;
 - Ø degli esiti del colloquio e della verifica sui contenuti delle discipline caratterizzanti o di eventuali integrazioni, considerate propedeutiche all'ammissione al successivo A.S.;

B. PROCEDURE PER ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO SCOLASTICO

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero, l'individuazione e il monitoraggio da parte del tutor e del C.d.C. del percorso di acquisizione degli elementi disciplinari essenziali finalizzati a facilitare il prosieguo dell'iter formativo.

Le indicazioni che differiscono dal caso descritto al punto a. sono le seguenti

- se l'esperienza si svolge nel corso della prima parte dell'anno, la richiesta di partecipazione al progetto di mobilità studentesca va presentata entro giugno del terzo anno. Nel caso lo studente rientri prima della conclusione del trimestre, potrà sostenere delle brevi verifiche formative e/o sommative su quegli aspetti dei saperi irrinunciabili che sono stati selezionati e indicati dai singoli docenti, in particolar modo delle discipline di indirizzo durante il percorso di mobilità. Il Consiglio può programmare attività di recupero che lo mettano in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. Questi momenti di recupero saranno concordati anche nella calendarizzazione. I docenti del Consiglio di Classe possono altresì decidere liberamente se, per ragioni diverse, sia opportuno rimandare la valutazione di queste prove al secondo periodo dell'anno scolastico. In questo caso, si motiverà sinteticamente la decisione della dilazione in coerenza con la valenza significativa dell'esperienza svolta. Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del secondo quadrimestre.
- Se lo studente rientra dopo lo scrutinio di primo periodo, il Consiglio raccoglie nel secondo periodo tutte le prove necessarie per produrre una valutazione conclusiva allo scrutinio finale,

incluse le eventuali prove integrative propedeutiche. Anche in questo caso il Consiglio può programmare attività di recupero che lo mettano in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del secondo quadrimestre.

Se l'esperienza si svolge nel secondo periodo dell'anno scolastico, la richiesta di partecipazione al progetto di mobilità studentesca va presentata entro e non oltre il mese precedente la partenza. In questo caso, si fa riferimento alla procedura seguita per i ragazzi in mobilità annuale, tenendo in debito conto il profitto ottenuto dallo studente nel primo periodo dell'anno scolastico. Nel caso lo studente riportasse insufficienze nello scrutinio del trimestre, dovrà essere sottoposto a prova di recupero del "debito" del trimestre, insieme alle materie che lo studente dovrà invece necessariamente integrare seguendo i programmi forniti dal Consiglio di classe (allegato 4). È in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità.[4].

RIFERIMENTO NORMATIVO COMPLETO:

- o *C.M. n.181 del marzo 1997, che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero "per periodi di studi che non possono avere durata superiore "all'anno scolastico" e che invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine.*
- *D.P.R. n.275 dell'ottobre 1999, art. 14, comma 2, che conferma quanto espresso nella circolare n.181 ed inoltre attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti all'estero ai fine della prosecuzione degli studi medesimi.*
- o *NOTA MIUR Prot. 843 del 10 aprile 2013 che fornisce ulteriori e dettagliate "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale".*
- o *NOTA MIUR Prot. 3355 del 28 marzo 2017, punto 7, che fornisce chiarimenti sull'alternanza Scuola Lavoro (aspetto già contemplato nella precedente Nota Miur 843 dell'aprile 2013) dove in particolare si sottolinea che "per gli studenti che partecipano a esperienze di studio o formazione all'estero" ciò che conta è la valutazione delle competenze acquisite che sono "trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste dal mercato del lavoro"*
- *Circolare ministeriale n. 59, Mobilità studentesca internazionale in ingresso, 1.08.2006*
- *Documento della Commissione europea "Engaging, Connecting and Empowering young people: a new EU Youth Strategy" (2019-2027)*

ERASMUS PLUS

Erasmus + è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027.

L'istruzione e la formazione inclusive e di alta qualità, nonché l'apprendimento informale e non formale promossi da Erasmus+, sostengono i partecipanti e permettono di raggiungere le qualifiche e le competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale, la transizione verso il mercato del lavoro.

Erasmus+ sostiene le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze.

Il programma è strutturato in tre "Azioni chiave":

L'Azione chiave 1, intende incoraggiare la mobilità degli studenti, del personale, degli animatori giovanili e dei giovani partecipando o accogliendo studenti e personale provenienti da altri



Paesi. Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;

L'Azione chiave 2 punta a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù mediante cinque attività principali:

- partenariati strategici;
- alleanze per la conoscenza;
- alleanze per le abilità settoriali;
- progetti di sviluppo delle competenze nel campo dell'istruzione superiore;
- progetti di sviluppo delle competenze nel campo della gioventù.

L'Azione chiave 3 punta ad accrescere la partecipazione dei giovani alla vita democratica, specie nell'ambito di dibattiti con i responsabili politici, nonché a sviluppare le conoscenze nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Queste azioni in particolare sono gestite a livello centralizzato attraverso l'Agenzia esecutiva EACEA – Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura. Il Programma accompagna lo sviluppo educativo in chiave europea nelle varie fasi della vita a sostegno di una società più equa, inclusiva e al passo con le trasformazioni del presente.

Temi chiave del Programma Erasmus+ è promuovere l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti, l'inclusione, la diversità e l'equità in tutte le sue azioni. Supporta la partecipazione attiva alla vita sociale e politica, sostiene l'azione per il clima e la trasformazione digitale.

Questi temi sono prioritari per i progetti finanziati e devono permeare anche le attività e le modalità di gestione.

Per l'anno scolastico in corso, il nostro Liceo è stato accreditato nel Programma Erasmus Plus e ha presentato una propria candidatura nell'ambito del Progetto "Asteroid Foundation" - Erasmus+ con un ente che ha sede in Lussemburgo.

Il Liceo Argan è stato inserito quale membro del Consorzio coordinato dall'USR Lazio nel Consorzio Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico attraverso un potenziamento del programma Erasmus+ 2021-2027, nell'ambito del PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (D.M. 61/2023)

eTWINNING

eTwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole.

Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea e attualmente tra le azioni del Programma Erasmus + 2021-2027, eTwinning si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti di oltre 40 Paesi, facendoli conoscere e collaborare sfruttando le potenzialità del web per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni. eTwinning permette agli insegnanti di entrare a far parte di una comunità di pratica attiva, nella quale è possibile scoprire e sperimentare nuove forme di didattica in un contesto internazionale che accresce la qualità di insegnamento dei docenti, apprendimenti degli studenti e offerta formativa degli istituti.



La mission di eTwinning è portare un miglioramento dell'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici di apprendimento, per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni. I progetti eTwinning possono essere parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'istituto, contribuendo a evidenziarne la partecipazione alle politiche europee di cooperazione. Attraverso lo scambio con coetanei di Paesi stranieri docenti e ragazzi possono entrare in contatto con contesti e culture diverse, per una didattica e un ambiente scuola aperti alla multiculturalità. Insegnare con eTwinning significa anche ottenere premi e certificazioni di livello nazionale ed europeo per i risultati ottenuti attraverso i progetti svolti, ottenendo visibilità e prestigio del proprio lavoro, da condividere con alunni, colleghi e la comunità locale della scuola di appartenenza. L'azione è coordinata centralmente da Bruxelles da European Schoolnet (EUN), in Italia l'Unità nazionale eTwinning ha sede a Firenze ed è istituita all'interno dell'Agenzia nazionale Erasmus + Indire, l'Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa. L'unità italiana lavora in raccordo con la rete delle altre Unità nazionali e con l'Unità europea eTwinning, responsabile dell'aggiornamento della piattaforma web e dei suoi strumenti. A livello nazionale l'unità collabora con i Referenti eTwinning degli Uffici Scolastici Regionali (USR) per attività di supporto, orientamento e promozione su eTwinning a livello locale.

ATTIVAZIONE DI SCAMBI, ANCHE VIRTUALI, CON ISTITUZIONI SCOLASTICHE ALL'ESTERO (COMPRESO ERASMUS O E-TWINNING)

Nel quadro delle azioni di internazionalizzazione il Gruppo di lavoro Erasmus+ svolge attività di monitoraggio e networking sulle piattaforme europee, individuando nuove opportunità per rafforzare competenze linguistiche, cittadinanza europea e apertura culturale dell'Istituto.

1. Opportunità di partenariato e mobilità

L'Istituto è entrato a far parte del progetto KA2 "Connect local heritage with European citizenship values", relativo alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva che vede coinvolti paesi come Turchia, Grecia, Spagna, Francia e Giordania (serve autorizzazione del Dirigente Scolastico)

2. Progetti KA1 (mobilità): - Scuole in Spagna (mobilità 2026/27), - Scuola in Francia (Marsiglia), - Progetto bilaterale Austria/Italia, - Gymnasium in Germania, - Exploring Brussels (Marzo 2026), - Progetti eTwinning, - Life Skills Spectrum, - Back to the Roots (B2R), - Creating a Path Towards Democratic Participation, - PENTAGEN, - Drops of Cultures, - Rebuilt Heritage / Reinventando ciudades - Ma ville en cartepostale, - Time Travellers, - Show Your Line, - Art for Water, - The VisualDNA of Poetry, - Guardians of Art,

3. Webinar e formazione:

- Conferenza eTwinning ITE

4. Webinar introduttivi eTwinning

- Project Management

- Pensiero critico, AI etica, ansia matematica

- Alfabetizzazione con eTwinning

VALUTAZIONE

La verifica e la successiva valutazione si intendono come momenti formativi ed educativi finalizzati a garantire una efficace azione didattica, pertanto consentono al docente di individuare le condizioni per l'elaborazione di strategie di intervento, attraverso la verifica del grado di apprendimento dei singoli alunni e della classe.

In allegato i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato e le griglie di valutazione di tutte le discipline, nonché la tabella del credito scolastico.

Valutazione

Verifica e valutazione: criteri generali

Compito del docente è anche quello di aiutare gli studenti a valorizzare i propri progressi nell'apprendimento e a sviluppare capacità di autovalutazione.

Nell'ambito di una valutazione realmente formativa di ciascun allievo, gli insegnanti prenderanno in considerazione tutti gli elementi che concorrono a definire la personalità, le conoscenze, le competenze, le abilità specifiche di ogni studente. Gli strumenti utilizzati per le prove di verifica, previsti in base alla specificità della disciplina, sono i seguenti:

- prove iniziali libere e facoltative;
- compiti in classe;
- interrogazioni;
- verifiche scritte;
- prove pluridisciplinari;
- prove strutturate e semi strutturate;
- interventi durante le lezioni;
- colloqui, discussioni, dibattiti;

Tra i traguardi e le priorità della scuola, rientra quella del potenziamento degli apprendimenti delle discipline di italiano, matematica, inglese, così come previsto dal sistema di valutazione nazionale (SNV-Invalsi).

A tale fine, nelle classi e nelle discipline interessate alla suddetta valutazione, vengono somministrate prove di tipologia Invalsi, il cui esito è utilizzato quale verifica per la valutazione quadrimestrale. Per altre discipline, con specifica deliberazione del Collegio dei docenti, potranno essere organizzate prove di verifica degli apprendimenti per classi parallele.

Le valutazioni periodiche e finali degli alunni deriveranno da un congruo numero di prove scritte, pratiche, grafiche, orali, ecc. Il numero di prove, affinché lo studente possa essere valutato, è di almeno tre verifiche (tra scritto e orale) a quadrimestre per ogni voto da assegnare. Laddove ciò non dovesse verificarsi per responsabilità dello studente, che dovesse sottrarsi alle prove senza comprovati e gravi motivi, la valutazione intermedia e/o finale sarà "Non classificato".

È fatta salva la possibilità per i docenti di esprimere, in maniera motivata e documentata, una valutazione anche in presenza di un numero di prove inferiore a quello precedentemente indicato, fissato ad un minimo di due prove a quadrimestre, al di sotto del quale non è possibile derogare.

Gli strumenti di valutazione hanno come presupposto il ricorso ai seguenti strumenti didattici:

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo
- Ricerche individuali
- Interventi individualizzati
- Attività di laboratorio
- Sussidi audiovisivi e multimediali
- Attività di recupero in itinere
- Attività di recupero estiva
- Sportello didattico

Griglie di valutazione

In calce vengono riportate le griglie di valutazione adottate dai docenti, raggruppate per discipline all'interno dei Dipartimenti. In linea generale, nel caso in cui lo studente dovesse rifiutarsi di effettuare una prova, sottraendosi pertanto alla verifica scritta e/o orale, gli verrà assegnato il punteggio numerico pari a 1.

Valutazione allo scrutinio finale ed ammissione alla classe successiva

Nella valutazione finale degli studenti, il Collegio dei Docenti, pur nel rispetto dell'autonomia di ciascun Consiglio di classe nell'esaminare le diverse situazioni degli alunni, fornisce indicazioni generali sui criteri di valutazione, per favorire equanimità di valutazione in sede di scrutinio.

L'ammissione allo scrutinio finale sarà possibile solo se l'alunno avrà frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale (DPR 122/2009, art. 14, comma 7 e Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011), riferendosi al monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline (comprese le ore di entrata posticipata ed uscita anticipata). Gli alunni diversamente abili seguono il PEI con l'articolazione oraria individuale così come previsto in sede di GLO.

Possono essere stabilite, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe a tale limite, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, fissata dal Collegio dei docenti ad un numero minimo non derogabile di due prove per quadrimestre.

Il Collegio dei docenti ha ritenuto di adottare, ai fini delle deroghe, le seguenti casistiche e ha deliberato i seguenti criteri generali che specificano i casi eccezionali, certi e documentati idonei a legittimare speciali deroghe al limite massimo di assenze consentite dalla normativa vigente, ribadendo il principio per cui il Consiglio di classe sia in possesso di sufficienti e congrui elementi di valutazione del discente in tutte le discipline:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati: ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti o malattie croniche certificate, gravi patologie;
2. Terapie e/o cure salvavita continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private, programmate e documentabili (cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente)
3. Visite specialistiche
4. Assenze per sottoporsi a donazioni di sangue.

I certificati medici di cui ai punti 1,2,3, devono essere consegnati all'ufficio protocollo della scuola entro dieci giorni dal rientro dell'alunno. Oltre tale termine, le certificazioni presentate non potranno essere prese in considerazione ai fini del computo dei giorni validi per l'ammissione. Le certificazioni per gravi patologie dovranno coprire almeno il 50% dei giorni di assenza. Non possono essere considerati validi certificati postdatati.

L'impossibilità della valutazione (non classificato), anche in una sola disciplina allo scrutinio finale implica l'esclusione dell'alunno dal medesimo e l'automatica non ammissione. Ai sensi dell'art. 4 comma 5 del DPR 122/2009, la valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. Prima di assegnare la valutazione di non classificato il Consiglio di classe valuta tutti gli elementi disponibili riferiti all'intero anno scolastico.

Se l'alunno avrà frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale, potrà essere ammesso alla classe successiva solo se avrà riportato valutazioni sufficienti in tutte le discipline, compreso il comportamento. Il Consiglio di classe decide la promozione degli studenti in seguito al conseguimento dei seguenti obiettivi minimi:

- conoscenze complete ma non approfondite;
- applicazione delle conoscenze senza errori sostanziali, esposizione semplice e corretta;
- sufficiente rielaborazione di informazioni e gestione di informazioni nuove e semplici;
- frequenza ed impegno regolari;
- progressi significativi rispetto alla situazione di partenza.

Il Consiglio di classe può decidere la non promozione avendo individuato:

- carenze che determinano una preparazione complessiva deficitaria;
- carenze che determinano l'impossibilità di conseguire obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline oggetto del curriculum del successivo anno scolastico, ovvero che ne compromettano la capacità di organizzare lo studio delle discipline coinvolte in modo autonomo e coerente con le linee di programmazione.

Nel caso di valutazioni insufficienti in una o più discipline, il Collegio dei Docenti stabilisce che la sospensione del giudizio potrà essere deliberata per quegli alunni che non presentino più di tre insufficienze non gravi (5) nello scrutinio finale.

Al termine dell'esame delle proposte di voto e delle eventuali rettifiche da parte del Consiglio di Classe, possono essere dunque delineati i seguenti casi:

- due insufficienze gravissime (1 – 3): non promozione;
- tre insufficienze gravi (4, 4, 4): non promozione;

Il Consiglio di Classe, valutando la situazione personale di ogni singolo alunno ed eventuali condizioni particolari, può con deliberazione motivata e documentata applicare una deroga agli orientamenti generali del Collegio dei Docenti.

Certificazione delle Competenze al termine del primo biennio

Al termine del secondo anno del primo biennio, ovvero assolto l'obbligo di istruzione, ogni alunno riceverà il Certificato dei saperi e delle competenze acquisiti; il modello di tale certificazione è stato adottato con D.M. n.9 del 27 gennaio 2010 ed è in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni. Tale certificazione tiene conto delle novità introdotte sul tema dal Decreto 22 agosto 2007 del Ministro Fioroni (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione), nonché della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006 sulle competenze chiave da acquisire all'interno di un percorso di formazione permanente. L'acquisizione di queste competenze chiave, attraverso la messa in atto di adeguate strategie, deve preparare tutti i giovani alla vita adulta.

Valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento degli studenti è attribuita collegialmente dal Consiglio di classe e concorre alla valutazione complessiva dello studente. La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione. Nelle scuole secondarie di secondo grado la valutazione del comportamento continua ad essere espressa con voti in decimi. Elaborato critico per l'esame di Stato: nelle classi terminali, un voto pari a 6 nel comportamento comporta l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.

Ai sensi della legge 150/2024 in caso di attribuzione del voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo (art. 13, co. 2). Inoltre il credito scolastico è attribuito agli studenti in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del percorso del secondo ciclo, nella misura massima di dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. La nuova norma prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (art. 15, co. 2-bis).

Il D.L. 01/10/2024, n. 150 integra il D.L. del 3 aprile 2017, n. 62 sottolineando che:

- Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi
- Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo»
- Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;
- Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi»
- l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare
- l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità
- l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi **in fase di valutazione periodica** comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto
- per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

a) quanto specificatamente previsto nel Regolamento di Istituto.

Visto che la votazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente, si è ritenuto necessario, per garantire una base di oggettività nell'attribuzione del voto in condotta da parte dei diversi Consigli di classe, redigere una griglia di valutazione per il comportamento degli studenti, in analogia a quanto avviene per la valutazione disciplinare. In tale griglia si terranno in considerazione i diversi aspetti del comportamento che concorrono alla valutazione complessiva della condotta degli studenti.

Il voto complessivo in condotta verrà calcolato come media dei voti ottenuti per ciascun indicatore. Di seguito si riporta la griglia di valutazione dei comportamenti, adottata dall'Istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL VOTO DI CONDOTTA

Voto 10 partecipazione consapevole e propositiva; impegno ed interesse notevoli	- Lo studente frequenta assiduamente tutte le attività: in ciascuna disciplina registra un numero di assenze non superiore al 5% del monte orario della medesima disciplina - Costante consapevolezza e interiorizzazione delle norme che disciplinano l'istituzione scolastica. Lo studente infatti rispetta le regole in modo critico e maturo ed invita gli altri a fare altrettanto; - Lo studente interviene sempre in modo appropriato e sa esprimere e sostenere il proprio punto di vista nel rispetto dell'interlocutore - Interesse ed impegno assidui, partecipazione attiva e propositiva alla didattica (anche con proposte di approfondimento) svolgimento puntuale delle consegne nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna dei materiali didattici)
Voto 9 partecipazione collaborativa; impegno assiduo e regolare; interesse motivato	- Lo studente frequenta regolarmente tutte le attività: nel quadrimestre in ciascuna disciplina registra un numero di assenze non superiore al 10% del monte orario della medesima disciplina - Complessivo rispetto delle norme che disciplinano l'istituzione scolastica. Lo studente infatti rispetta in maniera ligia le regole e non è stato mai oggetto di alcun richiamo scritto sul registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico - Lo studente comunica correttamente in relazione alla situazione e al contesto e rispetta il diritto di parola dell'interlocutore; talora può capitare che sia stato richiamato verbalmente - Interesse ed impegno costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, diligente adempimento delle consegne
Voto 8 partecipazione positiva; impegno ed interesse adeguati alle capacità	- Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche complessivamente positive. - Svolge i compiti assegnati, in maniera sostanzialmente regolare. - Comportamento fondamentalmente corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, senza aver ricevuto particolari segnalazioni disciplinari. - Frequenza e puntualità abbastanza regolari.
Voto 7 partecipazione superficiale; impegno ed interesse non sempre assidui e regolari	Lo studente frequenta con discreta regolarità le attività: nel quadrimestre in ciascuna disciplina registra un numero di assenze non superiore al 15% del monte orario della medesima disciplina Attenzione e partecipazione discontinue e selettive; adempimento delle consegne scolastiche superficiale e non del tutto diligente, Lo studente non sempre è in grado di comunicare correttamente in relazione alla situazione e al contesto e non rispetta il diritto di parola dell'interlocutore, risultando oggetto di una delle sanzioni disciplinari di cui alla TABELLA B e che non abbia manifestato un apprezzabile grado di ravvedimento nel corso dell'anno scolastico.
Voto 6 partecipazione irregolare; impegno ed interesse selettivi, limitati ed incostanti	- Lo studente non frequenta con regolarità le attività: nel quadrimestre almeno in una disciplina registra un numero di assenze non superiore al 25% del monte orario della medesima disciplina - Lo studente ha una scarsa consapevolezza e uno scarso rispetto delle regole poiché ha violato il regolamento di disciplina risultando

	Atteggiamento passivo, disturbo dell'attività didattica ed interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche; saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici. - Lo studente non è in grado di valutare tempi e modi dell'intervento, si pone polemicamente nei confronti dell'interlocutore, risultando oggetto di una delle sanzioni disciplinari di cui alla TABELLA B e/o alla TABELLA C e che non abbia manifestato un apprezzabile grado di ravvedimento nel corso dell'anno scolastico, di contro abbia reiterato un comportamento scorretto
Voto 1 ÷ 5 comportamento trasgressivo, non consono al Regolamento di Istituto e alle norme del vivere civile	- Danneggiamento grave e volontario di strutture e/o attrezzature. - Compimento di fatti di reato. - Ricorso alla violenza. - Atti di discriminazione nei confronti di altre persone. - Utilizzo di termini e/o comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui. - Minacce. - Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe e/o armi, coltelli ecc. - Ogni altro comportamento che preveda irrogazione di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni di cui alla TABELLA C, e che non abbia manifestato un apprezzabile grado di ravvedimento nel corso dell'anno scolastico, di contro abbia reiterato un comportamento scorretto.

Esame di Maturità

L'esame verifica conoscenze, abilità e competenze specifiche di ogni indirizzo di studio, ma anche il grado di maturazione personale, autonomia e responsabilità degli studenti. Tiene conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico, della partecipazione alle attività di formazione scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali, di quelle maturate nell'ambito dell'educazione civica e in altre attività coerenti con il percorso di studio, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. Il Curriculum dello studente diventa elemento di valorizzazione nel colloquio orale.

Funzione orientativa

L'esame non è solo una verifica finale delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma assume anche una funzione orientativa per la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro: accompagna lo studente nelle scelte future, lo aiuta a valutare con più consapevolezza se continuare gli studi a livello universitario, nelle istituzioni AFAM o negli ITS Academy, oppure iniziare un percorso professionale.

Validità dell'esame di maturità

L'esame è considerato valido solo se il candidato svolge regolarmente tutte le prove previste.

Colloquio orale rinnovato

Il colloquio si svolge su quattro discipline scelte annualmente dal Ministero entro il mese di gennaio. Ogni anno, entro lo stesso mese di gennaio, il Ministro individua:

- le discipline oggetto della seconda prova tra le materie caratterizzanti i percorsi di studio
- la disciplina oggetto di una eventuale terza prova scritta per specifici indirizzi di studio,
- le quattro discipline oggetto del colloquio e le modalità organizzative relative allo svolgimento dello stesso. Il colloquio mira a verificare l'apprendimento in ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Tiene conto dell'impegno dimostrato in ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché dell'impegno evidenziato in azioni particolarmente meritevoli, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Composizione per le commissioni d'esame

E' nominata una commissione ogni due classi, con cinque membri: un presidente esterno, due membri esterni e due interni.

Dai PCTO alla Formazione Scuola-Lavoro

La formazione scuola-lavoro si connette alla funzione orientativa dell'esame di maturità, in quanto propone esperienze che aiutano a sviluppare competenze trasversali e a orientare le scelte post-diploma.

Valutazione

Per i candidati che raggiungano almeno 90 punti complessivi tra credito scolastico e prove d'esame, la commissione può integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA

Indicatori Griglia generale	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-3,5	4-5,5	6-6,5	7-7,5	8-8,5	9-10
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Non organizza	Organizza il testo in modo frammentario	Organizza il testo in modo schematico	Organizza il testo in modo articolato	Organizza efficacemente il testo	Organizza il testo in modo pienamente organico
2. Coesione e coerenza testuale.	Coesione e coerenza pressoché nulli	Scarsa coesione e/o coerenza	Complessivamente coeso e coerente	Sostanzialmente coeso e coerente	Coesione e coerenza adeguati	Coesione e coerenza perfettamente congrui
3. Ricchezza e padronanza lessicale.	Esposizione stentata, frequenti errori lessicali.	Esposizione impacciata e/o involuta, improprietà lessicali.	Esposizione semplice ma lineare, qualche imprecisione lessicale.	Esposizione corretta e adeguata.	Esposizione corretta e appropriata.	Esposizione chiara, sicura la padronanza della lingua.
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e numerosi errori grammaticali e/o di punteggiatura	Errori grammaticali e/o di punteggiatura anche gravi	Il testo è sufficientemente corretto, con qualche imperfezione di punteggiatura	Il testo è discretamente corretto con qualche difetto di punteggiatura	Il testo è sostanzialmente corretto e la punteggiatura è adeguata	Il testo è pienamente corretto con punteggiatura ben efficace
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti carenti.	Conoscenze e riferimenti incompleti.	Conoscenze e riferimenti essenziali	Conoscenze e riferimenti discreti.	Buone le conoscenze culturali e ben collegate tra loro.	Conoscenze corrette ed esaustive, attinte anche da ambiti pluridisciplinari.

6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Non sono presenti giudizi critici e/o valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali frammentari	Giudizi critici e valutazioni personali semplici	Giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Giudizi critici e valutazioni personali efficacemente e formulati	Giudizi critici e valutazioni personali formulati con efficacia e originalità
Punteggio Complessivo						... /60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE – LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

INDICATORI (correlati agli obiettivi della prova come da QDR del MIUR)	Punteggio max per indicatore	livelli	DESCRITTORI		Punteggi o Totale
1. Correttezza iter progettuale	5	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li interpreta in maniera inesatta o incompleta.	0 –1	
		II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e li interpreta in modo	2	
		III	Analizza adeguatamente le richieste della traccia, interpretando correttamente i dati forniti.	3	
		IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali.	4	
		V	Analizza in modo approfondito e ampio le richieste della traccia, individuando, ed elaborando i dati forniti correttamente e con spunti originali.	5	
2. Pertinenza e coerenza con la traccia	5	I	Elabora un percorso progettuale privo di congruenza e coerenza con le richieste della traccia.	0 –1	
		II	Elabora un percorso progettuale di limitata di congruenza e coerenza con le richieste della traccia.	2	
		III	Elabora un percorso progettuale adeguatamente coerente e congruente con le richieste della traccia.	3	
		IV	Percorso progettuale decisamente coerente e congruente con le richieste	4	
		V	Elabora un percorso progettuale notevolmente coerente e congruente con le richieste della traccia.	5	
3. Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	5	I	Non padroneggia gli strumenti, le tecniche e i materiali, elabora un progetto incompleto e confuso.	0 –1	
		II	Padroneggia parzialmente le tecniche, gli strumenti e i materiali, elabora un progetto limitato.	2	
		III	Padroneggia adeguatamente le tecniche, gli strumenti e i materiali, elabora un progetto conforme alle	3	
		IV	Padroneggia le tecniche, gli strumenti e i materiali, elabora un progetto pertinente ed efficace.	4	
		V	Padroneggia con sicurezza tecniche, strumenti e materiali, elabora un progetto pertinente ed efficace, connotato da una personale cifra	5	
	5	I	Non riesce a comunicare in modo corretto quanto richiesto nel progetto. Presenta in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0 –1	
		II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente quanto richiesto nel progetto. Presenta in modo parziale le scelte effettuate.	2	

4. Efficacia comunicativa		III	Riesce a comunicare correttamente quanto richiesto nel progetto. Presenta in modo adeguato le scelte effettuate.	3	
		IV	Riesce a comunicare in modo chiaro e completo quanto richiesto nel progetto. Presenta in modo coerente ed efficace le scelte effettuate.	4	
		V	Riesce a comunicare in modo completo e appropriato quanto richiesto nel progetto. Presenta in modo efficace ed originale le scelte effettuate.	5	
	20	Punteggio totale della prova		/20	

Artistico Indirizzo Figurativo

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 - 3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4,00 - 4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo in modo completo.	5 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende la richiesta e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 – 1	
	II	Analizza ed interpretare le richieste di dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 – 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 – 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo della proposta progettuale.	3,5 - 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati.	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 - 1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5 – 2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 – 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3,5 - 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 – 0,5	

materiali	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze approssimazioni	1	
	III	Uso in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, il materiale, le tecniche di rappresentazione.	1,5 – 2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, il materiale, le tecniche di rappresentazione.	2,5 – 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte attuate.	0,25 – 0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 – 2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 – 3	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO
Architettura e Design - A008

<i>Indicatori</i>		Punteggio max decimi	Punti assegnati decimi		Punteggio max vent.m i	Punti assegnati vent.mi
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE						
● Sviluppo della logica progettuale e della sequenza procedurale scorretti	0,5	3		1	6	
● Sviluppo della logica progettuale parzialmente scorretto e sviluppo della sequenza procedurale adeguato	1			2		
● Sviluppo della logica progettuale corretto e sviluppo della sequenza procedurale non del tutto adeguato	1,5			3		
● Sviluppo della logica progettuale corretto e sviluppo della sequenza procedurale adeguato	2			4		
● Sviluppo della logica progettuale corretto e sviluppo della sequenza procedurale completo	2,5			5		
● Sviluppo della logica progettuale e della sequenza procedurale completi e approfonditi	3			6		
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA						
● Traccia non compresa o compresa solo in parte. Soddisfa in modo insufficiente e parziale le richieste e i dati della traccia elaborando una proposta progettuale solo in parte appropriata e coerente	0,5	1,5		1	3	
● Traccia compresa nel complesso. Soddisfa in modo sufficiente le richieste e i dati della traccia elaborando una proposta progettuale adeguata e coerente	1			2		
● Traccia compresa in tutti i suoi aspetti. Soddisfa in modo approfondito le richieste e i dati della traccia elaborando una proposta progettuale completa e dettagliata	1,5			3		
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI						

● Dimostra di non conoscere o di conoscere in modo inadeguato i codici della rappresentazione grafica. Utilizza strumenti, tecniche e materiali in modo scorretto o errato	0,5	2		1	4	
● Utilizza i codici della rappresentazione grafica in modo sufficiente anche se impreciso e con qualche lieve errore. Utilizza strumenti, tecniche e materiali in modo elementare ma corretto	1			2		
● Utilizza i codici della rappresentazione grafica in modo corretto e completo. Stesura/impaginazione leggibile. Utilizza strumenti, tecniche e materiali in modo corretto	1,5			3		
● Utilizza i codici della rappresentazione grafica in modo corretto, completo e approfondito. Stesura/impaginazione leggibile e accurata. Utilizza strumenti, tecniche e materiali in modo corretto e appropriato	2			4		
AUTONOMIA, FUNZIONALITA', UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI						
● Elabora una composizione planimetrica e/o volumetrica funzionalmente non efficace e non coerente con il contesto	0,5	2		1	4	
● Elabora una composizione planimetrica e/o volumetrica corretta ma poco efficace funzionalmente e non del tutto e coerente con il contesto	1			2		
● Elabora una composizione planimetrica e/o volumetrica articolata, funzionalmente efficace e coerente con il contesto	1,5			3		
● Elabora una composizione planimetrica e/o volumetrica articolata, funzionalmente efficace, approfondita e coerente con il contesto	2			4		
INCISIVITA' ESPRESSIVA						
● Relazione di progetto carente e non efficace	0,5	1,5		1	3	
● Relazione di progetto sufficientemente approfondita ma non del tutto efficace	1			2		
● Relazione di progetto efficace e dettagliata	1,5			3		
		10	/10		20	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE PROGETTUALI E LABORATORIO ARCHITETTURA E AMBIENTE

PROGETTAZIONE E LABORATORIO - AMBITO DISCIPLINARE A08

		Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Buono	Ottimo
		1-3	4-5	6	6-7	8-9	10
IDEAZIONE	Proprietà di pertinenza al tema						
	Originalità e creatività						
	Capacità compositiva e qualità comunicativa						
ELABORAZIONE	Completezza della metodologia progettuale						
	Correttezza dell'iter progettuale						
	Contestualizzazione del progetto						
ESECUZIONE	Capacità di usare materiali e strumenti						
	Correttezza della realizzazione del modello in scala						
	Abaco elementi e capacità di relazionare tecnicamente						
		PUNTEGGIO TOTALE Ottenuto dividendo il numero degli indicatori e arrotondando i decimali					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE PROGETTUALI E LABORATORIO DI DESIGN

PROGETTAZIONE E LABORATORIO - AMBITO DISCIPLINARE A08

		Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Buono	Ottimo
		1-3	4-5	6	6-7	8-9	10
IDEAZIONE	Proprietà di pertinenza al tema						
	Originalità e creatività						
	Capacità compositiva e qualità comunicativa						
ELABORAZIONE	Completezza della metodologia progettuale						
	Correttezza dell'iter progettuale						
	Contestualizzazione del progetto						
ESECUZIONE	Capacità di usare materiali e strumenti						
	Correttezza della realizzazione del modello in scala						
	Abaco elementi e capacità di relazionare tecnicamente						
		PUNTEGGIO TOTALE Ottenuto dividendo il numero degli indicatori e arrotondando i decimali					

Di seguito è riportata la tabella di attribuzione del credito scolastico secondo i nuovi criteri:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	12-13
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Incremento credito scolastico

Il credito scolastico è valutato all'interno della banda di oscillazione determinata sulla base della media aritmetica del voto totale di promozione.

Si accede alla fascia alta della banda di oscillazione:

- 1) in presenza di una media del voto totale i cui decimali superino la cifra di 51
- 2) in presenza di due dei tre indicatori (A - B - C) indicati di seguito:

- A. assiduità della frequenza scolastica (massimo il 12% di assenze sul monte ore totale);
- B. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo: valutazione da 9 a 10 in condotta;
- C. partecipazione attiva al monte ore annuale di PCTO con relativo svolgimento del corso obbligatorio in materia di sicurezza e partecipazione ad attività formative di istituto o extrascolastiche esterne

Nel caso in cui la promozione alla classe successiva per le classi non terminali del ciclo sia avvenuta a maggioranza con voto di consiglio, non viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione. Lo stesso criterio viene applicato alle classi terminali, in caso di ammissione all'esame di Stato con votazione a maggioranza da parte del Consiglio di classe. Nello specifico, la partecipazione a progetti di istituto deve essere stata in presenza per almeno il 75% delle ore totali,

Di seguito, la tabella per l'attribuzione dell'incremento sulla media del voto di promozione.

Nel caso in cui la promozione alla classe successiva per le classi non terminali del ciclo sia avvenuta a maggioranza con voto di consiglio non viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione; lo stesso criterio viene applicato per le classi terminali per l'ammissione all'esame di Stato.



Dipartimento Linguistico – Italiano

Il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato riguarda tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale.

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti.

Saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

1) Struttura delle tracce

Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.



Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

- 1) Durata della prova: sei ore
- 2) Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le tre tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del Lgs 62/2017, e cioè:

- Ambito artistico,
- Ambito letterario,
- Ambito storico,
- Ambito filosofico,
- Ambito scientifico,
- Ambito tecnologico,
- Ambito economico,
- Ambito sociale.

3) Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle Linee guida per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle Indicazioni nazionali per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua, occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).



Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI TUTTE LE DISCIPLINE

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (BIENNIO)

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punti	Voto Ass.to
Conoscenza dell'argomento	Ricca ed esauriente	9-10	
	Adeguate e complete	8	
	Discreta	7	
	Essenziale ma sufficiente	6	
	In qualche tratto incompleta	5	
	Superficiale e frammentaria	4	
	Scarsa e inadeguata Del tutto inadeguata	3 1-2	
Correttezza espressiva (relativamente a ortografia, morfologia, sintassi), proprietà lessicale e capacità organizzativa	Corretta, scorrevole e appropriata	9-10	
	Scorrevole e corretta	8	
	Semplice e corretta	6-7	
	Semplice con qualche incertezza	5	
	Piuttosto scorretta e incerta	4	
	Scorretta, confusa e inadeguata	1-3	
Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale in funzione della consegna data e in relazione ai materiali indicati	Pienamente adeguate e coerenti	9-10	
	Adeguate e adeguate	8	
	Semplici e adeguate	6-7	
	Elementari e non sempre adeguate	5	
	Superficiali e non coerenti	4	
	Inadeguate, incerte e confuse	1-3	
			/ 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (TRIENNIO)

Indicatori Griglia generale	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-3,5	4-5,5	6-6,5	7-7,5	8-8,5	9-10
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Non organizza	Organizza il testo in modo frammentario	Organizza il testo in modo schematico	Organizza il testo in modo articolato	Organizza efficacemente e il testo	Organizza il testo in modo pienamente organico
2. Coesione e coerenza testuale.	Coesione e coerenza pressoché nulli	Scarsa coesione e/o coerenza	Complessivamente coeso e coerente	Sostanzialmente coeso e coerente	Coesione e coerenza adeguati	Coesione e coerenza perfettamente congrui
3. Ricchezza e padronanza lessicale.	Esposizione stentata, frequenti errori lessicali.	Esposizione impacciata e/o involuta, improprietà lessicali.	Esposizione semplice ma lineare, qualche imprecisione lessicale.	Esposizione corretta e adeguata.	Esposizione corretta e appropriata.	Esposizione chiara, sicura la padronanza della lingua.
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e numerosi errori grammaticali e/o di punteggiatura	Errori grammaticali e/o di punteggiatura anche gravi	Il testo è sufficientemente corretto, con qualche imperfezione di punteggiatura	Il testo è discretamente corretto con qualche difetto di punteggiatura	Il testo è sostanzialmente corretto e la punteggiatura è adeguata	Il testo è pienamente corretto con punteggiatura ben efficace
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti carenti.	Conoscenze e riferimenti incompleti.	Conoscenze e riferimenti essenziali	Conoscenze e riferimenti discreti.	Buone le conoscenze culturali e ben collegate tra loro.	Conoscenze corrette ed esaustive, attinte anche da ambiti pluridisciplinari.
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Non sono presenti giudizi critici e/o valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali frammentari	Giudizi critici e valutazioni personali semplici	Giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Giudizi critici e valutazioni personali efficacemente e formulati	Giudizi critici e valutazioni personali formulati con efficacia e originalità
Punteggio Complessivo						... /60

Indicatori Tipologia A	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-4	5	6	7	8	9-10
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Non si attiene alle richieste della consegna	Disattende in gran parte le richieste della consegna	Rispetta sostanzialmente le richieste della consegna	Rispetta in modo ordinato e abbastanza puntuale le richieste della consegna	Rispetta completamente le richieste della consegna	Rispetta pienamente e completamente le richieste della consegna
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non mostra di aver compreso il senso complessivo del testo	Mostra di aver compreso il testo in modo incerto e discontinuo	Comprensione complessivamente sufficiente	Comprende discretamente il testo	Comprende il testo e ne coglie gli snodi tematici e stilistici	Comprende perfettamente il testo e ne coglie completamente gli snodi tematici e stilistici
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi carente	Analisi frammentaria	Analisi semplice	Analisi accurata	Analisi accurata e puntuale	Analisi puntuale e approfondita
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione carente del testo	Interpretazione approssimativa del testo	Interpretazione corretta, sufficiente, approfondita del testo	Interpretazione corretta e discretamente approfondita del testo	Interpretazione corretta e motivata con ragioni valide	Interpretazione corretta e articolata, con motivazioni proprie
Punteggio totale						 / 40

Indicatori Tipologia B	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	2-7	8-11	12-13	14-15	16-17	18-20
1. Individuazione e corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Non riesce a cogliere il senso del testo. L'argomentazione manca di coerenza	Individua in modo non del tutto completo la tesi e le argomentazioni. Il testo manca in parte di coerenza. Connettivi in gran parte inappropriati	Riconosce le tesi e le argomentazioni. Sostiene il discorso con una complessiva coerenza utilizzando sufficientemente i connettivi	Riconosce correttamente la tesi e le argomentazioni. Argomenta razionalmente, utilizzando discretamente i connettivi	Riconosce correttamente la tesi. Argomenta in modo efficace ed equilibrato, utilizzando i connettivi adeguati	Riconosce con acume la tesi e le argomentazioni. Argomenta con sicurezza ed efficacia utilizzando i più idonei connettivi
2. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Non sono presenti riferimenti culturali utili a sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali modesti e approssimativi	Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Argomenta dimostrando di possedere discrete conoscenze culturali	Argomenta dimostrando riferimenti culturali corretti e congruenti	Argomenta dimostrando riferimenti culturali frutto di una preparazione culturale solidamente organizzata
Punteggio complessivo						... / 40

Indicatori Tipologia C	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	2-7	8-11	12-13	14-15	16-17	18-20
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Il testo non risulta pertinente e/o coerente	Il testo sviluppa in modo approssimativo e frammentario la traccia	Il testo sviluppa in modo sufficientemente adeguato la traccia, titolo e parafrasi risultano accettabili	Il testo sviluppa in modo discreto la traccia; titolo e parafrasi risultano adeguati	Il testo è pertinente, titolo e parafrasi sono formulati in modo opportuno	Il testo è pienamente pertinente, presenta un titolo efficace e una parafrase ben funzionale
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'esposizione risulta disordinata e incoerente. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono carenti e non sostengono l'esposizione	L'esposizione difetta in parte di linearità e coerenza. I riferimenti culturali sono modesti e le argomentazioni approssimative	L'esposizione è abbastanza lineare e ordinata. Le argomentazioni dimostrano un sufficiente spessore culturale	L'esposizione è lineare e ordinata. Le argomentazioni dimostrano un discreto bagaglio culturale	L'esposizione è accurata e ben articolata. I riferimenti culturali sono corretti e congruenti	L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa. I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione culturale
Punteggio complessivo						 / 40
Punteggio totale (in centesimi)						 / 100
Punteggio totale (in decimi)						 /10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA ORALE DI ITALIANO

	Nullo / Quasi nullo	Grav. Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
	1-3	4	5	6	7	8	9	10
1.Padronanza della lingua e del linguaggio specifico								
2.Conoscenze e contenuti in termini di ricchezza, chiarezza, logica, coerenza								
3.Capacità di strutturare il discorso in maniera conforme alle richieste utilizzando in modo appropriato e consapevole le risorse disponibili (libri di testo, materiali didattici forniti dall'insegnante, materiali presenti in rete e approvati dal docente)								
4.Competenza ideativa e organizzativa in termini di aderenza alle richieste, completezza, originalità, efficacia								

Voto /10

GRIGLIA SPECIFICA DI VALUTAZIONE DI INGLESE (PROVA SCRITTA)

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	OTTIMA – conoscenza ampia e arricchita da apporti personali	Punti 4
	BUONA – conoscenza completa dell’argomento	Punti 3
	SUFFICIENTE – conoscenza essenziale dell’argomento	Punti 2
	PARZIALE/INSUFFICIENTE – conoscenza dell’argomento lacunosa e confusa	Punti 1
COMPETENZE LESSICALI MORFOLOGICHE SINTATTICHE READING COMPREHENSION	OTTIME/BUONE – competenze adeguate e precise	Punti 3
	SUFFICIENTI – competenze complessivamente adeguate, pur con qualche incertezza	Punti 2
	PARZIALI/INSUFFICIENTI – superficialità e approssimazione nell’uso delle strutture e delle funzioni della lingua	Punti 1
CAPACITÀ ARGOMENTATIVE E CRITICHE	OTTIME/BUONE – notevole efficacia espressiva	Punti 3
	SUFFICIENTE – si esprime in modo semplice ma accettabile	Punti 2
	PARZIALI/INSUFFICIENTI – esposizione poco appropriata e coerente	Punti 1

TOTALE _____

Nel caso in cui il colloquio non venga effettuato per mancanza di disponibilità da parte del discente verrà assegnato un punteggio pari ad 1.

GRIGLIA SPECIFICA DI VALUTAZIONE DI INGLESE (PROVA ORALE)

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	OTTIMA – conoscenza ampia e arricchita da apporti personali	Punti 4
	BUONA – conoscenza completa dell’argomento	Punti 3
	SUFFICIENTE – conoscenza essenziale dell’argomento	Punti 2
	PARZIALE/INSUFFICIENTE – conoscenza dell’argomento lacunosa e confusa	Punti 1
COMPETENZE LESSICALI MORFOLOGICHE SINTATTICHE E FLUENCY LISTENING AND READING COMPREHENSION	OTTIME/BUONE – competenze adeguate e precise	Punti 3
	SUFFICIENTI – competenze complessivamente adeguate, pur con qualche incertezza	Punti 2
	PARZIALI/INSUFFICIENTI – superficialità e approssimazione nell’uso delle strutture e delle funzioni della lingua	Punti 1
CAPACITÀ ARGOMENTATIVE E CRITICHE	OTTIME/BUONE – efficacia espressiva, fluidità e ottima pronuncia	Punti 3
	SUFFICIENTE – si esprime in modo semplice ma accettabile, qualche incertezza nell’argomentazione	Punti 2
	PARZIALI/INSUFFICIENTI – esposizione poco appropriata e coerente	Punti 1

TOTALE _____

STORIA DELL'ARTE – STORIA – GEOGRAFIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE DI STORIA DELL'ARTE STORIA E GEOGRAFIA (PRIMO BIENNIO) – STORIA TRIENNIO

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA	VOTO/ 10
Rifiuto della verifica	Rifiuto della verifica	Rifiuto della verifica	1
Nessuna	Nessuna	Nessuna	2
Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime, solo se guidato e con gravi errori	Comunicazione scorretta ed impropria	3
Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, solo se guidato, ma con gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Comunicazione inadeguata; non compie operazioni di analisi né di sintesi	4
Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione, anche nell'esecuzione di compiti semplici	La comunicazione non è sempre coerente; coglie con difficoltà i nessi logici; non risulta sempre consapevole dei procedimenti attuati; non è sempre in grado di utilizzare in modo appropriato e consapevole le risorse e i materiali disponibili; talvolta non è in grado di individuare rapporti di analogia e differenza e/o di causa ed effetto.	5
Essenziali ma non approfondite	Esegue compiti semplici, senza errori sostanziali ma con alcune incertezze; sa rendere sufficientemente ragione di quanto presentato nell'esposizione	Comunicazione semplice ed adeguata; individua i principali nessi logici ma incontra ancora difficoltà nella sintesi; se guidato è in grado di individuare rapporti di e differenza e/o di causa ed effetto rispetto a situazioni semplici.	6
Essenziali ed approfondite sotto la guida degli insegnanti	Esegue in modo corretto i compiti semplici e sa applicare le sue conoscenze anche nell'esecuzione di compiti complessi ma con qualche imprecisione; è discretamente consapevole dei procedimenti adottati e sa utilizzare discretamente le risorse e i materiali disponibili	Comunicazione sufficiente, efficace e corretta, effettua operazioni di analisi, coglie gli aspetti fondamentali del problema; incontra difficoltà nella sintesi; è in grado di individuare rapporti di analogia e differenza e/o di causa ed effetto rispetto a situazioni semplici.	7
Sostanzialmente complete e con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze a problemi anche complessi, in modo sostanzialmente corretto; sa rendere ragione di quanto presentato nell'esposizione e sa utilizzare appropriatamente le risorse e i materiali disponibili	Comunicazione efficace ed appropriata ; compie analisi corrette ed effettua collegamenti; rielabora autonomamente; è in grado di individuare autonomamente rapporti di analogia e differenza e/o di causa ed effetto	8
Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche nella risoluzione dei problemi; sa rendere efficacemente ragione di quanto presentato nell'esposizione e sa utilizzare al meglio e in consapevolezza le risorse e i materiali disponibili	Comunicazione efficace ed articolata; rielabora in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro; gestisce situazioni nuove; è in grado di individuare e presentare efficacemente rapporti di analogia e differenza e/o di causa ed effetto	9
Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi; sa rendere ragione di quanto presentato nell'esposizione in modo molto efficace e sa utilizzare ottimamente e in piena consapevolezza le risorse e i materiali disponibili	Comunicazione efficace ed articolata; interpreta criticamente fatti ed eventi; gestisce situazioni nuove promuovendo soluzioni originali; è in grado di individuare rapporti di analogia e differenza e/o di causa ed effetto in piena autonomia e con la massima efficacia.	10

FILOSOFIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI FILOSOFIA

Livello	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Voto	1-2-3	4	5	6	7	8	9	10
Saper comprendere ed utilizzare termini e concetti								
Saper individuare i principi di una teoria								
Saper analizzare il testo filosofico (definire termini e concetti, enucleare le idee centrali, individuare la struttura delle procedure argomentative)								
Saper comprendere il diverso uso semantico di termini e categorie								
Saper confrontare diverse posizioni teoriche rispetto ad un medesimo problema								
Saper operare autonomamente collegamenti e riferimenti culturali								

- a) nel caso in cui il colloquio non venga effettuato per mancanza di disponibilità da parte del discente verrà assegnato un punteggio pari a 1;
- b) * il punteggio complessivo si ottiene sommando i punteggi relativi agli indicatori prescelti e dividendo per il numero degli indicatori utilizzati; arrotondamento del punteggio: 0,1 arrotondamento all'unità inferiore; da 0,2 a 0,3: 0,25; da 0,4 a 0,6: 0,50; da 0,7 a 0,8: 0,75; 0,9: arrotondamento all'unità superiore

Dipartimento scientifico: MATEMATICA E FISICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
1. Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico- simbolici necessari.	a) Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	0,5-1
	b) Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	1-1,5
	c) Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	2
	d) Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico- simbolici con buona padronanza e precisione.	3
2. Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	a) Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	0,5-1
	b) Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni	1,5-2
	c) Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	2,5-3
	d) Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alle soluzioni del problema e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	4
3. Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	a) Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	0,5
	b) Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	1
	c) Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	1,5-2
	d) Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	3
Alla prova lasciata in bianco viene attribuito un punteggio pari a 1		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI MATEMATICA E FISICA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscenze	a) Nulle	0,5
	b) parziali prive di collegamenti	1
	c) Parziali con collegamenti non sempre corretti	2
	d) Assimilate, con qualche collegamento tra le varie discipline coinvolte	3
	e) Ampie, con collegamenti pertinenti	4
	f) Approfondite, ben organizzate nei collegamenti, Contestualizzate.	5
Capacità critiche, operative e di rielaborazione	a) Analisi assente	0,5
	b) Parziale	1
	c) Analisi e sintesi adeguate	1,5
	d) Analisi e sintesi adeguate e uso corretto delle procedure	2
	e) Buone capacità di analisi e sintesi; uso consapevole e personale nell'applicazione delle procedure. Originalità nella scelta delle strategie	3
Competenze linguistiche (capacità di esprimere concetti utilizzando sia il linguaggio naturale che quello simbolico)	a) Nulle	0
	b) Scarsa padronanza della lingua e scarsa conoscenza del linguaggio specifico	0,5 – 1
	c) Uso corretto ma semplice della lingua. Uso corretto del linguaggio specifico	1,5
	d) Padronanza e correttezza della lingua. Uso competente del linguaggio specifico, coerenza argomentativa, vivacità espositiva.	2

VOTO IN DECIMI	COMPORTAMENTI	CONTENUTI	LINGUAGGIO TECNICO	PERTINENZA ALLA RISPOSTA
1-4	Partecipazione dispersiva; interesse scarso	L'informazione è del tutto insufficiente, l'argomentazione inconsistente	Molto scarso	Per nulla pertinente e totalmente incoerente con la richiesta
5	Partecipazione da sollecitare; impegno saltuario	Informazione quasi sufficiente, argomentazione a volte confusa	Quasi sufficiente	Pertinente solo in alcuni punti
6	Partecipazione da sollecitare; impegno accettabile	Informazione sufficiente, argomentazione a volte confusa	Sufficiente	Pertinente solo in alcuni punti
7-8	Partecipazione recettiva; impegno soddisfacente	Informazione soddisfacente e chiara	Coerente	Coerente
9-10	Partecipazione costruttiva; impegno notevole	Informazione ampia e approfondita	Ottima	Coerente

SCIENZE MOTORIE

GRIGLIA di VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE – PRATICA

INDICATORI	DESCRITTORI			
	Voto da 0 a 0,50	Voto da 0,50 a 1	Voto da 1 a 1,50	Voto da 1,50 a 2
CONOSCENZE	conoscenze disciplinari parziali ed incerte	Acquisizione delle conoscenze disciplinari fondamentali	Acquisizione delle conoscenze disciplinari pienamente adeguate al percorso didattico	Conoscenze disciplinari approfondite acquisite anche grazie ad un lavoro autonomo
ABILITA'	Gravi errori nell'esecuzione di compiti motori semplici	Esecuzione sostanzialmente corretta di compiti motori semplici	Lievi imprecisioni nell'esecuzione di compiti motori complessi	Esecuzione corretta di compiti motori complessi arricchita da esperienze personali
COMPETENZE	Scarse o nulle capacità di trasferire o adattare le abilità acquisite in più ambiti, scarsa o nulla consapevolezza delle proprie potenzialità	Sufficiente capacità di trasferire e adattare le abilità acquisite in diversi contesti, sufficiente consapevolezza delle proprie potenzialità	Buone capacità di trasferire e adattare le abilità acquisite in diversi contesti, buona consapevolezza delle proprie potenzialità	Ottime capacità di trasferire e adattare le abilità acquisite in diversi contesti e piena consapevolezza dei propri mezzi
RISPETTO DELLE REGOLE	Raro rispetto degli impegni e delle regole comportamentali	Sostanziale rispetto degli impegni e delle regole comportamentali	Rispetto degli impegni e delle regole comportamentali	Costante e continuo rispetto delle regole consolidato da una equilibrata coscienza sociale
IMPEGNO PARTECIPAZIONE	Impegno e partecipazione discontinue	Lieve discontinuità di impegno e partecipazione	Continuità di impegno e partecipazione	Impegno e partecipazione costanti arricchiti da contributi personali

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCIENZE NATURALI E CHIMICA

PROVE SCRITTE

Tipologia elaborato

A) domande a risposta aperta relative alle classi III e IV

Capacità da valutare

	Descrittore	Punteggio
Conoscenza dei contenuti	Assente	0
	Scarsa	2
	Insufficiente	3
	Sufficiente	4
	Soddisfacente	5
	Completa	6
Correttezza espositiva	Contorta con errori ortografici	0
	Lineare con errori ortografici	1
	Stentata senza errori ortografici	2
	Appropriata	3
Sintesi	Assente	0
	Adeguate	1
Totale		10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCIENZE NATURALI E CHIMICA

PROVE ORALI

DECI MI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-3	Mancanza di acquisizione delle conoscenze.	Uso confuso dei contenuti, mancata acquisizione del linguaggio disciplinare, appropriazione dei saperi dispersiva e superficiale.	Mancata applicazione delle poche competenze acquisite, mancata comprensione dei temi proposti, analisi e sintesi mancanti.
4	Conoscenze sommarie e frammentarie limitate a pochi argomenti, lessico inadeguato.	Uso superficiale e frammentario dei contenuti acquisiti, uso semplicistico e scorretto del linguaggio disciplinare. Appropriazione dei saperi dispersiva.	Applicazione delle competenze frammentaria e confusa. Confusione nella comprensione dei temi proposti individuazione non chiara di analisi e sintesi.
5	Conoscenze espresse con terminologia approssimata.	Uso mnemonico dei contenuti acquisiti, uso impreciso del linguaggio disciplinare. appropriazione dei saperi di base.	Applicazione meccanica delle competenze acquisite. Comprensione parziale dei temi proposti, presenza di analisi e sintesi discontinue.
6	Conoscenze espresse con terminologia corretta e con lessico semplice	Uso generalmente coerente dei contenuti acquisiti espressi con un linguaggio disciplinare essenziale.	Applicazione parziale delle competenze acquisite. Comprensione semplice dei temi proposti, analisi e sintesi iscritte in contenuti disciplinari di base.
7	Conoscenze di base adeguate ed espresse con un lessico che denuncia comprensione.	Uso organico ma essenziale dei contenuti disciplinari. Uso del linguaggio disciplinare essenziale ma preciso. Appropriazione dei saperi non sempre logica.	Applicazione imprecisa delle competenze acquisite. Comprensione dei temi proposti, analisi e sintesi iscritte in contenuti disciplinari di base.
8	Conoscenze adeguate, chiare e complete.	Uso della conoscenza disciplinare articolato ed organico. Utilizzo di un linguaggio tecnico preciso. Appropriazione logica dei saperi	Applicazione consapevole delle competenze acquisite, comprensione dei temi proposti, analisi e sintesi inserite in contesti ampi.
9	Conoscenze complete, articolate e approfondite.	Riconoscimento di relazioni nell'ambito disciplinare, uso delle conoscenze articolato ed organico, utilizzo del linguaggio tecnico preciso, appropriazione dei saperi organica e rielaborata.	Applicazione consapevole ed autonoma delle competenze acquisite comprensione dei temi proposti, analisi e sintesi condotte in termini pluridisciplinari.
10	Conoscenze complete, approfondite, articolate ed arricchite da contributi personali.	Riconoscimento di relazioni nell'ambito disciplinare e pluridisciplinare, rielaborazione personale delle conoscenze acquisite, utilizzo del linguaggio tecnico puntuale. Appropriazione dei saperi organica e rielaborata.	Applicazione consapevole, autonoma ed approfondita delle competenze acquisite, comprensione dei temi proposti, analisi e sintesi corrette e rielaborate in maniera personale.

Dipartimento Area Artistica

PROGETTAZIONE E LABORATORIO - AMBITO DISCIPLINARE A08

		Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Buono	Ottimo
		1-3	4-5	6	6-7	8-9	10
IDEAZIONE	Proprietà di pertinenza al tema						
	Originalità e creatività						
	Capacità compositiva e qualità comunicativa						
ELABORAZIONE	Completezza della metodologia progettuale						
	Correttezza dell'iter progettuale						
	Contestualizzazione del progetto						
ESECUZIONE	Capacità di usare materiali e strumenti						
	Correttezza della realizzazione del modello in scala						
	Abaco elementi e capacità di relazionare tecnicamente						
		PUNTEGGIO TOTALE Ottenuto dividendo il numero degli indicatori e arrotondando i decimali					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LABORATORIO ARTISTICO

PARTECIPAZIONE E RISPETTO DELLE SCADENZE		COMPETENZE TECNICO-ARTISTICHE	SVILUPPO QUANTITATIVO
1-3	Nessuna	Nessuna	Nessuno
4	Alquanto scarsa Insufficiente	Lacunose o confuse anche se guidato	Alquanto scarso Insufficiente
5	Superficiale	Superficiali	Mediocre
6	Sufficiente	Semplici senza errori rilevanti	Sufficiente
7	Discreta	Corrette e adeguate	Discreto
8	Attiva e puntuale	Complete e personalizzate e creative	Ottimo
9-10	Rilevante	Rilevanti	Rilevante

Il voto è ottenuto sommando il punteggio relativo ai descrittori e dividendolo per il numero degli stessi. Il voto finale è da rapportarsi ai progressi raggiunti rispetto alle condizioni di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE – LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI				
	1-3	4-5	6-7	8-9	10
ABILITA' Analisi degli elementi formali e stilistici attraverso la conoscenza delle tecniche	Nulla o frammentaria	parziale, non chiara e/o attinente	chiara e accettabile	completa, corretta e articolata	completa, corretta articolata, approfondita e creativa
CONOSCENZE Conoscenza dei linguaggi grafici, degli strumenti e delle tecniche espressive Conoscenza dei metodi di rappresentazione	Nulla o frammentaria	imprecisa e lacunosa	elementare e corretta, completa ma con imprecisioni	corretta e completa	corretta e completa, articolata, approfondita e creativa
COMPETENZE Utilizzo di disegni tecnici atti a comunicare le caratteristiche delle dimensioni, materiali e superfici del manufatto	Nulla o frammentaria	parzialmente corretta, non chiara e/o attinente	accettabile e chiara	corretta articolata e originale	corretta articolata originale e approfondita

La mancata consegna degli elaborati nei tempi indicati comporta l'attribuzione del voto minimo pari a 1.

Totale: ____/10



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINE PLASTICHE e SCULTOREE

Parametri di valutazione	Grave Insufficienza a 1 – 3	Insufficienza 4 – 5	Sufficiente – Discreto 6 – 7	Buono 8	Ottimo 9 – 10
Assimilazione dei contenuti della disciplina. Correttezza della composizione, delle proporzioni e della prospettiva.	Nulla o frammentaria	Imprecisa e lacunosa	Corretta, completa, ma con qualche imprecisione	Corretta e completa	Corretta, completa, articolata ed originale
Elaborazione originale e capacità di fondere competenze tecniche e creative	Nulla o frammentaria	Imprecisa e lacunosa	Corretta, completa, ma con qualche imprecisione	Corretta e completa	Corretta, completa, articolata ed originale
Padronanza delle tecniche espressive, qualità del segno.	Nulla o frammentaria	Imprecisa e lacunosa	Corretta, completa, ma con qualche imprecisione	Corretta e completa	Corretta, completa, articolata ed originale
Impegno e rispetto dei termini di consegna dell'elaborato.	Nulla o frammentaria	Imprecisa e lacunosa	Corretta, completa, ma con qualche imprecisione	Corretta e completa	Corretta, completa, articolata ed originale
Voto complessivo					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE PROGETTUALI E LABORATORIO ARCHITETTURA E AMBIENTE

		Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Buono	Ottimo
		1-3	4-5	6	6-7	8-9	10
IDEAZIONE	Proprietà di pertinenza al tema						
	Originalità e creatività						
	Capacità compositiva e qualità comunicativa						
ELABORAZIONE	Completezza della metodologia progettuale						
	Correttezza dell'iter progettuale						
	Contestualizzazione del progetto						
ESECUZIONE	Capacità di usare materiali e strumenti						
	Correttezza della realizzazione del modello in scala						
	Ateneo elementi e capacità di relazionare tecnicamente						
PUNTEGGIO TOTALE Ottenuto dividendo il numero degli indicatori e arrotondando i decimali							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE PROGETTUALI E LABORATORIO DI DESIGN

		Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	più che sufficiente	Buono	Ottimo
		1-3	4-5	6	6-7	8-9	10
IDEAZIONE	Proprietà di pertinenza al tema						
	Originalità e creatività						
	Capacità compositiva e qualità comunicativa						
ELABORAZIONE	Completezza della metodologia progettuale						
	Correttezza dell'iter progettuale						
	Contestualizzazione del progetto						
ESECUZIONE	Capacità di usare materiali e strumenti						
	Correttezza della realizzazione del modello in scala						
	Abaco elementi e capacità di relazionare tecnicamente						
		PUNTEGGIO TOTALE Ottenuto dividendo il numero degli indicatori e arrotondando i decimali					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE GEOMETRICHE – PRIMO BIENNIO

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Voto
CONOSCENZE (A) - Conoscenza dei codici e dei procedimenti fondamentali della rappresentazione tecnica - Conoscenza della terminologia specifica della materia - Uso degli strumenti tecnici - Impaginazione e pulizia degli elaborati - Definizioni e nomenclatura - Uso di procedure e regole costruttive - Uso del linguaggio proiettivo - Riconoscimento delle operazioni proiettive	Nulla o frammentaria	1-3	
	Imprecisa e lacunosa	4-5	
	Corretta, completa, ma con qualche imprecisione	6-7	
	Corretta e completa	8-10	
COMPETENZE (B) - Applicazione delle regole di costruzione geometrica per la rappresentazione di forme piane e solide - Applicazione grafica dei metodi proiettivi di rappresentazione per il disegno di forme piane e solide - Uso pertinente e consapevole degli strumenti per il disegno geometrico, dei codici grafici fondamentali e dei rapporti di scala. - Uso appropriato ed articolato del linguaggio tecnico specifico	Nulla o frammentaria	1-3	
	Parzialmente corretta, imprecisa e/o lacunosa	4-5	
	Corretta, completa, con qualche imprecisione	6-7	
	Corretta, completa, articolata ed originale	8-10	
ABILITÀ (C) - Capacità di leggere la complessità di elementi tridimensionali, e della loro rappresentazione bidimensionale. - Padroneggiare gli strumenti ed i metodi propri della rappresentazione geometrica come strumento espressivo. - Capacità di usare in maniera autonoma i metodi di rappresentazione, di valutare e scegliere i procedimenti più efficaci in relazione alle caratteristiche dei soggetti da rappresentare	Nulla o frammentaria	1-3	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI IRC

Indicatori per la valutazione	Giudizio
Mostrare di non conoscere e non riuscire ad orientarsi rispetto ai contenuti esposti di cui si ha una conoscenza imprecisa e superficiale.	Insufficiente
Conoscere i contenuti essenziali esposti e orientarsi in modo talvolta impreciso e superficiale.	Sufficiente
Saper costruire semplici relazioni critiche, avere una conoscenza abbastanza chiara dei contenuti e saper orientarsi rispetto agli argomenti esposti.	Discreto
Avere una conoscenza abbastanza chiara dei contenuti, saper utilizzare gli strumenti messi a disposizione durante la lezione e sapersi orientare all'interno delle problematiche proposte in classe.	Buono
Avere una conoscenza chiara, sapersi orientare nei vari sistemi di significato, riferirsi alle fonti e ai documenti in modo corretto e adeguato, utilizzare un linguaggio specifico chiaro e preciso.	Distinto
Avere una conoscenza chiara e approfondita dei contenuti, sapendo distinguere e costruire relazioni critiche rispetto agli argomenti proposti, essere in grado di approfondire i contenuti ampliandoli con collegamenti interdisciplinari utilizzando un linguaggio specifico chiaro e preciso.	Ottimo

Griglia di valutazione Materia alternativa (Musica)

GIUDIZIO	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE
Insufficiente	Manifestare gravi lacune e/o scarso impegno: Non conoscere le caratteristiche sonore. Non conoscere nessuno strumento Non leggere la notazione
Sufficiente	Possedere conoscenze essenziali: Conoscenza essenziale delle caratteristiche richieste Lettura della notazione con qualche difficoltà
Discreto	Dimostrare discrete capacità di comprendere le conoscenze, di applicarle evidenziando buona continuità di impegno: Dimostrare di conoscere in modo sostanzialmente corretto il linguaggio specifico. Lettura corretta della notazione
Buono	Applicare in modo appropriato le conoscenze evidenziando continuità nell'impegno e graduale crescita nella maturazione: Conoscere le caratteristiche sonore o musicali richieste Eseguire semplici brani con uno strumento e/o voce. Leggere la notazione in modo corretto e chiaro.
Distinto	Capacità di comprendere, applicare e comunicare in modo corretto dimostrando continuità nell'impegno: Comprendere ed usare linguaggi specifici con padronanza e precisione. Leggere la Musica in modo fluente. Comprendere e collegare i particolari di un'opera musicale nel suo contesto
Ottimo	Dimostrare piena padronanza di conoscenze e strumentalità. Capacità di rielaborare i contenuti con apporti personali e di saperli comunicare in modo efficace: Comprendere ed usare il linguaggio specifico con padronanza e precisione. Eseguire i brani correttamente ed in modo espressivo.

	Leggere perfettamente la musica. Distinguere generi musicali, periodo storico e operare collegamenti e approfondimenti tra i vari ambiti disciplinari.
--	---

Dipartimento Sostegno e Inclusione

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI con PEI differenziato (GRIGLIA C)

Indicatori	Descrittori	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate.	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Assenti.	4
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	

GRIGLIA PER PEI DIFFERENZIATI

Comprensione del testo scritto

DIMENSIONE	CRITERIO	LIVELLO
Comprendere testi espositivi scritti e orali	Riconoscere le informazioni e la concatenazione logica fra di esse	Iniziale Ricava informazioni elementari dalle fonti solo con la guida dell'insegnante; solo se seguito, riesce a selezionare informazioni pertinenti alla traccia
		Base Ricava le principali informazioni dal testo se ha una traccia precisa e in modo quasi del tutto autonomo
		Intermedio Ricava le informazioni principali dalle fonti e seleziona informazioni pertinenti alla consegna
		Avanzato Individua le informazioni, distinguendo tra quelle principali e quelle secondarie; è in grado di compiere alcune inferenze; sa compiere la sua ricerca selezionando informazioni pertinenti alla consegna e complete

GRIGLIA PER PEI DIFFERENZIATI

Lavorare in gruppo (o in coppia)

DIMENSIONE	CRITERIO	LIVELLO
DIMENSIONE 1 Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte e prestando aiuto ai compagni	Lavorare in coppia condividendo capacità e risorse	Iniziale: Lavora svolgendo una parte minima del compito e tende a demandare al compagno il compimento dell'attività oppure si impone e non lascia spazio di lavoro al compagno
		Base: Generalmente lavora rispettando il compagno e svolge una parte del compito, ma a volte tende ad imporsi sul compagno oppure tende a demandargli il lavoro
		Intermedio: Lavora rispettando il compagno e svolge una parte equamente suddivisa del compito
		Avanzato: Lavora rispettando sempre il compagno, suddivide equamente il lavoro con il compagno, ma è disposto ad aiutare se il compagno è in difficoltà.
DIMENSIONE 2 Rispetta le consegne, assumendo il ruolo che è stato assegnato rispettando i tempi di consegna	Essere puntuali e precisi nel rispettare le consegne	Iniziale: Porta a termine il lavoro nei tempi previsti e rispettando le consegne solo se guidato dall'insegnante
		Base: Porta a termine il lavoro nei tempi previsti e rispetta le consegne, ma necessita spesso dell'intervento dell'insegnante
		Intermedio: Porta a termine il lavoro nei tempi previsti e rispettando nel complesso
		Avanzato: Porta a termine il lavoro nei tempi previsti e rispettando le consegne in ogni punto

GRIGLIA PER PEI DIFFERENZIATI

Imparare ad imparare

DIMENSIONE	CRITERIO	LIVELLO
DIMENSIONE 1 Acquisire ed interpretare l'informazione	Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet, ...) informazioni utili per i propri scopi	Iniziale: Ricava informazioni dalle fonti solo con la guida dell'insegnante
		Base: Ricava informazioni dalle fonti se ha una traccia precisa
		Intermedio: Ricava informazioni dalle fonti in modo quasi del tutto autonomo
		Avanzato: Ricava informazioni dalle fonti in modo autonomo e dimostrando un buon grado di rielaborazione
DIMENSIONE 2 Organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili	- Rispettare le consegne e i tempi dati - Pianificare contenuti, impostazione e fasi del lavoro - Revisionare il lavoro, integrando le indicazioni ricevute dall'insegnante	Iniziale: Esegue il lavoro se viene sollecitato e guidato
		Base: Porta a termine il lavoro rispettando a grandi linee la traccia di lavoro ricevuta e integrando alcune indicazioni ricevute dall'insegnante
		Intermedio: Rispetta le consegne e i tempi dati, portando a termine l'attività dopo averla pianificata nelle sue linee generali e rivista secondo le principali indicazioni ricevute
		Avanzato: Rispetta le consegne e i tempi dati, portando a termine l'attività dopo un accurato lavoro di pianificazione e revisione.

Introduzione del PEI digitale in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020, art. 19 comma 2 come corretto dal Decreto Interministeriale 153/2023.

**LA SCUOLA E IL
SUO CONTESTO**

SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio Scuola e Territorio Obiettivo Inclusione
---	---



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il livello socio economico delle famiglie del quartiere e delle zone limitrofe è eterogeneo. I genitori degli alunni appartengono, per gran parte, al ceto impiegatizio, lavoro dipendente e operaio. La restante percentuale è costituita da insegnanti, imprenditori, liberi professionisti, commercianti.

Una parte significativa dei nostri alunni proviene dai comuni circoscriviti e la presenza di alunni stranieri (12%) e alunni con disagio (18%) ha inclinato naturalmente la pratica didattica e formativa quotidiana verso l'accoglienza e l'integrazione favorendo la centralità di tematiche quali quelle del rispetto della diversità e dell'apertura nei confronti dell'altro, l'idea della scuola intesa come "comunità" e stimolando l'approccio interculturale.

L'Istituto è situato nel Municipio Roma VII, denominazione dell'equivalente suddivisione amministrativa di Roma Capitale, a sud-est del centro storico lungo l'asse della via Appia Nuova e della via Tuscolana, nato nel 2013 per accorpamento dei precedenti municipi Roma IX (già "Circoscrizione IX") e Roma X (già "Circoscrizione X"). Ricopre una superficie di 45.750 km² con 308.200 abitanti e una densità di più di 6592 abitanti per chilometro quadrato.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

SCUOLA E TERRITORIO

Scuola e Territorio

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono state contattate le realtà istituzionali presenti sul territorio, particolarmente con il Municipio di appartenenza. Sarà, comunque, necessario intervenire per:

1. coinvolgere maggiormente le famiglie, attraverso una serie di incontri con i docenti e la partecipazione concreta anche alle attività;
2. rafforzare i rapporti attraverso la costituzione/adesione di reti con altre scuole, con Enti territoriali ed Imprese. A tal scopo, saranno stipulate Convenzioni e Protocolli d'Intesa per l'effettuazione di attività comuni che possano coinvolgere attivamente gli studenti;
3. intensificare i contatti con le figure professionali operanti sul territorio per stabilire proficui rapporti di collaborazione.

L'Istituto ha aderito alla **rete di Ambito**, costituita da tutte le scuole statali dell'ambito 5 (IS Pirelli, Darwin, Confalonieri-De Chirico, Augusto, Russell, Margherita di Savoia, Piaget, Enzo Ferrari-Hertz, Gullace Talotta, Artusi, Lombardo Radice, Mastroianni, Milanese, Corradini, Rodari, Fontanile Anagnino, Raffaello, IC Via Messina, Levi Montalcini, IC Via Gentile, Momsen, Via Latina, IC Viale dei Consoli, IC Via Stabilini, IC Largo Volumnia, IC Manzoni, IC Via Ceneda, IC Via del Calice, IC Parco degli Acquedotti, IC via dell'Aeroporto) .

Inoltre ha aderito alla **rete di scopo BOOK IN PROGRESS**.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

OBIETTIVO INCLUSIONE

AREA INCLUSIONE

L'Offerta formativa della scuola "in senso inclusivo" è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare un ambiente didattico capace di accogliere i bisogni educativi di ciascun allievo (integrazione, autostima, autonomia, autoefficacia) finalizzati a realizzare obiettivi comuni in riferimento alle finalità generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La centralità del soggetto e la valorizzazione dell'esperienza sono due aspetti caratterizzanti la nostra realtà scolastica in modo funzionale all'inclusione.

La valorizzazione dell'esperienza è potenziata dalla disponibilità e la presenza di diversi laboratori attrezzati (di arti plastiche, di arti figurative, di fotografia, di grafica, di architettura e design, di litografia, di musica e multimediale) e di molte ore di curriculum ad essi dedicati, facilitano un'impostazione didattica più orientata al saper fare. Questo approccio, essenziale nel processo di apprendimento delle arti, parte dalla mediazione esperienziale per arrivare alla



rappresentazione iconica e simbolica, è particolarmente funzionale all'apprendimento e allo sviluppo socio-emotivo degli studenti con BES.

La normativa di riferimento, che sistematizza l'inserimento dei ragazzi con BES nella scuola, secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 38 della Costituzione, fa riferimento cronologicamente alla legge 517 del 1977, alla legge 104 del 1992, alla legge 170 del 2010, alla legge 107 del 2015, al D. Lgs n. 66 del 2017, al D. interministeriale n. 182 del 2020 e al recente D.M 153 del 2023. Il processo di insegnamento-apprendimento sarà funzionale all'acquisizione delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, dalla Raccomandazione UE 2018, dall'Agenda 2030, volto a favorire il protagonismo delle studentesse e degli studenti nella costruzione della conoscenza, nella capacità di dialogare con i cambiamenti della società, nell'autonomia per continuare ad apprendere lungo l'intero arco della vita.

Tutto il corpo docente si occupa dell'accoglienza, dell'inclusione, del supporto e della didattica degli alunni con BES.

A tal proposito il PAI dell'Istituto è redatto in conformità della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. n° 8 del 06/03/2013 recante strumenti d'intervento per studenti con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, che delinea e precisa la strategia di realizzare appieno il diritto all'apprendimento e alla personalizzazione del percorso formativo per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Per gli studenti con altri BES (disturbi evolutivi specifici, svantaggio linguistico, socio-culturale ed economico, ecc.), non essendo prevista una specifica comunicazione in fase di iscrizione, l'individuazione è affidata al Consiglio di Classe sulla base delle osservazioni effettuate e degli eventuali colloqui con i genitori.

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Il GLI ha i seguenti compiti e funzioni:

- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi.
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- seguire le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti per verificare che vengano attuate le giuste procedure al fine di perseguire il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- organizzare incontri su eventuali situazioni critiche, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai Consigli di classe che saranno poi tradotte in azioni operative nella definizione del PEI.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Per garantire ad ogni studente con Bisogni Educativi Speciali (BES) un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, i GLO predispongono un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I) e i consigli di classe un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PEI

Il Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), redatto per ogni studente con disabilità, definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo di Funzionamento.

È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12, Legge 170/2010, Legge 107/2015, D. Lgs n.66 del 2017 e al recente D. interministeriale n. 182/2020).

Il D. I.182/2020 definisce, inoltre, le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno e i modelli di P.E.I. da adottare.

Il PEI è predisposto dal GLO e prevede verifiche e assestamenti in itinere. Il GLO è composto dal C.d.C. e presieduto dal D.S. o suo delegato.

Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e l'alunno stesso, nonché l'unità di valutazione multidisciplinare. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti/studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Introduzione del PEI digitale in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020, art. 19 comma 2 come corretto dal Decreto Interministeriale 153/2023.

P.D.P.

Il Piano Didattico Personalizzato per gli studenti con DSA e altri BES è:

- a scadenza annuale
- redatto dal Consiglio di classe congiuntamente con la famiglia e gli operatori specialistici della Asl come previsto dalla Legge n. 170 del 2010 per gli alunni con DSA (Linee guida del Decreto attuativo n. 5669 del 2011) e per gli altri BES come previsto dal D.M. del 27/12/2012 e Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.
- terrà conto di tutti gli strumenti compensativi e misure dispensative come previsto dalla normativa vigente.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia costituisce la principale fonte di informazione per una corretta inclusione dell'alunno nella comunità scolastica. Garantisce la continuità fra educazione formale e informale e contribuisce alla realizzazione del Progetto di Vita.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ALUNNI STRANIERI

Nell'intento di potenziare la cultura dell'inclusione, il nostro Istituto intende garantire pari opportunità di successo scolastico agli studenti stranieri attraverso la padronanza della lingua necessaria allo studio delle discipline presenti nel corso prescelto, nonché favorire occasioni di incontro e di formazione interculturali che agevolino la reciproca conoscenza e integrazione tra gli studenti italiani e quelli provenienti da altri Paesi. Compito del Consiglio di classe è quello di analizzare le singole situazioni reali e concrete e predisporre interventi educativi-didattici individualizzati con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. In relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, verrà attuato il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo potranno essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppo di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola (Corsi L2).

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche e la valutazione sono strettamente legate al percorso individuale di ogni singolo alunno. I docenti di sostegno, durante l'anno concordano con i colleghi curricolari le verifiche nel rispetto delle esigenze educativo-didattiche di ogni alunno. La valutazione sarà sempre riferita agli obiettivi educativi e didattici previsti dal PEI o dal PDP, nel rispetto delle peculiari modalità e ritmi di apprendimento di ciascun alunno (vedi griglie in allegato).

PROGETTI

Il nostro Istituto annualmente elabora il progetto d'inclusione che viene presentato alla Regione Lazio finalizzato all'ottenimento di figure professionali specifiche (assistenti alla comunicazione per disabili sensoriali o con problematiche comunitarie e assistenti specialistici per disabili psicofisici). Tali operatori, non appartenenti al personale scolastico, si sono negli anni pienamente integrati nel contesto, partecipando attivamente alla vita scolastica ed agli impegni programmati nel planning annuale per gli studenti disabili. L'assistenza materiale degli studenti con disabilità è garantita dai collaboratori scolastici, secondo quanto previsto dalla normativa. Grazie all'attività dei docenti, nel corrente anno scolastico saranno avviati i seguenti progetti inclusivi:

- Progetto "Altre inclusioni"

Ognuno dei nostri alunni è diverso, così come tutti, ed ha il diritto di avere intorno a sé un clima di cooperazione per lui essenziale.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PAI - Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti con prevalente disagio psicofisico	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	68
• minorati vista (la diagnosi di 1 alunna è anche non udente)	1
• minorati udito (la diagnosi di 1 alunna è anche non vedente)	4
• Psicofisici	64
2. disturbi evolutivi specifici (BES+DSA)	204
• DSA	149
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	55
• Borderline cognitivo	1
• ADHD/DOP	1
• Socio-economico	2
• Linguistico-culturale	5
• Disagio comportamentale/relazionale	4
• Altro (Dist. della sfera emotivo-relazionale)	34
• Altro (patologie significative: diabete, epilessia...)	4
• Altro: Disforia di genere	4
Totali	272
% su popolazione scolastica	25% circa
N° PEI redatti dai GLO	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	190
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5
TOTALE BES esclusi gli alunni con certificazione di disabilità	272

**LA SCUOLA E IL
SUO CONTESTO**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	Sì	
Assistenti specialistici Assistenti alla comunicazione/ CAA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate Visite didattiche/viaggi di istruzione	Sì	
Funzioni strumentali / coordinamento		F.S. (2) Coord. (1)	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì (1)	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì	
Docenti tutor/mentor		Sì	
Altro:	Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)	Sì	
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso Attività collegiali, CdC, GLO, Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì	
	Rapporti con famiglie	Sì	
	Tutoraggio alunni	Sì	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	
	Altro: /		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì	
	Rapporti con famiglie	Sì	
	Tutoraggio alunni	Sì	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì	
	Rapporti con famiglie	Sì	
	Tutoraggio alunni	Sì	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza base alunni D.A. non autonomi	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Partecipazione al GLI	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Uscite didattiche	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dist. Intellettivi, sensoriali...)	No

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: Implementazione di nuove competenze digitali nello svolgimento di attività di inclusione da parte delle figure coinvolte (docenti, assistenti ecc.).			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punteggio totale registrato: 30

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2025/26

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nuovo quadro normativo di riferimento

Le nuove disposizioni introdotte dal Decreto legislativo n. 66/2017, come modificato dal Decreto legislativo n.96/2019, completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia di diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità.

Il quadro normativo è imperniato sulla Legge 104/1992, rubricata Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili. I decreti in questione, infatti - Decreto legislativo 17 maggio 2017, n.66 (cd. “Decreto sull’inclusione”) e Decreto legislativo 12 settembre 2019 n. 96 - oltre ad introdurre rilevanti innovazioni, integrano e modificano quanto già contenuto nella Legge 104 (in particolare, gli artt. 4,12,15). Alla luce del nuovo quadro normativo D.I. 62/2024 le modifiche più significative, già a partire da settembre dell’anno scolastico 2022/23 (D.I. 182/2020) riguardano: la composizione del GLO, il nuovo modello di PEI e il Profilo di funzionamento dell’alunno, redatto dall’Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) della ASL.

Di seguito si elencano le principali figure coinvolte nel processo di inclusione e le relative funzioni:

- Il DIRIGENTE SCOLASTICO svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, garantisce il processo di inclusione dei ragazzi disabili; a tale scopo, intrattiene rapporti di collaborazione con Enti e Associazioni, convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla l’operato.
- Il GLI analizza la situazione complessiva dell’istituto raccogliendo le indicazioni relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, individua i criteri per l’assegnazione degli alunni con disabilità e con altri BES alle varie classi, raccoglie e controlla la documentazione, offre consulenza ai colleghi, monitora il grado di inclusività della scuola.
- IL COLLEGIO DEI DOCENTI discute e delibera il PAI. All’inizio di ciascun anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI ed a conclusione dell’anno scolastico verifica il raggiungimento dei suddetti obiettivi.
- IL CONSIGLIO DI CLASSE esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno, anche attraverso l’osservazione sistematica, i colloqui con i genitori, l’analisi della documentazione agli atti della scuola. Propone le metodologie d’insegnamento e struttura il materiale didattico calibrato sulle potenzialità dell’alunno in modo da favorirne il processo di inclusione nel contesto classe. Elabora ed approva i PDP in presenza dei docenti di sostegno, del referente BES ove richiesto.
- IL GLO (D. L 62/2024) è composto dal team dei docenti contitolari o dal C.d.C. compresi i docenti specializzati nelle attività di sostegno, con la partecipazione dei genitori dell’alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all’istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l’alunno con disabilità, con il necessario supporto dell’unità di valutazione multidisciplinare (U.V.M.) della ASL di residenza dell’alunno o della ASL nel cui distretto si trova la scuola. All’interno del GLO è prevista la partecipazione attiva degli alunni con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica, nel rispetto del principio di

autodeterminazione. Tale organo elabora e verifica il PEI nelle aree di rispettiva competenza, anche in funzione del “Progetto di vita” dello studente.

- I DOCENTI programmano e realizzano le attività didattiche prevedendo le necessarie misure compensative, dispensative e i necessari adattamenti. Programmano l’adozione di strategie educativo-didattiche per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Gli STUDENTI effettuano attività di tutoring nelle attività didattiche e di socializzazione.
- LE FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE E SOSTEGNO implementano i rapporti della scuola con le famiglie nella prospettiva di un congruo inserimento degli alunni con disabilità nell’Istituto scolastico. Coordinano il gruppo di lavoro dei docenti di sostegno e degli assistenti e riferiscono al D.S. sul grado di inclusività della scuola.
- IL REFERENTE DSA E ALTRI BES implementa i rapporti tra le famiglie, gli studenti e i docenti e offre eventuale consulenza nell’analisi della documentazione e della predisposizione del relativo PDP.
- IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO accoglie e coordina i docenti di sostegno durante le riunioni di dipartimento.
- I DOCENTI SOSTEGNO attuano strategie che favoriscono l’inclusione dei ragazzi anche in contesti di classi aperte. Adeguano la programmazione educativo-didattica alle esigenze di ciascun alunno.
- ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE, ASSISTENTE SPECIALISTICO E ASSISTENZA CAA in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione, supportano l’attuazione del progetto educativo-didattico nello sviluppo delle autonomie e della comunicazione. L’intervento di tali figure è previsto e finanziato dalla Regione Lazio.
- IL PERSONALE AUSILIARIO è impegnato nell’assistenza fisica all’alunno disabile nonché preposto alla vigilanza in ambiente scolastico.
- TERRITORIO E FAMIGLIA: la famiglia e il territorio integrano e definiscono il Progetto di Vita dell’alunno sostenendo le attività della scuola.
- La ASL di competenza formula la diagnosi, redige la relazione sul caso accertato per i casi con altri BES riconducibili a disturbi o patologie; inoltre certifica l’eventuale disabilità (ai sensi della L. 104/92 e successive modifiche) e l’U.V.M. formula il Profilo di funzionamento. LA ASL o altro CENTRO ACCREDITATO certifica l’eventuale DSA (ai sensi della L. 170/10) e redige il profilo funzionale. Fornisce supporto nelle varie fasi di passaggio per l’individuazione dei percorsi da intraprendere per ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si ritiene necessario:

- dover attivare percorsi formativi e corsi di aggiornamento per docenti curricolari e di sostegno;
- Promuovere l'auto-formazione;
- Partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l’inclusione e segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi (anche in modalità da remoto in considerazione dell’evoluzione della situazione epidemiologica);
- Condividere forme di aggiornamento riconosciute dal M.I.U.R. sulle varie tematiche degli alunni con B.E.S;
- Condividere i progetti di inclusione attraverso la pubblicazione degli stessi sul sito Web della scuola;
- Promuovere percorsi formativi attivando convenzioni con associazioni presenti sul territorio.
- Promuovere l’attivazione di corsi L2 di italiano per gli alunni stranieri.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'alunno sarà protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. I docenti tutti favoriranno gli studenti nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo e della didattica laboratoriale. La valutazione sarà riferita al P.E.I. o al P.D.P., precedentemente predisposti per gli alunni con BES e/o si terrà conto delle specifiche situazioni.

Il Consiglio di classe:

- condividerà la scelta degli obiettivi e delle modalità didattiche nella stesura del PEI;
- condividerà le verifiche programmate;
- valuterà in itinere gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerate le abilità e i progressi ottenuti nel corso dell'anno scolastico;
- diversificherà le valutazioni in relazione ai PEI e ai PDP e/o alle specifiche situazioni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione sarà strutturata in modo tale da dare ampio spazio alla programmazione delle attività secondo le varie esigenze: interventi individualizzati, classi aperte, attività per piccoli gruppi, omogenei e non, per progetti.

Gli interventi programmati saranno costantemente monitorati e valutati.

Saranno organizzate riunioni periodiche, coordinate dalle Funzioni strumentali, tra docenti di sostegno e assistenti all'integrazione per una condivisione e uno scambio di informazioni concernenti le necessità emergenti.

Verrà dato ampio spazio ai seguenti progetti:

1. Progetti per classi aperte (Altre inclusioni);
2. Progetto Bar Didattico (possibile declinazione in attività per il PCTO);

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora con la Asl RM2 con la quale fissa incontri periodici per gli alunni disabili nell'ambito dei GLI e dei GLO.

L'Istituto si propone di continuare ad usufruire delle figure degli assistenti all'integrazione, grazie al servizio di assistenza messo a disposizione dalla Regione Lazio, quale supporto a tutte le attività rivolte all'inclusività, in particolare modo ad alcuni dei Progetti previsti per il prossimo anno scolastico:

1. Progetti per classi aperte (Altre inclusioni);
2. Progetto Bar Didattico;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie e il rapporto con la scuola sono parte integrante del PTOF e del Patto Educativo dell'Istituto. I loro rappresentanti partecipano al GLI.

Il piano d'inclusione prevede che le famiglie siano direttamente coinvolte al fine di favorire l'alleanza educativa scuola-famiglia, predisponendo idonei momenti di incontro e/o scambi comunicativi con gli esperti e i docenti del consiglio di classe.

Nel rispetto delle potenzialità dell'alunno e in accordo con la famiglia, verranno individuati gli obiettivi di apprendimento, le modalità e le strategie specifiche per perseguirli. Inoltre le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei loro figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'avviamento di un percorso relativo alla tematica dei P.C.T.O., specifici per allievi disabili, curato da un gruppo di lavoro con insegnanti di sostegno, volto a promuovere percorsi a misura delle diverse abilità, prevedendo protocolli di intesa con enti territoriali e/o con l'utilizzo di risorse interne, nell'a.s.2024/25 non è stato perseguito. Taluni allievi però, in una logica di inclusione, hanno potuto usufruire degli incontri dedicati all'intero gruppo classe, meno mirati alla gestione delle loro peculiarità ma funzionali alla crescita della persona. Tale percorso sarà riproposto per il prossimo anno.

Come nel corrente anno scolastico, anche per l'anno 2025/2026 saranno attivati alcuni progetti per l'Inclusione come "Altre inclusioni" e "Bar Didattico".

Il progetto "Altre Inclusioni" apre, da diversi anni, i laboratori artistici dell'Istituto, anche quelli non di pertinenza dell'indirizzo scelto, agli alunni disabili. È la sperimentazione di un'offerta formativa alternativa mediante "classi aperte" per la valorizzazione del "saper fare" negli alunni con difficoltà, che promuove e potenzia le loro capacità e attitudini.

Il progetto "Bar Didattico" è in essere da due anni: si tratta di un'esperienza che sviluppa l'autostima e l'autonomia dei ragazzi con disabilità; è richiesta l'attuazione di una serie di strategie comportamentali che concernono le relazioni con l'altro e le capacità di risoluzione immediata dei problemi, nonché quella di esecuzione tramite lo sviluppo di attività procedurali. Il progetto si svolge in un contesto professionale con la supervisione di personale docente esperto e il tutoraggio tra pari.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola intende valorizzare le risorse umane esistenti favorendo:

- le competenze specifiche di ogni docente e di ogni figura professionale presente nell'istituto nei vari ambiti;
- la crescita degli alunni attraverso metodologie quali il "cooperative learning" e il "tutoring" e il "modeling"
- la valorizzazione dell'intervento del personale A.T.A. al fine di favorire un processo di inclusione che coinvolga tutte le figure;
- la programmazione di strategie educativo-didattico, per gli alunni con B.E.S. nelle materie in cui sono richieste abilità più complesse e di astrazione (sussidi facilitanti l'apprendimento come mappe concettuali, schemi, ecc.)
- La scuola intende valorizzare le risorse materiali esistenti favorendo:
- la diffusione degli strumenti e sussidi multimediali, delle LIM ed in particolare dei pc di cui ogni aula è fornita;
- l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali, anche per "classi aperte".

Si cercherà di valorizzare le aree esterne all'edificio scolastico, cercando di attivare progetti di giardinaggio e di decoro degli spazi comuni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Regione Lazio: Progetto di assistenza specialistica, CAA e sensoriale;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per gli alunni in entrata l'Istituto attua, in sinergia con le Funzioni all'Orientamento, un attento protocollo di accoglienza in sede di "Open day" e attraverso colloqui preliminari all'entrata, partecipazione ai GLO delle scuole di provenienza, brevi progetti ponte tra la scuola secondaria di I grado ed il liceo per la continuità e la conoscenza del nuovo contesto scolastico. Nel 2024/25, a fine anno, è stata prevista la partecipazione ai GLO "ponte" o sono state organizzate interviste ad hoc con famiglie/docenti degli alunni disabili neoiscritti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, per un totale di **24 studenti**.

Tali attività sono particolarmente importanti per una approfondita conoscenza dell'utenza in entrata e per una più efficiente attribuzione delle risorse del sostegno.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Legge 170/2001: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.
- Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES. Chiarimenti. La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento, delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusività.
- Decreto legislativo 13.04.2017, n. 66
- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.L.96/2019
- Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182
- Decreto Interministeriale 1°agosto 2023, n.153

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19 Maggio 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12 Giugno 2025

**LE SCELTE
STRATEGICHE**

INDICE SEZIONI PTOF

**LE SCELTE
STRATEGICHE**

3.1. Priorità strategiche e priorità
finalizzate al miglioramento degli esiti
Obiettivi regionali
Obiettivi strategici nazionali
RAV
Piano di Miglioramento
Adesioni a reti di scuole

LE SCELTE STRATEGICHE

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ

FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità:

- debiti scolastici: individuare nuove metodologie per una migliore efficacia degli interventi didattici e dei risultati di fine anno.
- diminuzione del numero delle assenze e dei ritardi degli studenti.

Traguardi:

Debiti scolastici:

- ridurre la percentuale di alunni oggetto di sospensione di giudizio nello scrutinio di giugno.
- riduzione del numero di insuccessi, di assenze e di ritardi.

Priorità:

- migliorare la qualità dei risultati nelle rilevazioni nazionali (Prove Invalsi).
- migliorare le competenze del biennio in italiano e matematica, di inglese per il monoennio nelle prove Invalsi.

Traguardi:

- Favorire nei ragazzi un maggiore senso di responsabilità nel rispetto delle consegne.
- Avvicinarsi al valore medio nazionale.

Riduzione della percentuale di alunni oggetto di sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno (30%) e della percentuale di insuccessi scolastici (30%).

LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI REGIONALI

Obiettivi regionali

1. Sostenere i processi di innovazione attraverso la formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici.

Traguardo: entro il triennio, garantire la partecipazione di tutto il personale ad unità formative in coerenza con il PTOF.

Indicatore:

- b. numero di azioni formative attivate nel corso dell'anno scolastico;
 - c. numero di ore di formazione su innovazione dei processi organizzativi e didattici, coerenti con il Piano formativo Scuola, attivati nel corso dell'anno scolastico;
 - d. numero docenti e numero del personale ATA partecipanti alle azioni formative;
 - e. numero di azioni formative attivate in rete;
 - f. numero di azioni formative attivate singolarmente;
 - g. tipologia di soggetti coinvolti in azioni formative (Università, Enti, ecc.)
2. Sostenere i processi di innovazione attraverso la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale ed alle reti di scopo.

Traguardo: entro il triennio, garantire la partecipazione ad attività progettate e svolte all'interno delle reti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Indicatore:

- a. partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale;
 - b. partecipazione attiva alle reti di scopo;
 - c. numero docenti e numero personale ATA utilizzati nelle attività di rete di ambito territoriale;
 - d. numero docenti e numero personale ATA utilizzati nelle reti di scopo;
 - e. numero di reti di scopo attivate nel corso dell'anno scolastico;
 - f. eventuali risorse finanziarie destinate alla rete;
 - g. ruolo dell'Istituzione scolastica nell'ambito della rete.
3. Sostenere i processi di innovazione attraverso la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate.

Traguardo: sviluppare azioni orientate al miglioramento degli ambienti scolastici ed introdurre, nei processi di apprendimento, metodologie didattiche innovative.

Indicatore:

- a. cura e miglioramento dell'ambiente di apprendimento (opere realizzate all'interno dell'Istituto ed acquisto di beni e servizi);
- b. mantenimento e/o ampliamento del livello numerico degli iscritti presso il proprio istituto.

LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi strategici nazionali

OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Potenziamento STEM

Nell'ambito del potenziamento delle abilità tecnico-scientifiche, il nostro Liceo favorisce un approccio che mira a migliorare il pensiero critico, la collaborazione, la creatività e la comunicazione.

A tal fine sono state progettate attività laboratoriali per l'apprendimento esperienziale anche in collaborazione con enti esterni.

L'aula di scienze è stata recentemente dotata di nuova strumentazione digitale con l'obiettivo di aumentare le attività laboratoriali degli studenti.

Nell'ultimo triennio sono state intraprese le seguenti iniziative:

1. "5 passi da... Ingegnera" in collaborazione con l'ENEA e l'associazione Maire Tecnimont per garantire pari opportunità e parità di genere
2. Progetti con l'ISPRA: "Noi e il mare", "Riciclo della plastica e dell'acciaio", "Disegno dal vero di elementi naturali"
3. Visite presso l'INGV
4. Collegamenti con la base Concordia in Antartide
5. Progetti di potenziamento delle eccellenze "Progetto STEM" in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata (Facoltà di Scienze Naturali, Matematiche e Fisiche e Facoltà di medicina e chirurgia e Ingegneria)
6. Progetto "Ben-essere a scuola" contro la dispersione scolastica in collaborazione con l'ENEA
7. Giornata della cultura con l'intervento di esperti esterni dell'ENEA
8. Approfondimenti con esperti esterni e/o visite presso Università o Enti sulle tematiche trattate

Per ampliare ulteriormente le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, abbiamo implementato la strumentazione scientifica per esperienze laboratoriali anche di Fisica e Matematica ed incoraggiato la partecipazione a competizioni quali Olimpiadi delle Scienze e di Matematica.

LE SCELTE STRATEGICHE

RAV

Tutte le istituzioni scolastiche sono chiamate dal MIM a redigere un “Rapporto di Autovalutazione di Istituto” (RAV), che comporta un lavoro di autoanalisi e autovalutazione oggettiva ai fini della stesura di un piano di miglioramento da realizzarsi entro l’anno scolastico o entro i tre anni della durata del PTOF. L’autoanalisi (raccolta dati e informazioni e loro elaborazione) e l’autovalutazione di Istituto (predisposizione del report contenente il progetto di miglioramento) sono processi intesi a verificare i servizi educativi, formativi e d’istruzione erogati dalla scuola, con il coinvolgimento di tutti i soggetti che direttamente o indirettamente sono coinvolti sia nell’erogazione che nella fruizione dei suindicati servizi. Gli strumenti utilizzati sono: questionari, raccolta dati statistici anche storici e loro confronto con indicatori a livello provinciale, regionale e nazionale.

Le finalità generali dell’Istituto sono:

- l’innalzamento dei livelli di istruzione;
- il potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- la formazione di una coscienza civile per vivere consapevolmente nella dimensione pubblica, che educi alla legalità, consenta di apprezzare i valori democratici e contribuisca alla loro crescita in collaborazione con strutture ed enti attivi sul territorio;
- la promozione della solidarietà sociale, la tolleranza;
- l’accettazione della diversità in tutte le sue manifestazioni.

Perseguendo le suddette finalità, la scuola intende, nel rispetto dei principi dell’efficienza e dell’efficacia delle sue azioni, procedere ad una armonizzazione progressiva dei processi legati all’autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione ed innovazione.

LE SCELTE STRATEGICHE

Di seguito sono riportati gli elementi conclusivi del RAV in termini di priorità e traguardi.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI/PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Innalzare il livello di partecipazione degli studenti e migliorare la qualità dei risultati nelle rilevazioni nazionali (Prove Invalsi).	Favorire nei ragazzi un maggiore senso di responsabilità nel rispetto delle consegne. Avvicinarsi al valore medio nazionale.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza ed europee.	Disporre la scuola di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze in oggetto e favorire l'uso di strategie didattiche differenziate.
RISULTATI SCOLASTICI	Riduzione delle sospensioni di giudizio e delle non ammissioni nel primo biennio – riduzione delle sospensioni di giudizio e delle non ammissioni nel biennio superiore.	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti anche attraverso metodologie didattiche alternative. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e valorizzazione del merito.

LE SCELTE STRATEGICHE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tiene conto anche degli obiettivi di processo definiti nel Rapporto di Autovalutazione.

Il Piano di Miglioramento è definito a partire dagli esiti del Rapporto di autovalutazione ed è coerente con i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa, con gli obiettivi formativi e le scelte progettuali dell'Istituto. Il Piano di Miglioramento, riveduto e corretto di anno in anno, fa parte integrante del PTOF.

In vista del raggiungimento dei traguardi, l'Istituto ha, inoltre, scelto di adottare i seguenti obiettivi:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	• Individuare una figura di Funzione strumentale per supportare gli studenti ed i docenti • Favorire la formazione di Dipartimenti articolati per Assi culturali per una scelta condivisa in fase di progettazione • Favorire la collaborazione tra docenti e creare criteri comuni di valutazione per discipline e ambiti presenti nel vecchio RAV • Incentivare all'uso di didattiche innovative e nuove tecnologie
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	• Cercare nuove risorse economiche da utilizzare per rinnovare i macchinari e le attrezzature dei laboratori • Favorire la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e di spazi condivisi
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	• Favorire la partecipazione di tutti gli insegnanti curricolari alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati • Progettare piani di lavoro ed attività condivise • Favorire la realizzazione di attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	• Definire pratiche di accompagnamento con il ciclo di studi precedente e successivo

LE SCELTE STRATEGICHE



ADESIONI A RETI DI SCUOLE

ADESIONI A RETI DI SCUOLE

Il nostro Liceo aderisce alle seguenti reti di scuole:

- Rete con Ambito 5
- Rete dei Licei Artistici
- Rete fra scuole per lo svolgimento di una procedura per l'affidamento del servizio di cassa



Organizzazione

INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

- Organi collegiali
- Dipartimenti
- Fabbisogno di personale dell'organico dell'autonomia
- Fabbisogno di personale ATA
- Piano per la formazione professionale dei docenti
- Piano per la formazione del personale ATA
- Organigramma
- Funzionigramma



Organizzazione

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Dirigente Scolastico: **Prof. Nicola Armignacca**

Primo Collaboratore: **Prof.ssa Rosaria Acierno**

Secondo Collaboratore: **Prof.ssa Giulia Biti**

Direttore Servizi Generali Segreteria: **Dott.ssa Michela Battiloro**

ORGANI COLLEGIALI

Organi Collegiali

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio l'adozione del Regolamento interno dell'Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del Circolo o dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare, adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti. Inoltre, il Consiglio di Istituto stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e come previsto dal Decreto n° 129/2018, ha il compito di proporre al Consiglio di Istituto il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori.



Organizzazione

Collegio dei Docenti

È composto da tutti i docenti, a tempo indeterminato e determinato, in servizio presso il Liceo.

Comitato di valutazione

Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. Esso dura in carica tre anni scolastici; è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; da un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto e da un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il Comitato di Valutazione:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dalla sola componente docente ed è integrato dai docenti cui sono affidate le funzioni di tutor;
- valuta il servizio di cui all'Art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente), su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'Art. 501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto.



Organizzazione

Commissioni

Commissione elettorale: **Docenti:** Eleonora Sorrentino, Serena Mondella; **A.T.A. (Assistenti Amministrativi)** Caterina Maoli; **Alunni:** Scartoni Sara

NIV: (Staff della dirigenza, Funzioni Strumentali, referente PCTO, Animatore Digitale).

Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia è un organo collegiale introdotto nella scuola secondaria italiana, di primo e secondo grado, nel 1998 dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 289/1998).

Le sue funzioni sono:

- a. prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed avviarli a soluzione;
- b. esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.



Organizzazione

DIPARTIMENTI

Dipartimenti

1. **Dipartimento Linguistico** (Italiano e Inglese)
2. **Dipartimento Storico-Sociale-Filosofico-Religioso** (Scienze filosofiche, giuridiche e religiose; Storia dell'Arte; Materia Alternativa)
3. **Dipartimento Scientifico** (Matematica, Fisica, Chimica, Scienze naturali, Scienze Motorie)
4. **Dipartimento Discipline di Indirizzo Grafico-Figurativo**
5. **Dipartimento Discipline di Indirizzo Architettura** (Discipline geometriche, Architettura, Design, Arredamento e Scenografia)
6. **Dipartimento Sostegno ed inclusione**

Organizzazione

FABBISOGNO DI PERSONALE DELL'ORGANICO DELL' AUTONOMIA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025				
MATERIA	CLASSE DI CONCORSO	NUMERO DOCENTI CATTEDRA INTERNA	NUMERO DOCENTI CATTEDRA ESTERNA	NUMERO DOCENTI ORGANICO POTENZIAMENTO
LETTERE	A012	16	0	1
MATEMATICA – FISICA	A027	9	1	1
INGLESE	AB24	7	1	1
FILOSOFIA E STORIA	A019	3	1	1
STORIA DELL'ARTE	A054	7	1	0
CHIMICA	A034	1	1	0
SCIENZE NATURALI	A050	2	1	0
SCIENZE MOTORIE	A048	5	0	0
SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	A046	0	0	1
DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE, SCENOGRAFICHE	A009	8	0	0
DESIGN MET, OR, P. DURE GEM	A 002	1	1	1
DISCP. GEOM. ARCH, ARRED. SCENOTEC	A008	11	0	0
DISCP. GRAFICO-PUBBLICITARIE	A010	6	0	1
DISCIP. PLAS. SCUL. SCEN.	A014	6	0	0
DISEGN STORIA ARTE ISTIT II GR	A017	0	0	1
SOSTEGNO	AD01-AD02-AD03- AD04	35	0	2
I.R.C.		2	2	
MAT. ALT. (MUSICA)*				

*docenti attinti da graduatoria d'istituto.

Organizzazione

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

ORGANICO DI FATTO

DESCRIZIONE PROFILO	POSTI
D.S.G.A.	1
A.A.	8
C.S.	16
ASSISTENTI TECNICI	9

Organizzazione

PIANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI DOCENTI

Considerando che la scuola può predisporre un Piano per la Formazione professionale che permetta la connessione e l'allineamento tra lo sviluppo e il miglioramento dell'Istituto e lo sviluppo professionale del personale docente, tenuto conto della declinazione delle priorità della formazione quali:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze,
- Innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento del coinvolgimento di tutta la comunità scolastica

il liceo riconosce la personalizzazione delle attività di formazione dei singoli docenti nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre, alcuni Dipartimenti hanno proposto per la formazione del personale docenti corsi di seguito riportati:

1. Dipartimento Linguistico (Italiano e Inglese)

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Insegnamento dell'italiano agli stranieri.

Organizzazione

2. Dipartimento Storico-Sociale-Filosofico-Religioso

(Scienze filosofiche, giuridiche e religiose; Storia dell'Arte; Materia Alternativa)



- Progetto di approfondimento sulla conoscenza delle lingue straniere in particolare la lingua inglese, anche ai fini della metodologia CLIL.
- Progetto “Eco - educatori consapevoli” a cura della fondazione verso.
- Corsi di aggiornamento proposti nell'ambito cinque e nell'ambito del nostro liceo così come corsi inseriti nel catalogo della piattaforma Sofia.
- Corsi proposti da altre organizzazioni: Tecnica della scuola, Associazione Flipnet, Mondadori Education, Fondazione Mondo Digitale, Zanichelli. I corsi proposti dalle suddette associazioni sono disponibili sia online, che in presenza, oltre a prevedere webinar gratuiti.

3. Dipartimento Discipline di Indirizzo Grafico-Figurativo

- Corsi digitali per la conoscenza base degli applicativi di computer grafica (Adobe Illustrator, Adobe Photoshop, Adobe Indesign)
- Corsi di aggiornamento sulle nuove metodologie didattiche

4. Dipartimento scientifico

- Corsi con interventi per Burn out e Mindfulness

5. Dipartimento Discipline di Indirizzo Architettura (Discipline geometriche, Architettura, Design, Arredamento e Scenografia)

- Corsi PNRR e transizione digitale
- Laboratori di formazione sulla stampa 3D, l'uso di taglierina laser, AutoCAD avanzato.

6. Dipartimento Sostegno ed inclusione

- Corso LIS
- Corso di primo soccorso
- Corso per l'uso di apparecchiature digitali e aggiornamento di base
- Corso per la conoscenza di base sull'intelligenza artificiale
- Corso di gestione degli attacchi di panico
- Corso per la formazione del nuovo PEI
- Corso di psicomotricità e coordinazione oculo manuale.



Organizzazione

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

FORMAZIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO:

- Corsi di aggiornamento relativi a competenze del settore giuridico-economico-amministrativo.
- Piattaforma “Passweb”
- Piattaforma Ricostruzione di carriera
- Piattaforma pensioni

FORMAZIONE DEL PERSONALE AUSILIARIO:

- Corsi di aggiornamento relativi a tecniche di Pronto Soccorso
- Corsi di aggiornamento relativi ad applicazione delle misure antincendio.

Organizzazione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL' ISTITUTO E DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI

TRIENNIO 2022-2025

a) AREA DIRIGENZA E COORDINAMENTO GENERALE

DIRIGENTE SCOLASTICO: NICOLA ARMIGNACCA

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio.
- Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.

DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI: MICHELA BATTILORO

DIRETTRICE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile;
- predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente;
- provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.

STAFF DI DIRIGENZA

Lo **staff di dirigenza** è composto da:

- a. Il Dirigente Scolastico
- b. Il Direttore servizi generali ed amministrativi
- c. I Collaboratori del Dirigente scolastico
- d. I docenti titolari di Funzione Strumentale al PTOF
- e. L'Animatore Digitale
- f. Il Referente PCTO

Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle



informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).

Organizzazione

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

Docente incaricato

Svolge compiti di supporto nell'organizzazione, programmazione, coordinamento e valutazione dell'Istituto e attività di insegnamento in classe per il potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e l'attuazione di interventi per il contenimento della dispersione scolastica.

Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.

Inoltre:

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;
- Collabora nella predisposizione del RAV e del Piano di Miglioramento;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- In caso di assenza del DS, valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto e dalle disposizioni vigenti;
- In caso di assenza del DS e del collaboratore vicario, sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando è necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili e nel rispetto delle disposizioni vigenti;
- In assenza del DS, procede alle modifiche e al riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:
 - a. Vigilanza e controllo della disciplina;
 - b. Coordinamento del controllo dei vari plessi;
 - c. Coordinamento delle attività del piano annuale;
 - d. Coordinamento formazione classi;
 - e. Esame e concessione dei congedi e permessi al personale docente;
 - f. Organizzazione interna;

- g. Gestione dell'orario scolastico;
- h. Uso delle aule e dei laboratori;
- i. Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari;
- j. Proposte e documentazione di metodologie didattiche.

Organizzazione

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

Docente incaricato

Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, qualora il primo Collaboratore risulti a sua volta assente o con impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.

Inoltre:

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Coordina l'organizzazione della scuola secondaria (comprese le sostituzioni dei docenti assenti) in caso di assenza del primo collaboratore;
- In caso di assenza del DS, procede alla valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto e dalle disposizioni vigenti;
- In assenza del DS, procede alle modifiche e al riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: Supporto e consulenza al dirigente in merito all'applicazione della normativa sulla sicurezza degli edifici scolastici
- Vigilanza e controllo della disciplina;
- Organizzazione interna;
- Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari.

Organizzazione

b) AREA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE OFFERTA FORMATIVA

REFERENTI

COORDINAMENTO DIPARTIMENTO: LINGUISTICO	<i>Docente incaricato</i> coordina i docenti negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico
COORDINAMENTO DIPARTIMENTO: FILOSOFIA – RELIGIONE – ARTE	<i>Docente incaricato</i> coordina i docenti negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico
COORDINAMENTO DIPARTIMENTO: SCIENTIFICO MATEMATICO	<i>Docente incaricato</i> coordina i docenti negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico
COORDINAMENTO DIPARTIMENTO: GRAFICO – FIGURATIVO	<i>Docente incaricato</i> coordina i docenti negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico
COORDINAMENTO DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA E DESIGN	<i>Docente incaricato</i> coordina i docenti negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico
COORDINAMENTO DIPARTIMENTO: SOSTEGNO	<i>Docente incaricato</i> coordina i docenti negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	<i>Docente incaricato</i> • Predisposizione piano per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo • Realizzazione di iniziative per le scuole secondarie per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo • Raccolta e diffusione di buone pratiche per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo
REFERENTE PROVE INVALSI	<i>Docente incaricato</i> • Organizzare la somministrazione e la correzione delle prove INVALSI della scuola primaria e secondaria di 1° grado per il corrente anno scolastico. • Valutare i risultati complessivi delle prove ai fini del miglioramento della didattica dell'Istituto
ANIMATORE DIGITALE	<i>Docente incaricato</i> • FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

	favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di <i>workshop</i> e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale
PCTO	<i>Docente incaricato</i> Organizzazione e coordinamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Predisposizione, organizzazione e gestione progetti relativi ad attività di Stage (ex alternanza scuola-lavoro). Collaborazione per rapporti con l'Università, Enti, Istituzioni, Associazioni, Aziende del territorio, Studi professionali, etc. per convenzioni e accordi. Collaborazione con i Coordinatori delle classi interessate dalle attività di PCTO e con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari. Coordinamento e collaborazione con i tutor dei singoli consigli di classe. Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con i Coordinatori di Indirizzo in relazione alle attività connesse all'incarico. Raccordo con il Direttore SGA e con gli Ass. amm.vi preposti. Raccordo con il Dirigente Scolastico e con lo Staff.

Organizzazione

COMMISSIONI

NIV	<i>Docenti incaricati</i>
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	<i>Docenti incaricati</i>
GLI	<i>Docenti incaricati e genitori</i>

FUNZIONI STRUMENTALI

1) PTOF e RAV

Docente incaricato

- Rilevazione dei bisogni formativi dei Docenti in collaborazione con i Responsabili dei Dipartimenti e curarne l'esame delle proposte;
- Definizione e gestione del piano di formazione e/o aggiornamento docenti e raccordo con uffici amministrativi ed eventuali soggetti esterni;
- Analisi e predisposizione, sulla scorta di suggerimenti ed indicazioni del DS e dei Responsabili dei Dipartimenti, di strumenti di osservazione, analisi, verifica e valutazione;
- L'utilizzo, da parte dei docenti degli strumenti in dotazione all'Istituto;
- Cura e diffusione della modulistica utile alla gestione dell'attività didattica e scolastica con la collaborazione del docente funzione strumentale sostegno studenti e docente curatore del sito della scuola;
- Coordinamento delle procedure relative alle proposte avanzate dai consigli di classe in merito alle adozioni dei libri di testo;
- Raccolta, disamina e diffusione dei materiali informativi ed operativi riferiti al Suo ambito di competenza.
- Proposte al Collegio e/o al Dirigente di iniziative, attività, progetti;
- Coordinamento delle attività di produzione, gestione e documentazione dei materiali didattici;
- Dispersione scolastica;
- Coordinamento e promozione del successo scolastico: svolgimento delle attività di recupero garantendo il monitoraggio in itinere e finale dei debiti formativi;
- Coordinamento per la calendarizzazione delle verifiche finali (scrutini integrativi);
- Monitoraggio in itinere e finale dei risultati delle attività di recupero;
- Coordinare lo svolgimento delle prove INVALSI e curare tutte le attività connesse

2) ORIENTAMENTO

Docente incaricato

- Organizza iniziative di orientamento in ingresso rivolte alle famiglie degli studenti frequentanti la terza media presso le scuole del territorio (giornate di Open Day).
- Continuità formativa con la scuola secondaria di primo grado: su richiesta degli insegnanti delle scuole medie del territorio organizzare incontri con i docenti del Liceo Artistico Statale "G. C. Argan" per elaborare insieme strategie d'orientamento e obiettivi comuni tra la Scuola Secondaria di I e di II grado.
- Partecipazione ad iniziative di informazione presso le scuole del territorio.



- Messa a disposizione delle classi quarte e quinte di materiale informativo utile alla conoscenza delle facoltà universitarie e dei corsi post-liceo, per l'accesso guidato a siti internet delle Università e degli Enti di formazione.
- Organizzazione di incontri sui vari percorsi formativi post-diploma con docenti e rappresentanti dei centri orientamento degli Enti locali.
- Organizzazione di visite e contatti con i diversi atenei italiani: incontri con docenti universitari, conferenze, seminari.

Organizzazione

3) MOSTRE ED EVENTI

Docente incaricato

- Coordinamento di tutte le iniziative e gli interventi dell'area artistica;
- Coordinamento di gruppi di lavoro per singole o più iniziative;
- Cura dei rapporti con Enti e associazioni per mostre ed eventi;
- Cura dell'allestimento di mostre e manifestazioni;
- Individuazione di offerte e strutture del territorio per organizzazione di eventi culturali;
- Cura dell'organizzazione e del coordinamento della "Notte Bianca" del Liceo Argan e della Mostra d'Istituto all'interno dell'ampio progetto "Linee d'Arte"

4) INCLUSIONE E SOSTEGNO

Docente incaricato

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza specialistica;
- Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno, il loro orario di servizio e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica;
- Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto;
- Coordina le attività dei docenti di sostegno;
- Verifica che la documentazione degli alunni in condizione di disabilità e con D.S.A. sia completa ed aggiornata;
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA;
- Propone attività di sensibilizzazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- Prende contatto con Enti e strutture esterne anche per le attività di Alternanza scuola lavoro;
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni;
- Raccoglie informazioni al fine della determinazione delle richieste dell'organico di sostegno che sarà poi definita durante i lavori della Commissione GLI;
- Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area;
- Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali e relaziona periodicamente sul lavoro svolto.

Organizzazione

c) AREA: SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

DIRETTRICE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e al personale amministrativo e ausiliario.

AREA CONTABILITÀ

Assistente amministrativo incaricato

2^ Posizione – Sostituisce DSGA in caso di assenza.

Attività negoziale con gestione acquisti, richiesta preventivi, prospetti comparativi, albo fornitori, contratti esperti esterni con attività connesse.

Anagrafe delle Prestazioni per Personale interno ed esterno.

Registrazione beni e tenuta registri inventariali con predisposizione documentazione relativa alla consegna dei beni, operazioni legate al discarico dei beni inventariali e alla loro eliminazione.

Tenuta registri Facile Consumo e verifica consegne del materiale.

Registrazione contratti, CIG e Ditte in Area Bilancio SIDI.

Verifica fatture in Fatturazione Elettronica SIDI con protocollazione.

Attività legata raccolta progetti PTOF e predisposizione tabelle piani di spesa.

Registrazione versamenti contributi volontari famiglie e altri versamenti per corsi/attività alunni.

F24 per versamento contributi e IVA, gestione INPS e INAIL per lavoratori socialmente utili.

Gestione adempimenti pratiche privacy

AREA ALUNNI

Assistente amministrativo incaricato

Gestione delle pratiche riguardanti gli alunni: iscrizioni, rilascio certificazioni, tenuta registri e compilazione dei tabelloni degli scrutini – pagelle – ecc.

Statistiche ARIS – AROF – SIDI ALUNNI

Comunicazioni alle famiglie, adempimenti riguardanti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, tenuta e archiviazione dei fascicoli degli alunni, esami, compilazione e consegna dei diplomi, statistiche. Monitoraggi sugli studenti. Organi Collegiali - Elezioni.

Pratiche alunni con disabilità.

Gestione informatizzata dei dati anagrafici degli alunni per gli scrutini, esami di stato. Pratiche amministrative prove INVALSI. Gestione delle pratiche della L. 81 (ex 626) e della privacy.

Certificati alunni. Sportello al pubblico per area didattica.

Assistente amministrativo incaricato

Gestione delle pratiche riguardanti gli alunni: iscrizioni, rilascio certificazioni, verifica assenze.

Gestione richieste pre-post/scuola.

Adempimenti sui Libri di testo e vaccinazioni.



Gestione pratiche Assicurazione e INAIL per infortuni alunni e Personale.

Comunicazioni alle famiglie, adempimenti riguardanti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, tenuta e archiviazione e spedizione fascicoli degli alunni, consegna dei diplomi.

Viaggi istruzione / visite didattiche/progetti sportivi con pullman - autorizzazioni, prenotazioni mezzi, varie.

Sportello al pubblico per area didattica.

Organizzazione

AREA PROTOCOLLO AFFARI GENERALI

Assistente amministrativo incaricato

Protocollo digitale.
Segnalazione ai Comuni interventi di manutenzione.
Supporto DS per adempimenti Sicurezza.
Convocazioni Consigli di Istituto, di classe, Collegi Docenti.
Controllo sull'inoltro della posta interna ai Plessi.
Convocazioni RSU.
Circolari e altre comunicazioni inerenti il Personale e relativa pubblicazione sul Sito.
Rilevazioni personale e avvisi famiglie assemblee sindacali e scioperi.
Comunicazioni, Circolari e Avvisi su indicazione DS.
Compilazione Attestati corsi Formazione/Aggiornamento.
Rapporti con gli Enti, Comuni, Associazioni.

AREA PERSONALE

Assistente amministrativo incaricato

Coordina l'area Personale.
Coordinamento Segreteria Digitale e adempimenti conservazione documenti. Ricostruzione carriera e inquadramenti economici docenti e personale ATA.
Graduatorie interne d'Istituto personale Docente e ATA in collaborazione con la collega.
Gestione personale docente T.I. e T.D. Funzioni SIDI che attengono all'area di competenza, convocazioni supplenti. Part-time, 150 ore per diritto allo studio, decreti ferie non godute S.T., invio comunicazioni UST relative RSU.
Pratiche di Pensione; adempimenti pratiche Trasparenza. Controllo con DS per Organici Primaria e Secondaria.

Assistente amministrativo incaricato

Anagrafe delle prestazioni, comunicazioni Co-Veneto, assenze personale in VGS-SIDI e statistiche mensili SIDI. Gestione contratti dei supplenti Docenti e ATA.
Graduatorie interne d'Istituto personale Docente e ATA, convocazioni docenti supplenti.
Collabora alla gestione amministrativa del personale e alla tenuta dei fascicoli personali, assunzioni servizio, dichiarazioni servizio, verifica documentazione del personale, assenze e gestione TFR del personale. Registrazione presenze/recuperi di tutto il personale ATA, con resoconti mensili. Statistiche sciopero.

SERVIZI AUSILIARI

Collaboratori scolastici

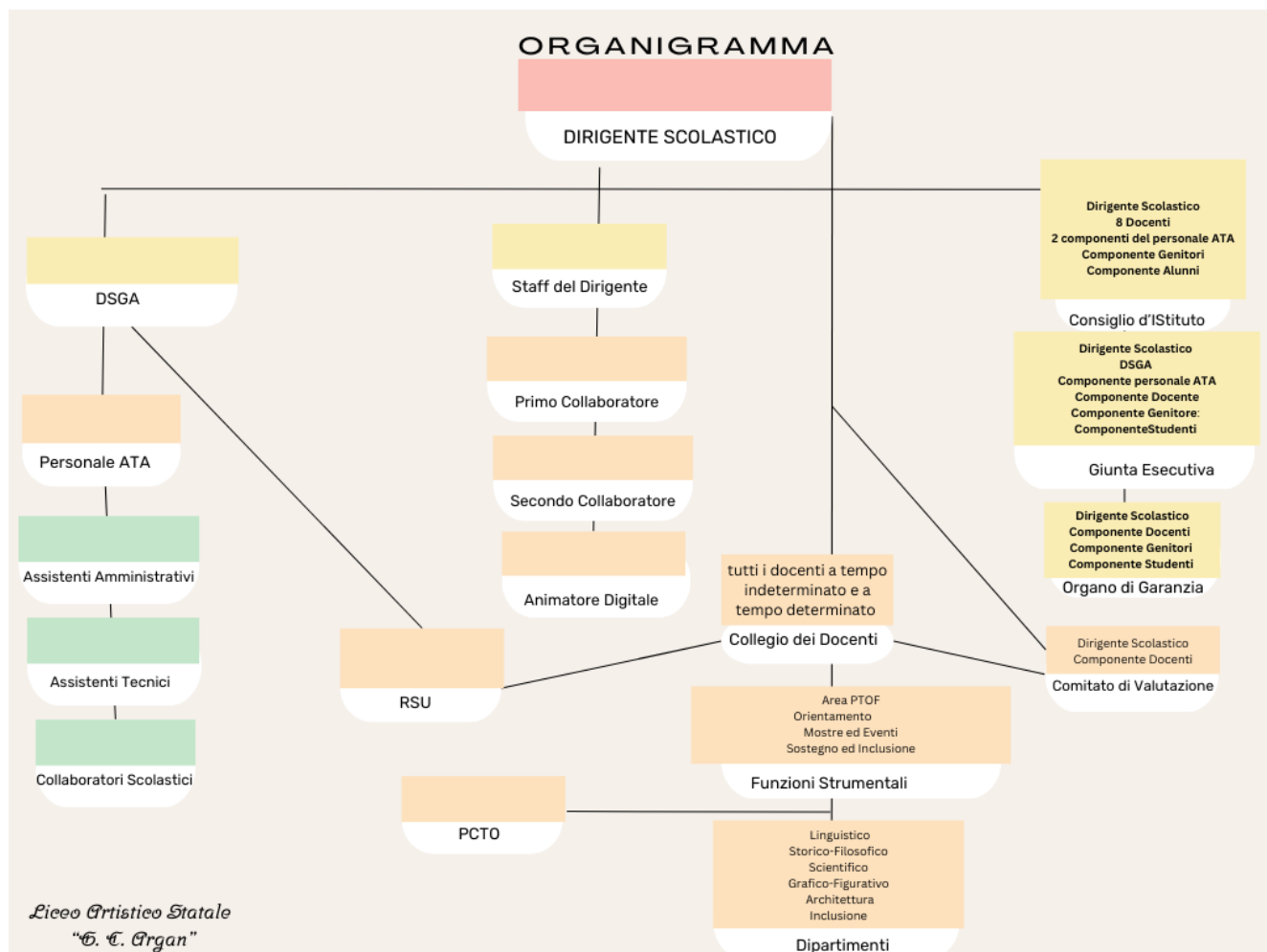
Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di:
- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;



- pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti;
- ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Organizzazione

ORGANIGRAMMA



Organizzazione

FUNZIONIGRAMMA

Il Funzionigramma è uno strumento che consente di identificare i compiti assegnati ai diversi incarichi rivestiti all'interno dell'Istituto scolastico. Grazie ad esso è possibile sapere "chi fa che cosa".

Costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche.

Dirigente Scolastico

assicura la gestione unitaria dell'istituzione;

- ha la legale rappresentanza dell'istituzione diretta;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
- ha poteri, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative;
- è titolare delle relazioni sindacali.
- Assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento.

Compiti specifici derivanti dalla gestione della Scuola:

- la presidenza del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe, del Comitato di valutazione e della Giunta esecutiva;
- l'esecuzione delle delibere degli OOC;
- il mantenimento dei rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (MIM e USR);
- la formazione delle classi, il calendario delle lezioni, ecc.

Dsga

- responsabile della gestione del personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario)
- coordina le attività del personale, assegna i compiti e verifica il rispetto delle procedure operative. predispone e formalizza gli atti contabili, gestisce i bilanci, tiene la contabilità della scuola e firma gli ordini contabili insieme al Dirigente scolastico.
- è responsabile degli adempimenti fiscali e contributivi.
- è consegnatario dei beni mobili della scuola.
- tiene e cura l'inventario dei beni, assicurando la loro corretta gestione e manutenzione.
- gestisce anche le attività negoziali relative all'acquisto e alla vendita di beni e servizi.
- istruisce tutte le attività negoziali di competenza del Dirigente scolastico e può essere delegato a svolgerle direttamente.
- si occupa delle procedure di gara e degli appalti, garantendo il rispetto delle normative vigenti.
- collabora con il Dirigente scolastico nella gestione delle risorse finanziarie dell'istituzione scolastica, pianificando e monitorando le spese per assicurare una gestione efficiente e trasparente dei fondi.

Organizzazione

Collaboratori del Dirigente Scolastico

- adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza fisica del D.S. con delega di firma previo incarico specifico;
- generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;
- coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri Docenti Delegati;
- collaborazione nella preparazione degli incontri degli Organi Collegiali, con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;
- rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
- coordinamento dei docenti dei vari plessi;
- coordinamento docenti dello staff di direzione (responsabili di sede e funzioni strumentali);
- collegamento Presidenza e Segreteria con sedi staccate per adempimenti di carattere didattico e amministrativo;
- coordinamento delle attività del piano annuale;
- coordinamento formazione classi;
- vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
- esame e concessione dei congedi e permessi, retribuiti e brevi, al personale docente;
- in caso di assenza del DS, sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili e nel rispetto delle disposizioni vigenti;
- controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
- in caso di assenza del DS, valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto e dalle disposizioni dirigenziali;
- autorizzazione di uscita delle classi per visite guidate di un giorno;
- in assenza del Dirigente Scolastico modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;
- vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire allo scrivente, qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.

Coordinatore di Classe

Il docente incaricato ha il compito di:

- redigere il piano didattico della classe;
- tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- essere il punto di riferimento relativamente a tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- mantenere un contatto diretto con la presidenza e informare il dirigente su eventuali criticità relative alla classe;
- mantenere un ruolo di mediazione e contatto tra la componente genitore e i docenti del c.d.c.;



- controllare regolarmente le assenze degli studenti, le entrate posticipate e le uscite anticipate, provvedendo a redigere un prospetto analitico mensile, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare

Organizzazione

- frequenza ed inadeguato rendimento, dandone tempestivamente comunicazione alle famiglie attraverso il registro elettronico, le comunicazioni via mail e le fonoregistrazioni;
- monitoraggio dei casi di dispersione scolastica e mancato assolvimento dell'obbligo scolastico da segnalare tempestivamente agli uffici preposti della scuola e al DS.

Coordinatore di Dipartimento

Il docente incaricato ha il compito di:

- presiedere le riunioni del dipartimento e organizzarne i lavori;
- coordinare la programmazione annuale di dipartimento sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurriculari;
- raccogliere le richieste di materiali didattici;
- riferire al dirigente scolastico sulle deliberazioni assunte dal dipartimento;
- informare il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento;
- curare l'accoglienza dei nuovi insegnanti del proprio dipartimento;
- svolgere attività di coordinamento nell'adozione dei libri di testo, nel rispetto delle competenze deliberative del Consiglio di classe e del Collegio docenti.

Animatore Digitale

Il docente incaricato ha il compito di:

- Diffondere la cultura del digitale a tutta la comunità scolastica: Docenti, ATA, Famiglie;
- Facilitare la trasformazione degli studenti seppur «nativi-digitali» da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche in produttori, creatori, progettisti;
- Coinvolgere il personale docente in percorsi didattici innovativi;
- Aderire a reti di scuole come centri di ricerca e formazione.

Obiettivi secondo tre assi di intervento:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

Funzione Strumentale Mostre ed Eventi

I compiti connessi all'incarico saranno quelli di:

- coordinare tutte le iniziative e gli interventi dell'area artistica;
- avvalersi e coordinare eventuali gruppi di lavoro per singole o più iniziative;



- curare i rapporti con Enti e associazioni per mostre ed eventi;
- curare l'allestimento di mostre e manifestazioni;

Organizzazione

- individuare offerte e strutture del territorio per organizzazione di eventi culturali;
- curare l'organizzazione e il coordinamento della "Notte Bianca" del Liceo Argan e della Mostra d'Istituto, all'interno dell'ampio progetto "Linee d'Arte"

Funzione Strumentale Area Orientamento in entrata e in uscita

I compiti connessi all'incarico saranno quelli di:

- organizzare iniziative di orientamento in ingresso rivolte alle famiglie degli studenti frequentanti l'ultimo anno della scuola superiore di I grado (giornate di Open Day).
- curare la continuità formativa con la scuola secondaria di primo grado: su richiesta degli insegnanti delle scuole medie del territorio organizzare incontri con i docenti del LAS "G.C.Argan" per elaborare insieme strategie d'orientamento e obiettivi comuni tra la Scuola Secondaria di I e di II grado.
- partecipare ad iniziative di informazione presso le scuole del territorio.
- Mettere a disposizione delle classi quarte e quinte materiale informativo utile alla conoscenza delle facoltà universitarie e dei corsi post-liceo, per l'accesso guidato a siti internet delle Università e degli Enti di formazione.
- Organizzare incontri sui vari percorsi formativi post-diploma con docenti e rappresentanti dei centri orientamento degli Enti locali.
- Organizzare visite e contatti con i diversi atenei italiani: incontri con docenti universitari, conferenze, seminari.

Funzione Strumentale PTOF Regolamenti e Supporto docenti e studenti

I compiti connessi all'incarico saranno quelli di:

- rilevazione dei bisogni formativi dei Docenti in collaborazione con i Responsabili dei Dipartimenti;
- definizione e gestione del piano di formazione e/o aggiornamento docenti e raccordo con uffici amministrativi ed eventuali soggetti esterni;
- analisi e predisposizione, sulla scorta di suggerimenti ed indicazioni del DS e dei Responsabili dei Dipartimenti, di strumenti di osservazione, analisi, verifica e valutazione;
- cura e diffusione della modulistica utile alla gestione dell'attività didattica e scolastica con la collaborazione del docente funzione strumentale sostegno studenti e docente curatore del sito della scuola;
- coordinamento delle procedure relative alle proposte avanzate dai consigli di classe in merito alle adozioni dei libri di testo;
- raccolta, analisi e diffusione dei materiali informativi ed operativi riferiti al proprio ambito di competenza.
- proposte al Dirigente di iniziative, attività, progetti;
- coordinamento delle attività di produzione, gestione e documentazione dei materiali didattici;
- coordinamento e promozione del successo scolastico: svolgimento delle attività di recupero garantendo il monitoraggio in itinere e finale dei debiti formativi;
- coordinamento della calendarizzazione delle verifiche finali (scrutini integrativi);
- monitoraggio in itinere e finale dei risultati delle attività di recupero;



- inserimento di tutte le informazioni e dei dati utili alla compilazione e redazione del PTOF/POF

Organizzazione

Funzione Strumentale Area Sostegno e Inclusione

Nello specifico le mansioni connesse all'incarico saranno quelle di:

- cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con disabilità, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza specialistica;
- concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno, il loro orario di servizio e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica;
- coordina/presiede i GLO e il GLI su delega del DS;
- supervisiona e coordina le attività dei docenti di sostegno;
- verifica che la documentazione delle persone con disabilità sia completa ed aggiornata;
- comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con disabilità;
- propone attività di sensibilizzazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- prende contatto con Enti e strutture esterne anche per le attività di Alternanza scuola lavoro;
- svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni;
- raccoglie informazioni al fine della determinazione delle richieste dell'organico di sostegno che sarà poi definita e ratificata a seguito dei lavori della Commissione GLI;
- collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area di competenza;
- condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con disabilità e relaziona periodicamente sul lavoro svolto.

Responsabili di laboratorio/sub consegnatari

I Responsabili di Laboratorio provvedono:

- alla custodia ed alla cura del materiale del laboratorio, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza;
- intervengono, sentito il dipartimento, con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione;
- segnalano con tempestività al Dirigente Scolastico e al DSGA eventuali criticità rilevate;
- attendono all'organizzazione delle attività didattiche svolte presso di essi;
- **In particolare, i Responsabili di Laboratorio hanno il compito di:**
- fornire ai docenti utilizzatori e agli utenti, anche attraverso l'affissione all'interno dei laboratori di apposite indicazioni, informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti
- segnalare al DS e al Responsabile SPP eventuali situazioni di rischio;
- far parte della commissione collaudo per l'acquisto dei nuovi strumenti o sussidi;
- raccogliere le schede tecniche delle macchine e/o altre attrezzature presenti e in assenza di esse compilare la scheda per ogni singola macchina o attrezzatura presente nel Laboratorio con l'ausilio dell'assistente tecnico)
- proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma;



- compilare e aggiornare le schede di sicurezza dei prodotti chimici, ove presenti;
- effettuare verifiche periodiche (almeno ogni 6 mesi) sull'efficienza delle macchine ove presenti;
- indicare le modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione;

Organizzazione

- effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate, segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate;
- segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola;
- verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta;
- partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio.

Nell'ambito del Sistema Gestione Sicurezza, collaborano con l'RSPP per l'assolvimento dei seguenti compiti:

- fornire ai docenti utilizzatori e agli utenti, anche attraverso l'affissione all'interno dei laboratori di apposite indicazioni, informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti
- vigilare sulla idoneità, efficienza delle misure di sicurezza;
- attuare le misure di sicurezza e di igiene del lavoro;
- custodire le sostanze nocive o pericolose in armadi con chiusura a chiave;
- mantenere sempre libero l'accesso ai mezzi d'emergenza del locale;
- controllare che nel laboratorio siano garantite le condizioni di sicurezza e periodicamente la funzionalità degli apparecchi e delle attrezzature con l'ausilio dell'assistente tecnico
- interrompere, durante le emergenze, l'erogazione della corrente elettrica tramite l'interruttore generale, e del gas tramite la valvola d'intercettazione generale

Referente alunni con BES – Referente di Istituto alunni adottati

L'incaricato ha il compito di sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA e su altri BES, supportare i consigli di classe in cui siano presenti i suddetti alunni, favorire la relazione con le famiglie. Nello specifico, il referente:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA e con altri BES;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA e altri BES;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informa eventuali docenti supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA e con altri BES.
- Controlla la documentazione degli alunni con BES, affinché sia completa e aggiornata

Organizzazione

Referente esami integrativi, idoneità e esami preliminari candidati privatisti.

L'incarico impegna l'interessato a:

- fornire indicazioni ai candidati circa le materie oggetto dei relativi esami;
- predisporre le schede sulle discipline oggetto d'esame e consegnarle ai candidati;
- operare le comparazioni tra il corso di studi seguito dai candidati con il corso prescelto;
- curare i rapporti con i candidati e le loro famiglie tramite incontri diretti e posta elettronica;
- interagire con la segreteria didattica per l'acquisizione delle domande e la consegna della relativa documentazione;
- predisporre il calendario degli esami.

Referente Prove Invalsi

Il docente incaricato avrà cura di:

- coordinare le attività di preparazione all'effettuazione delle prove Invalsi;
- coordinare l'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI d'intesa col D.S.;
- coordinare la raccolta delle informazioni di contesto che la scuola deve recepire presso le famiglie;
- coordinare l'inserimento dei dati di contesto degli studenti tramite modulo nell'area riservata della segreteria scolastica;
- analizzare con il Dirigente Scolastico i risultati delle prove INVALSI degli alunni della scuola e notificarli al collegio dei docenti.

Referente Cyberbullismo

L'incaricato ha il compito di:

- coordinare all'interno dell'Istituto le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- promuovere all'interno dell'Istituto la conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo organizzando eventi o realizzando progetti che coinvolgano tutte le componenti della comunità scolastica;
- mantenere i rapporti con gli enti del territorio al fine di contribuire ad inserire l'Istituto all'interno di una rete organica di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- curare i rapporti con le altre istituzioni scolastiche e enti presenti sul territorio, al fine di organizzare giornate/eventi, convegni, seminari o corsi di formazione;
- rivolgersi a esperti esterni per realizzare attività di prevenzione al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Responsabile Organizzativo Formazione Scuola - Lavoro (FSL)

Nello specifico le mansioni connesse all'incarico saranno quelle di:

- redigere il piano triennale d'istituto relativo ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;



- elaborare e proporre percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con soggetti esterni, così come disposto dalla normativa vigente;

Organizzazione

- predisporre la documentazione necessaria quale: convenzione e documenti autorizzativi; convenzione scuola-impresa, lettera ai genitori, griglia di osservazione dell'azienda e scheda elenco compiti e mansioni; griglia di osservazione da parte dello studente, elenco compiti e mansioni osservati, patto formativo tra azienda/studente, diario di bordo dello studente, verifica e valutazione del percorso in alternanza; scheda di valutazione dell'esperienza da parte del tutor aziendale; guida alla compilazione del report finale da parte dello studente, questionario di gradimento da parte dello studente, scheda di valutazione dell'esperienza da parte del tutor scolastico.

Tutor interno dei progetti FSL

- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno, affrontando le eventuali criticità che dovessero emergere;
- esercita la vigilanza sugli allievi durante il percorso;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.